



**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**  
**AL 31 DICEMBRE 2016**



# **SOMMARIO**

1. Relazione Unica sulla Gestione
2. Bilancio Consolidato del Gruppo LU-VE S.p.A. al 31 dicembre 2016
3. Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato
4. Bilancio separato di LU-VE S.p.A. al 31 dicembre 2016
5. Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Separato
6. Relazione della Società di Revisione al Bilancio separato



## **ORGANI SOCIALI E INFORMAZIONI SOCIETARIE**

### **Consiglio di Amministrazione**

Presidente	Iginio Liberali
Vice Presidente	Pierluigi Faggioli
Consiglieri	Matteo Liberali Michele Faggioli Attilio Arietti Giovanni Cavallini Michele Garulli Fabio Liberali Stefano Paleari Marco Vitale

### **Collegio sindacale**

Presidente	Carla Ceppi
Sindaci effettivi	Stefano Beltrame Ivano Pelassa
Sindaci supplenti	Mauro Cerana Giulia Chiarella

**Società' di revisione** Deloitte & Touche S.p.A.

### **Sede legale e dati societari**

LU-VE S.p.A.  
Via Vittorio Veneto n° 11 Varese  
I - 21100 Varese (VA) Italia  
Tel: +39 02 96716270  
Capitale sociale Euro 62.499.723,50 i.v.  
Codice Fiscale e Partita Iva: 01570130128

## RELAZIONE UNICA SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2016

10 marzo 2017

Signori Azionisti,

il 2016 è stato un anno di eventi significativi sul piano geopolitico con importanti possibili riflessi futuri sul versante economico. Il referendum inglese di giugno con esito favorevole alla Brexit, il tentato golpe in Turchia e le successive tensioni politiche, l'elezione di un nuovo presidente americano desideroso di modificare radicalmente gli equilibri economici esistenti, si sono aggiunti ad un quadro politico europeo alquanto precario, dove sono forti e crescenti in molti Paesi le spinte centrifughe tendenti a mettere in discussione la stessa eurozona. L'anno in corso vedrà svolgersi le elezioni presidenziali in Francia e quelle parlamentari in Germania in un contesto di accresciuta incertezza di tutto il quadro politico. Malgrado questo, l'anno 2016 ha evidenziato una crescita economica complessiva a livello mondiale e anche le previsioni per il 2017 parlano di un incremento del PIL mondiale nell'intorno del 3%. Nei Paesi avanzati la crescita del PIL si è rivelata assai più contenuta con una variazione dell'eurozona pari all'1,7% ed anche il 2017 è atteso su valori analoghi.

Il 2016 è stato un anno di ripresa delle quotazioni del petrolio dopo il crollo degli anni precedenti e ciò ha determinato una stabilizzazione della situazione dei paesi emergenti, esportatori di materie prime, e la ripresa degli investimenti delle compagnie impegnate nella filiera energetica.

La politica monetaria, fortemente espansiva per tutto il 2016 ha rivelato una possibile inversione di tendenza nei primi mesi del nuovo anno, a partire dagli Stati Uniti sebbene l'intervento della Banca Centrale Europea previsto per tutto il 2017 tenda a mantenere i tassi di interesse su valori molto modesti.

Per l'Italia, il 2016 si è chiuso con un progresso del PIL pari all'1%. Più positivo il dato sulla produzione industriale, in crescita per il secondo anno consecutivo a un tasso dell'1,6%. Il dato è ancora molto al di sotto dei valori pre-crisi e difficilmente si riporterà a quei livelli nel breve periodo.

Il nostro Paese nell'anno in corso deve affrontare anche molte incertezze, a partire da quella politica dopo il cambio di governo di fine 2016 e con le elezioni in dirittura di arrivo in un quadro politico particolarmente frammentato e conflittuale.

In questo scenario, il Gruppo LU-VE ha raggiunto un fatturato a perimetro di fine anno (cioè includendo 12 mesi di vendite della neo-acquisita Spirotech in India di cui si dirà più avanti) pari a 251,3 Milioni di Euro con incremento del 18,4% rispetto al 2015. Anche a perimetro costante la crescita sarebbe stata importante (+9,1%) con un incremento di fatturato pari a 19,2 Milioni di Euro grazie soprattutto ad un ulteriore grande rafforzamento nel settore della refrigerazione.

Da sottolineare vi è inoltre che i valori di crescita sopra indicati hanno significato una crescita dei volumi ancora più consistente specie nella SBU Oem (Original Equipment Manufacturers), per effetto dell'andamento riflessivo delle principali materie prime fino al rialzo registrato dalle quotazioni sul London Metal Exchange a seguito delle elezioni americane (che si lega all'andamento dei prezzi).

Nel mese di ottobre del 2016 il Gruppo ha realizzato un ulteriore importante passo nella propria strategia di progressiva internazionalizzazione portando a termine l'acquisizione del 95% di Spirotech, società indiana con sede produttiva a Bhiwadi, nel Rajasthan, a circa 60 km a sud di Nuova Dehli, attiva nella produzione di scambiatori di calore tecnologicamente avanzati, il cui fatturato è realizzato per oltre il 75% all'estero. Contestualmente è stato sottoscritto un accordo con il socio di minoranza per l'acquisto del 5% residuo attraverso un contratto di put & call esercitabile al termine di 3 anni dalla data di stipula.

L'acquisizione è stata effettuata dal Gruppo tramite la controllata al 100% LU-VE India, per un *Equity value* di circa 33,6 milioni di Euro per il 100% di Spirotech.

Con il perfezionamento dell'acquisizione di Spirotech, la più grande mai effettuata dal Gruppo nella sua storia con un fatturato nei dodici mesi del 2016 pari a 19,8 Milioni di Euro, un EBITDA pari a 3,8 Milioni di Euro ed una posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 positiva per 2,7 Milioni di Euro, si sono raggiunti al contempo due obiettivi strategici. Da un lato infatti il Gruppo ha ampliato la sua presenza internazionale in uno dei paesi più popolati del pianeta con un'economia a tassi di crescita tra i più alti al mondo ed una catena del freddo ancora molto da sviluppare, dall'altro ha conseguito l'obiettivo di estendere ulteriormente il campo di applicazione dei suoi prodotti al di fuori della refrigerazione grazie all'acquisizione di importanti clienti attivi nel mercato delle "domestic appliances", del condizionamento e del trasporto refrigerato.

L'acquisizione permetterà anche di conseguire un significativo rafforzamento della base produttiva del Gruppo sui mercati asiatici, dove sono previsti a medio lungo tempo importanti sviluppi per l'industria della refrigerazione industriale e commerciale.

Nel mercato della refrigerazione il valore delle vendite è cresciuto del 13,9% rispetto al 2015 (+12,3% a perimetro invariato) con un fatturato pari a 167,8 Milioni di Euro (165,4 Milioni di Euro escludendo Spirotech) sia grazie al consolidamento delle relazioni con alcuni dei principali clienti e all'acquisizione di nuovi sia grazie alla crescita nella distribuzione ed al conseguimento di importanti commesse per centri logistici legati al mondo della Grande Distribuzione Organizzata. L'incidenza della refrigerazione sul totale delle vendite di Gruppo che si sarebbe attestata a oltre il 72% a perimetro costante scende al 67,6% nel dato a perimetro di fine anno.

Il fatturato nel mercato del condizionamento nel suo complesso è cresciuto del 18,2% con un valore pari a 43,6 Milioni di Euro (38,8 Milioni di Euro con un incremento del 5,4% escludendo Spirotech) con un andamento differenziato tra il settore Oem's tradizionale, che ha visto una contrazione dei volumi con alcuni clienti (-2,6%) compensata più che proporzionalmente dalla crescita nel mercato dei progetti legati alle macchine di grande potenza. Le vendite aggiuntive portate da Spirotech sono state pari a 4,8 Milioni di Euro principalmente realizzate sul mercato indiano dei costruttori di macchine per il condizionamento.

L'area di vendita che risente più favorevolmente dell'acquisizione di Spirotech è quello delle cosiddette "applicazioni speciali" che spazia dall'aria compressa alle "domestic appliances" fino al raffreddamento di armadi e quadri elettrici e di veicoli commerciali. Il valore di fatturato a perimetro di fine anno ha raggiunto i 32,4 Milioni di Euro (+60,8%) per effetto dell'inclusione di alcuni dei più importanti clienti di Spirotech nel segmento "domestic appliances" e nel trasporto refrigerato, mentre a parità di perimetro il fatturato sarebbe cresciuto solamente del 2,1%.

Viceversa i mercati del power gen e delle applicazioni industriali non hanno beneficiato di alcun impatto legato all'operazione Spirotech facendo registrare un leggero calo rispetto ai valori del 2015 (-3,7% per un fatturato pari a 4,6 Milioni di Euro) anche a causa del rinvio della fatturazione di alcune commesse realizzate negli ultimi mesi del 2016 che avrebbero permesso di conseguire un risultato in

leggera crescita rispetto all'esercizio precedente. Nonostante il successo nelle attività di ampliamento della platea dei clienti e l'acquisizione di diverse nuove commesse di taglie dimensionali più modeste, tuttavia nel 2016 non si sono ripetuti progetti singoli di valore superiore al milione di euro ed è venuto a mancare uno dei principali clienti del segmento.

Nell'ambito del progetto di riassetto organizzativo sono proseguiti gli investimenti in risorse umane per il potenziamento di alcune funzioni, a livello delle singole società e a livello "corporate" con il reclutamento di nuove figure manageriali in particolare nelle aree IT e Acquisti, così come è proseguito il processo di riorganizzazione e potenziamento della struttura commerciale di entrambe le SBU con il duplice obiettivo sia di incrementare ulteriormente il livello medio di competenza e di professionalità sia di avere una presenza ancor più capillare nelle aree geografiche ed applicative con maggiore potenziale di crescita.

Importante è stato ancora una volta il programma di investimenti in Italia e all'estero per l'ampliamento, la razionalizzazione e l'automazione dei siti produttivi e per il potenziamento delle capacità produttive installate con il duplice obiettivo di garantire in ogni periodo dell'anno un livello di servizio in linea con le aspettative di un mercato sempre più esigente e di predisporre la potenza di fuoco necessaria per raggiungere gli obiettivi di crescita delineati nel piano di medio termine. Tali investimenti sono stati destinati in parte a nuovi segmenti di applicazione e in parte alle evoluzioni tecnologiche in atto (miniaturizzazione e specializzazione delle superfici di scambio) per effetto della progressiva introduzione di nuove normative riguardanti i fluidi frigoriferi a ridotto impatto ambientale.

Nel mese di ottobre è stata avviata in tutte le società produttive del gruppo (ad eccezione di Spirotech) ed in alcune commerciali, la nuova release del sistema gestionale SAP denominata HANA. Questo investimento, che ha reso molto più veloce la fruizione dei dati in tutte le sedi del Gruppo, si è reso necessario per l'introduzione di un sistema di consolidamento automatico dei bilanci di tutte le società del Gruppo e per l'avvio di un nuovo sistema di Business Intelligence a livello di Gruppo oltre ad essere propedeutico al progetto in via definizione legato al mondo della cosiddetta "Industria 4.0".

In linea con quanto pattuito negli accordi con la Spac Industrial Stars of Italy e con gli impegni presi con il mercato, nel corso del 2016 è stato avviato il processo di passaggio del Gruppo alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) previsto entro i primi mesi del 2017. Tale processo ha comportato un ulteriore potenziamento della struttura dedicata al controllo di gestione ed un importante sforzo da parte degli uffici amministrativi. Allo stato attuale si prevede che gli obiettivi temporali prefissati verranno rispettati.

Il 17 febbraio 2016 è stata costituita una nuova società denominata LuvDigital S.r.l. partecipata al 50% dalla capogruppo e al 50% dallo storico fornitore di servizi di sviluppo di software speciali dedicati al calcolo e al dimensionamento di apparecchi ventilati, scambiatori e condizionatori di precisione. L'obiettivo della nuova società è la creazione di una struttura ad hoc con maggiori possibilità di investimento e di aggregazione di risorse innovative da destinare allo sviluppo di nuovi strumenti e piattaforme dedicate alla promozione dei prodotti realizzati dal Gruppo.

Il 22 febbraio 2016 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Metalluve S.r.l. in LU-VE S.p.A.: la fusione è diventata efficace a far data dal 1° marzo 2016, mentre gli effetti contabili e fiscali della stessa retroagiscono al 1° gennaio 2016. Con riferimento all'operazione di fusione, così come disciplinato dall' *OPI 2 Revised*, si rimanda all'apposito prospetto di bilancio pro-forma riportato nel paragrafo "FUSIONE LU-VE/METALLUVE – OPI 2 Revised" della presente relazione unica.

In data 25 febbraio 2016 la capogruppo LU-VE ha acquistato il residuo 10% del capitale sociale della controllata ceca Heat Transfer System S.r.o. (HTS), per un importo pari ad Euro 2.050.000. Contestualmente alla modifica dello statuto sociale, è stato nominato un Consiglio di Amministrazione costituito da 4 membri, mentre la gestione operativa è stata affidata a due “resident managers” con un sistema duale alla tedesca (da una parte amministrazione, finanza e risorse umane, dall'altra le “operations”).

Nel mese di aprile è stata costituita la società Manifold S.r.l. (diventata operativa da settembre 2016), per la produzione di specifici componenti in rame (collettori e gruppi distributori), internalizzando un processo prima affidato ad un fornitore esterno tramite un affitto d'azienda.

Nel mese di maggio 2016 la Capogruppo ha acquistato da alcuni soci di minoranza una quota complessiva del 12,91% della controllata francese LU-VE France S.a.r.l. per un importo pari ad Euro 162.000 circa. Dopo tale acquisto la percentuale di possesso è salita all'86,06%.

La Capogruppo, nel primo semestre 2016, ha portato a termine il progetto per dotarsi del modello di organizzazione e gestione *ex* D.Lgs. 231/2001. Il modello organizzativo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2016; in pari data il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'organismo di vigilanza, che si è insediato e ha cominciato a svolgere le funzioni cui è preposto.

## **IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE**

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo risulta così composto:

Società controllate industriali:

- **SEST S.p.A.** di Limana (BL), controllata al 100%: produce e commercializza scambiatori per banchi e vetrine refrigerate e per applicazioni varie;
- **SEST-LUVE-POLSKA Sp.z.o.o.** di Gliwice (Polonia), controllata al 95% da SEST S.p.A.: produce e commercializza scambiatori per banchi e vetrine refrigerate;
- **“OOO” SEST-LUVE** di Lipetsk (Russia), controllata al 95% da SEST S.p.A., svolge l'attività di produzione e commercializzazione di scambiatori e di apparecchi ventilati a marchio LUVE per il mercato della Russia e dei paesi limitrofi;
- **HEAT TRANSFER SYSTEMS (HTS) s.r.o.** di Novosedly (Repubblica Ceca), controllata al 100%: produce e commercializza scambiatori per i settori del condizionamento, della refrigerazione e per applicazioni speciali nonché condensatori ventilati a marchio LUVE;
- **TECNAIR LV S.p.A.** di Uboldo (VA), controllata al 79,9%: produce condizionatori d'aria di precisione e apparati per la superfiltrazione dell'aria per applicazioni in sale chirurgiche, *data center* e telefonia;

- **LU-VE HEAT EXCHANGERS (CHANGSHU) LTD** di Changshu (Cina), controllata al 100% tramite LUVE Asia Pacific Ltd: è attiva nella produzione e commercializzazione di prodotti ventilati e di scambiatori di calore;
- **LU-VE SWEDEN AB** di Asarum (Svezia), controllata al 100%: produce e commercializza prodotti ventilati (principalmente grandi condensatori e dry coolers utilizzando il marchio AIA) nei mercati scandinavi;
- **THERMO GLASS DOOR S.p.A. (TGD)** di Travacò Siccomario (PV), controllata all'85% da SEST S.p.A., produce e commercializza porte di vetro e telai per vetrine ed espositori refrigerati;
- **SPIROTECH HEAT EXCHANGERS PRIVATE LIMITED** di New Dehli (India), controllata al 95% tramite LU-VE India Corporation Private Ltd, produce e commercializza scambiatori di calore per le applicazioni domestiche, la refrigerazione ed il condizionamento;
- **MANIFOLD S.r.l.** di Uboldo (VA), controllata al 99,0%: produce componenti in rame (collettori e gruppi distributori) per le società del Gruppo;
- **LUVEDIGITAL S.r.l.** di Uboldo (VA), detenuta al 50%: si occupa dello sviluppo di software e soluzioni informatiche dedicate alla preventivazione e promozione dei prodotti del Gruppo.

Società controllate commerciali:

\* **LU-VE France s.a.r.l.** di Lione (Francia), controllata all'86,06%: società operante sul mercato francese e del Nord Africa per la vendita diretta e le attività di supporto commerciale e tecnico ai distributori di apparecchi ventilati, scambiatori e condizionatori di precisione;

\* **LU-VE Deutschland GmbH** di Stoccarda (Germania), controllata al 100%: esercita attività di vendita diretta o tramite distributori su tutto il mercato tedesco di apparecchi ventilati;

\* **LU-VE Iberica s.l.** di Madrid (Spagna), controllata all'85%: svolge attività di vendita diretta o tramite distributori nei mercati della penisola iberica e del Centro e Sud America di apparecchi ventilati, scambiatori di calore e condizionatori di precisione;

\* **LU-VE Contardo Pacific Pty Ltd.** di Thomastown (Australia), controllata al 75,5%: società di commercializzazione di apparecchi ventilati nel mercato dell'Oceania. Commercializza anche alcuni altri marchi complementari di società che non sono parte del Gruppo;

\* **LU-VE India Corporation Private Ltd** di New Delhi (India), controllata al 99,98%: esercita attività di vendita ed agenzia per gli apparecchi ventilati nel mercato indiano e nei paesi limitrofi. Detiene la partecipazione al 95% in Spirotech;

\* **LU-VE Asia Pacific Ltd.** di Hong Kong, controllata al 100%: esercita attività di vendita diretta di apparecchi ventilati e scambiatori di calore nei mercati del Far East (Cina esclusa).

## MERCATI DI RIFERIMENTO

Dal punto di vista della tipologia e delle famiglie di prodotti, l'attività del Gruppo può essere suddivisa in quattro principali **categorie di prodotti**:

- (i) scambiatori di calore ad aria;
- (ii) apparecchi ventilati;
- (iii) condizionatori d'aria di precisione “*close control*”;
- (iv) porte di vetro speciali per banchi e vetrine refrigerate (cd. “vetrocamera”).

Con riferimento ai dati numerici riportati di seguito, si ricorda che il Gruppo ha conseguito nell'anno ricavi diversi per circa 3,0 milioni di Euro (3,2 Milioni di Euro nell'esercizio 2015) che portano i ricavi e proventi operativi al valore totale di 251,3 Milioni di Euro (212,3 nell'esercizio 2015).

Le quattro principali categorie di **prodotti** del Gruppo Lu-Ve presentano distinte caratteristiche tecniche e produttive.

### **Scambiatori di Calore**

Gli scambiatori di calore cosiddetti “a pacco alettato” sono componenti fondamentali dei circuiti frigoriferi e sono costruiti accoppiando meccanicamente tubi speciali (generalmente in rame), che costituiscono la cosiddetta superficie di scambio primario, con “alette specializzate” stampate (generalmente in alluminio), che costituiscono la cosiddetta superficie di scambio secondario.

In sintesi, la funzione svolta da uno scambiatore di calore si sostanzia nella sottrazione o nella cessione di calore ad un determinato ambiente e il principio di funzionamento si basa sul cambiamento di stato di speciali miscele o gas refrigeranti che scorrono all'interno dei tubi, combinato al passaggio dell'aria calda o fredda che attraversa le alette.

Nella maggior parte dei casi, gli scambiatori di calore rappresentano un componente di un apparecchio o di una macchina completa progettata e costruita da un OEM (nel caso del Gruppo Lu-Ve si tratta principalmente di costruttori di banchi e armadi refrigerati, condizionatori, pompe di calore, macchine per aria compressa, armadi elettrici speciali ecc.).

I ricavi delle vendite a perimetro di fine anno degli scambiatori di calore hanno rappresentato:

- nel 2016: circa il 57% dei ricavi complessivi del Gruppo;
- nel 2015: circa il 55% dei ricavi complessivi del Gruppo.

### **Apparecchi Ventilati**

Gli apparecchi ventilati (aeroevaporatori, condensatori e *dry coolers*) sono prodotti finiti costituiti da scambiatori di calore di varia foggia e dimensione (nel caso del Gruppo Lu-Ve, possono arrivare fino a oltre 12 metri di lunghezza e 3 metri di altezza), a cui vengono accoppiate: (i) carenature, opportunamente studiate e sagomate per massimizzare le prestazioni degli scambiatori in esse contenute e per agevolarne la movimentazione e l'installazione in cantiere; (ii) ventilatori elettrici o elettronici, appositamente studiati e dimensionati per ottimizzare lo scambio termico, ridurre il consumo elettrico e i livelli di rumorosità generati; (iii) vari altri accessori elettrici, elettronici e meccanici (studiati, ad esempio, per aumentare le potenze erogate al verificarsi di determinate condizioni ambientali estreme; per ridurre ulteriormente i livelli di inquinamento acustico; per modulare sia i consumi elettrici sia la silenziosità a seconda che si tratti di un funzionamento diurno o notturno; ovvero per permettere la gestione a distanza di alcuni parametri di funzionamento secondo i più moderni protocolli di comunicazione).

La funzione specifica svolta da tali apparecchi, dati determinati parametri e condizioni di funzionamento, è rappresentata dal garantire l'erogazione di una determinata potenza frigorifera (misurata principalmente in kW), all'interno di determinati vincoli in termini di energia elettrica assorbita, di inquinamento acustico generato e di spazi di ingombro.

Gli apparecchi ventilati possono essere installati, a seconda della tipologia, sia all'interno delle celle refrigerate, sia all'esterno dei locali refrigerati e/o condizionati (tipicamente sui tetti o in locali “tecnici” dedicati).

I ricavi delle vendite a perimetro di fine anno degli apparecchi ventilati hanno rappresentato:

- nel 2016: circa il 33% dei ricavi complessivi del Gruppo;
- nel 2015: circa il 35% dei ricavi complessivi del Gruppo.

### **Condizionatori d'aria di precisione "close control"**

I condizionatori d'aria di precisione sono particolari condizionatori d'aria specificamente studiati per l'utilizzo all'interno di locali "tecnologici" particolarmente delicati, quali *data centre*, sale operatorie e camere bianche.

La specificità di tali condizionatori è rappresentata dal fatto che essi devono garantire (nel caso dei *data centre*, per 365 giorni all'anno e per 24 ore al giorno) il rigoroso controllo, con tolleranze estremamente ristrette, dei parametri di temperatura, umidità e purezza dell'aria, nonché segnalare a distanza, con i più moderni protocolli di comunicazione, anche eventuali anomalie, malfunzionamenti e allarmi.

A tale scopo, questi speciali condizionatori sono dotati di un "cervello" rappresentato da uno o più microprocessori elettronici specificamente sviluppati e disegnati a seconda del tipo di installazione.

I ricavi delle vendite a perimetro di fine anno dei condizionatori di precisione "close control" hanno rappresentato nel 2016 circa il 4% delle dei ricavi complessivi del Gruppo in linea con il valore del 2015.

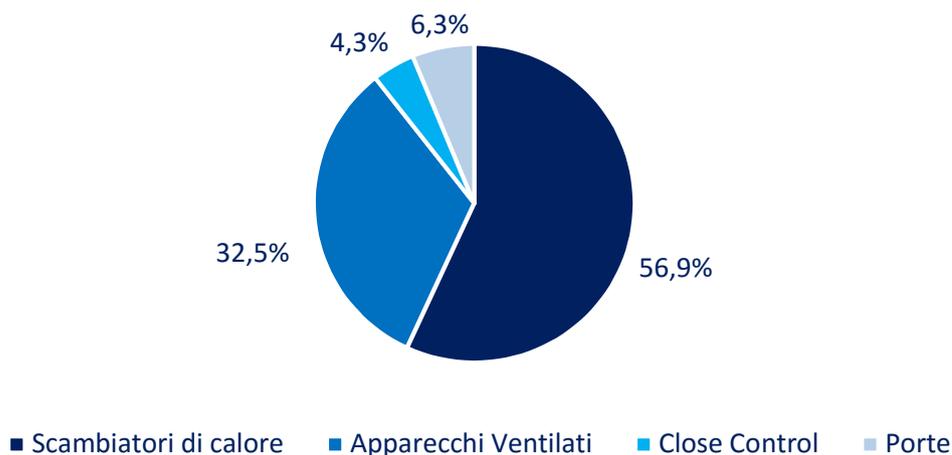
### **Porte di vetro speciali per banchi e vetrine refrigerate "vetrocamere"**

La produzione di porte di vetro per banchi frigoriferi viene realizzata accoppiando e isolando fino a tre diverse lastre di vetro speciale, al cui interno viene iniettato un gas isolante.

La funzione d'uso specifica svolta da questa tipologia di porte montate su armadi e banchi frigoriferi a temperature sia positive, sia negative, è rappresentata dal garantire, anche se sottoposte a numerosi o continui cicli di apertura e chiusura: (i) il mantenimento della temperatura all'interno dei banchi e degli armadi refrigerati (sia a temperatura positiva, sia a temperatura negativa), (ii) la perfetta visibilità della merce esposta/contenuta in qualsiasi condizione (evitando l'appannamento della porta stessa, anche attraverso l'applicazione di speciali pellicole nanotecnologiche), (iii) l'illuminazione degli interni e (iv) in alcuni casi, anche l'illuminazione di loghi pubblicitari sulla superficie della porta stessa.

I ricavi delle vendite a perimetro di fine anno delle porte di vetro hanno rappresentato nel 2016 circa il 6% dei ricavi complessivi del Gruppo in linea con l'esercizio 2015.

Il grafico seguente indica la suddivisione del fatturato a perimetro di fine anno per tipologia di prodotti nel 2016:



La seguente tabella indica l'andamento del fatturato a perimetro di fine anno per tipologia di prodotti nei due anni a confronto:

PRODOTTI	€ /000 2016	%	€ /000 2015	%	Delta %
Scambiatori di calore	141.283	56,9%	114.685	54,8%	23,2%
Apparecchi Ventilati	80.737	32,5%	72.049	34,5%	12,1%
Porte	15.576	6,3%	13.244	6,3%	17,6%
Close Control	10.713	4,3%	9.122	4,4%	17,4%
<b>TOTALE</b>	<b>248.309</b>	<b>100,0%</b>	<b>209.100</b>	<b>100,0%</b>	<b>18,8%</b>

Dal punto di vista dell'applicazione dei prodotti, l'attività del Gruppo Lu-Ve può essere oggi riferita principalmente a due differenti **segmenti di mercato**.

(i) il settore della refrigerazione, che comprende le attività relative alla filiera legata ai prodotti alimentari (il "**Segmento Refrigerazione**");

(ii) il settore del condizionamento dell'aria, che riguarda il trattamento dell'aria di locali pubblici, e "tecnologici" (il "**Segmento Condizionamento dell'Aria**").

I prodotti del Gruppo Lu-Ve, inoltre, si rivolgono anche al segmento delle applicazioni speciali ed al segmento "*power gen*" ed applicazioni industriali, seppure con valori significativamente inferiori a quelli realizzati nel Segmento Refrigerazione e nel Segmento Condizionamento dell'Aria.

### Il Segmento Refrigerazione

Il Segmento Refrigerazione si rivolge alle applicazioni relative a tutta la filiera che si occupa della conservazione, lavorazione, trasformazione e stoccaggio a temperatura controllata di prodotti alimentari quali frutta, verdura, carne e pesce, dal momento della loro raccolta/allevamento/produzione fino alla messa a disposizione al pubblico presso la grande distribuzione organizzata e i negozi alimentari di prossimità.

I ricavi delle vendite a perimetro di fine anno del Segmento Refrigerazione hanno rappresentato:

- nel 2016: circa il 68% dei ricavi complessivi del Gruppo;

- nel 2015: circa il 70% dei ricavi complessivi del Gruppo.

## **Il Segmento Condizionamento dell’Aria**

Il Segmento Condizionamento dell’Aria comprende la realizzazione di prodotti e componenti per il trattamento dell’aria di locali pubblici e “tecnologici”, al fine di garantire il controllo dei livelli di temperatura, umidità e purezza dell’aria.

I ricavi delle vendite a perimetro di fine anno del Segmento Condizionamento dell’Aria hanno rappresentato nel 2016 circa il 18% dei ricavi complessivi del Gruppo in linea con il valore dell’anno precedente.

## **Il Segmento degli scambiatori per applicazioni speciali**

Il mercato delle applicazioni speciali è molto variegato ed costituito da una pluralità di applicazioni diverse ed estremamente specializzate.

Il Gruppo Lu-Ve opera principalmente nell’ambito degli scambiatori destinati al mercato dei costruttori di macchine ad aria compressa per applicazioni industriali, degli scambiatori per armadi elettrici per grandi impianti industriali e di telecomunicazione.

Con l’acquisizione di Spirotech assumono rilevanza significativa due applicazioni in particolare: la prima riguarda scambiatori speciali utilizzati nelle asciugatrici di biancheria ad alta efficienza energetica (segmento “domestic appliance”); la seconda scambiatori per il trasporto refrigerato (in particolare per camion e furgoni).

I ricavi delle vendite a perimetro di fine anno realizzate dal Gruppo Lu-Ve in questo segmento hanno rappresentato:

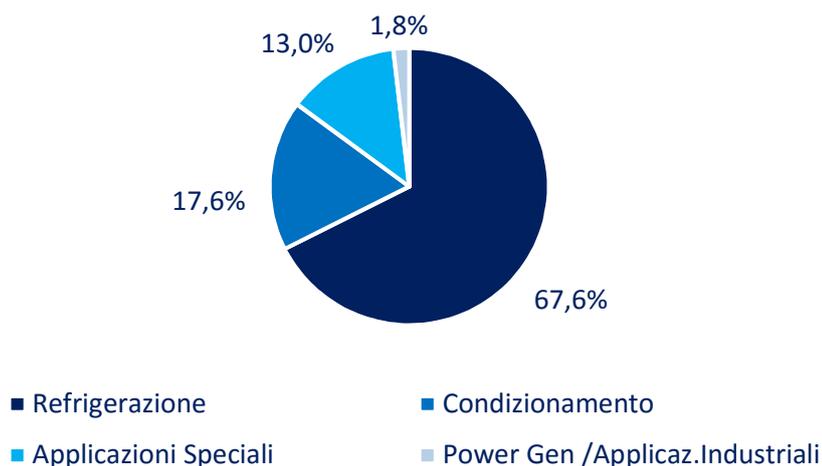
- nel 2016: circa il 13% dei ricavi complessivi del Gruppo;
- nel 2015: circa il 10% dei ricavi complessivi del Gruppo.

## **Il Segmento “power gen”**

Il Gruppo ha iniziato ad operare nel segmento “power gen”, relativo alla realizzazione di impianti per la produzione di energia solo negli ultimi anni e questo mercato rappresenta un settore ancora in via di sviluppo con importanti prospettive di crescita futura. I prodotti destinati a questa specifica applicazione per il raffreddamento di motori per la produzione di energia elettrica sono rappresentati da “radiators” speciali di grande potenza e dimensione.

I ricavi delle vendite a perimetro di fine anno realizzate in questo segmento hanno rappresentato nel 2016 circa il 2% dei ricavi complessivi sostanzialmente in linea con l’anno precedente.

Il grafico seguente riporta la suddivisione del fatturato a perimetro di fine anno per segmento nel 2016:

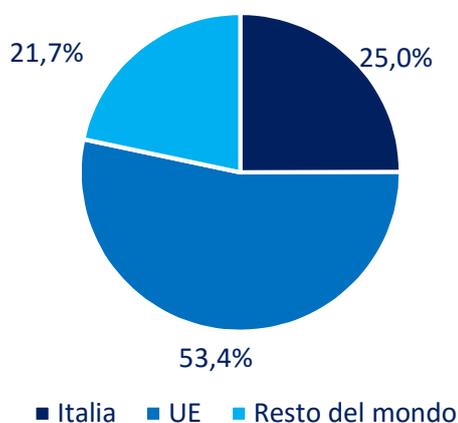


La seguente tabella indica l'andamento del fatturato a perimetro di fine anno per tipologia di applicazioni nei due anni a confronto:

APPLICAZIONI	€ /000 2016	%	€ /000 2015	%	Delta %
Refrigerazione	167.765	67,6%	147.351	70,5%	13,9%
Condizionamento	43.638	17,6%	36.905	17,6%	18,2%
Applicazioni Speciali	32.354	13,0%	20.115	9,6%	60,8%
Power Gen /Applicaz.Industriali	4.552	1,8%	4.729	2,3%	-3,7%
<b>TOTALE</b>	<b>248.309</b>	<b>100,0%</b>	<b>209.100</b>	<b>100,0%</b>	<b>18,8%</b>

Il fatturato a perimetro di fine anno del Gruppo Lu-Ve è realizzato prevalentemente all'estero (75%), in oltre 100 Paesi: in particolare, i principali mercati di esportazione sono stati la Germania (dove il Gruppo ha realizzato nel 2016 il 9% del proprio fatturato), la Russia, la Polonia (notevolmente cresciuta per effetto dell'acquisizione Spirotech), la Francia e la Svezia.

Il grafico seguente riporta la suddivisione geografica del fatturato nel 2016:



Il fatturato del Gruppo Lu-Ve non dipende in misura significativa da singoli contratti commerciali o industriali. Alla data del 31 dicembre 2016, le vendite ai primi 10 clienti del Gruppo rappresentano complessivamente una percentuale inferiore al 35% del totale. Il fatturato generato dal principale cliente costituito da un gruppo internazionale servito in 14 società diverse, rappresenta circa il 7,6% del fatturato complessivo del Gruppo.

## DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Il bilancio consolidato riporta il primo consolidamento della società Spirotech, acquisita nel mese di ottobre del 2016. A tal fine è stato redatto un bilancio sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS per il periodo 1 gennaio -31 dicembre 2016 (il bilancio locale della società chiude, secondo le regole vigenti in India, al 31 marzo). Lo stato patrimoniale è stato integralmente consolidato mentre il conto economico è stato consolidato per il periodo 1 ottobre-31 dicembre 2016. Al fine di permettere una migliore comprensione del contributo della società indiana al bilancio consolidato del Gruppo, viene presentato anche un conto economico aggregato che considera i dati di Spirotech dal 1 gennaio 2016.

Di seguito, il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificati:

Conto Economico Consolidato Riclassificato (in migliaia di Euro)	31/12/2016 Consolidato	SPIROTECH 1/1-30/09/2016	31/12/2016 AGGREGATO	% Ricavi	31/12/2015 (* )	% Ricavi	Variazione % 2016 AG su 2015
<b>Ricavi e proventi operativi</b>	<b>236.266</b>	<b>15.013</b>	<b>251.279</b>	<b>100,0%</b>	<b>212.264</b>	<b>100,0%</b>	<b>18,4%</b>
Acquisti di materiali	(120.685)	(8.776)	(129.461)	51,5%	(108.300)	51,0%	
Variazione delle rimanenze	3.650	(161)	3.489	-1,4%	3.060	-1,4%	
Servizi	(37.462)	(1.875)	(39.337)	15,7%	(33.358)	15,7%	
Costo del personale	(49.902)	(1.063)	(50.965)	20,3%	(46.335)	21,8%	
Altri costi operativi	(1.826)	(204)	(2.030)	0,8%	(1.111)	0,5%	
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(206.225)</b>	<b>(12.079)</b>	<b>(218.304)</b>	<b>86,9%</b>	<b>(186.044)</b>	<b>87,6%</b>	<b>17,3%</b>
<b>Margine Operativo Lordo (Ebitda)</b>	<b>30.041</b>	<b>2.934</b>	<b>32.975</b>	<b>13,1%</b>	<b>26.220</b>	<b>12,4%</b>	<b>25,8%</b>
Variazione fair value derivati	313	(7)	306	-0,1%	(201)	0,1%	
Ammortamenti	(12.953)	(538)	(13.491)	5,4%	(12.340)	5,8%	
Plus./Svalutaz. Attività non correnti	430	1	431	-0,2%	241	-0,1%	
<b>Risultato Operativo (Ebit)</b>	<b>17.831</b>	<b>2.390</b>	<b>20.221</b>	<b>8,0%</b>	<b>13.920</b>	<b>6,6%</b>	<b>45,3%</b>
Proventi e oneri finanziari netti	1.992	177	2.169	-0,9%	(3.381)	1,6%	
<b>Risultato prima delle imposte (Ebt)</b>	<b>19.823</b>	<b>2.567</b>	<b>22.390</b>	<b>8,9%</b>	<b>10.539</b>	<b>5,0%</b>	<b>112,4%</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	(3.273)	(796)	(4.069)	1,6%	(942)	0,4%	
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>16.550</b>	<b>1.771</b>	<b>18.321</b>	<b>7,3%</b>	<b>9.597</b>	<b>4,5%</b>	<b>90,9%</b>
Utile di competenza di terzi	704	89	793		498		
<b>Utile di pertinenza del gruppo</b>	<b>15.846</b>	<b>1.682</b>	<b>17.528</b>	<b>7,0%</b>	<b>9.099</b>	<b>4,3%</b>	<b>92,6%</b>

Nota:

(\*) I dati al 31 dicembre 2015 non includono Spirotech, in quanto acquisita nel corso dell'esercizio 2016.

Per una migliore comparabilità dei dati, vengono commentate le variazioni del conto economico al 31 dicembre 2015 rispetto al conto economico aggregato al 31 dicembre 2016.

Nel corso dell'esercizio 2016 i "Ricavi e proventi operativi" hanno avuto un incremento del 18,4% circa per le ragioni già dettagliate nelle sezioni precedenti della presente Relazione Unica sulla Gestione. A parità di perimetro l'incremento sarebbe comunque stato significativo (+9,1% sul 2015).

Il totale dei costi operativi passa da 186,0 milioni di Euro (incidenza dell'87,6% sui ricavi) a 218,3 milioni di Euro (incidenza dell'86,9% circa sui ricavi). L'incremento complessivo è del 17,3% (+32,3 milioni di Euro) ed è sostanzialmente dovuto ai seguenti fattori:

- il consumo delle materie prime cresce di 20,7 milioni di Euro con un'incidenza che passa dal 49,6% del 2015 al 50,1% del 2016. L'incremento di tale incidenza è sostanzialmente legata al mix del fatturato.
- incremento dei costi per servizi di 6,0 milioni di Euro causato per 1,6 milioni di Euro dai costi legati all'acquisizione di Spirotech (che secondo i principi contabili IAS/IFRS devono essere rilevati a conto economico nell'anno in cui vengono sostenuti), per 2,6 milioni di Euro al primo consolidamento di Spirotech e per 1,8 milioni di Euro da incrementi nei costi per trasporti, nei costi per partecipazioni a fiere e nella parte variabile dei compensi agli amministratori.
- incremento del costo del personale di 4,6 milioni di Euro causato per 1,5 milioni di Euro dal primo consolidamento di Spirotech, per 2,2 milioni di Euro dall'effetto sul costo lavoro diretto dell'incremento dei volumi di vendita e per 0,9 milioni di Euro ad interventi di rafforzamento della struttura ed alla normale dinamica salariale.

Il "Margine Operativo Lordo (Ebitda)" nel periodo chiuso al 31 dicembre 2016 è pari a 33,0 milioni di Euro (13,1% dei ricavi) rispetto a 26,2 milioni di Euro (12,4% dei ricavi) dell'esercizio 2015. Non considerando i costi di acquisizione di Spirotech (di natura non ricorrente) e altri costi "una tantum" di ristrutturazione in Cina (0,4 milioni di Euro), l'Ebitda dell'anno sarebbe stato pari a 35,0 milioni di Euro (13,9% delle vendite). In assenza del consolidamento di Spirotech, l'Ebitda del 2016 sarebbe stato pari a 30,8 milioni di Euro (13,3% delle vendite).

Gli ammortamenti mostrano un incremento di 1,2 milioni di Euro, legato per 0,7 milioni di Euro al primo consolidamento di Spirotech.

Il "Risultato Operativo (Ebit)" è pari a 20,2 milioni di Euro (8,0% dei ricavi) rispetto a 13,9 milioni di Euro (6,6% dei ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Normalizzando il dato 2016 per i già citati costi non ricorrenti, l'Ebit salirebbe a 22,2 milioni di Euro (8,8% dei ricavi).

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 risulta positivo per 2,2 milioni di Euro, mentre era negativo per 3,4 milioni di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. La differenza (positiva per 5,6 milioni di Euro) deriva principalmente dai rendimenti della liquidità investita (+1,2 milioni rispetto al 2015), dalla riduzione degli oneri finanziari legata alla piena esplicazione degli effetti delle rinegoziazioni dei finanziamenti a medio termine in essere (effetto positivo di 0,9 milioni di Euro) e dalle differenze cambio, quasi esclusivamente non realizzate (+3,2 milioni rispetto al 2015).

Il "Risultato prima delle imposte (Ebt)" nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è pari a 22,4 milioni di Euro (8,9% dei ricavi) contro un valore di 10,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2015 (5,0% dei ricavi). Il dato 2016 normalizzato sarebbe stato pari a 24,4 milioni di Euro (9,7% dei ricavi).

L'impatto delle imposte cresce di 3,1 milioni di Euro a causa dell'incremento dell'imponibile fiscale, alla modifica delle norme fiscali italiane relative all'ACE ed al fatto che il 2015 aveva beneficiato di un effetto positivo non ripetibile legato alla rideterminazione della fiscalità differita per le nuove aliquote attese. Nel 2016 l'incidenza percentuale delle imposte sul reddito imponibile è del 18,2% circa.

Il "Risultato netto dell'esercizio" nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è pari a 18,3 milioni di Euro (7,3% dei ricavi) rispetto a 9,6 milioni di Euro (4,5% dei ricavi) al 31 dicembre 2015. Il risultato netto normalizzato sarebbe stato pari a 20,2 milioni di Euro (8,0% delle vendite).

<b>Stato patrimoniale Consolidato</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>% su capitale investito netto</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>% su capitale investito netto</b>	<b>Variazione % 2016 su 2015</b>
<b>Riclassificato (in migliaia di Euro)</b>					
Immobilizzazioni immateriali nette	58.432		39.123		19.309
Immobilizzazioni materiali nette	103.127		89.131		13.996
Imposte anticipate	3.059		2.379		680
Immobilizzazioni finanziarie	2.050		921		1.129
<b>Attività non correnti (A)</b>	<b>166.668</b>	<b>101,2%</b>	<b>131.554</b>	<b>108,2%</b>	<b>35.114</b>
Rimanenze di magazzino	30.914		24.625		6.289
Crediti verso Clienti	45.456		33.761		11.695
Altri crediti ed attività correnti	7.525		6.145		1.380
<b>Attività correnti (B)</b>	<b>83.895</b>		<b>64.531</b>		<b>19.364</b>
Debiti verso fornitori	53.070		47.072		5.998
Altri debiti e passività correnti	16.407		13.065		3.342
<b>Passività correnti (C)</b>	<b>69.477</b>		<b>60.137</b>		<b>9.340</b>
<b>Capitale d'esercizio netto (D=B-C)</b>	<b>14.418</b>	<b>8,8%</b>	<b>4.394</b>	<b>3,6%</b>	<b>10.024</b>
Fondi relativi al personale	3.936		3.305		631
Imposte differite	10.329		8.866		1.463
Fondi per rischi e oneri	2.182		2.177		5
<b>Passività a medio e lungo termine (E)</b>	<b>16.447</b>	<b>10,0%</b>	<b>14.348</b>	<b>11,8%</b>	<b>2.099</b>
<b>Capitale Investito Netto (A+D-E)</b>	<b>164.639</b>	<b>100,0%</b>	<b>121.600</b>	<b>100,0%</b>	<b>43.039</b>
Patrimonio netto di gruppo	132.572		122.355		10.217
Patrimonio netto di competenza di terzi	1.823		3.443		(1.620)
<b>Totale Patrimonio Netto Consolidato</b>	<b>134.395</b>	<b>81,6%</b>	<b>125.798</b>	<b>103,5%</b>	<b>8.597</b>
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine	107.705		93.817		13.888
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(77.461)		(98.015)		20.554
<b>Totale Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>30.244</b>	<b>18,4%</b>	<b>(4.198)</b>	<b>-3,5%</b>	<b>34.442</b>
<b>Mezzi propri e indebitam. Finanziario netto</b>	<b>164.639</b>	<b>100,0%</b>	<b>121.600</b>	<b>100,0%</b>	<b>43.039</b>

Le attività non correnti registrano un incremento significativo rispetto all'esercizio 2015 (35,1 milioni di Euro). Tale incremento è legato per 24,4 milioni di Euro al primo consolidamento di Spirotech (di cui 17,8 milioni di Euro legati all'iscrizione dell'avviamento e 6,6 milioni di Euro legati alle immobilizzazioni iscritte nel bilancio della società indiana). Gli investimenti in immobilizzazioni dell'esercizio ammontano a circa 19,2 milioni di Euro (di cui 2,1 milioni per costi di ricerca e sviluppo capitalizzati).

Il capitale circolante di Gruppo (dato dalla somma delle rimanenze e dei crediti verso clienti al netto dei debiti verso fornitori), ha avuto un incremento di 12,0 milioni di Euro legato per 5,8 milioni di Euro al primo consolidamento di Spirotech, per 1,2 milioni di Euro all'aumento dei volumi di vendita e per 5,0 milioni di Euro al mix delle vendite, che ha visto un fatturato più importante verso clienti con condizioni di pagamento più lunghe della media.

L'incidenza del capitale circolante sui ricavi è passata dal 5,3% al 31 dicembre 2015 al 9,3% del 2016 (considerando i ricavi di Spirotech per 12 mesi). In assenza del consolidamento di Spirotech, l'incidenza del capitale circolante sul fatturato sarebbe stata del 7,6%.

Il patrimonio netto consolidato ammonta a 134,4 milioni di Euro rispetto a 125,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2015. L'incremento (pari a 8,6 milioni di Euro) è dovuto al risultato dell'esercizio (16,6 milioni di Euro) rettificato da una distribuzione di dividendi per 4,1 milioni di Euro, dall'effetto negativo della riserva di conversione per 0,8 milioni di Euro, dall'acquisto di azioni proprie per 0,5 milioni di Euro, da una riduzione del patrimonio netto di terzi per 2,1 milioni di Euro (legati all'acquisto del 10% di Hts sro ed all'opzione di acquisto sul residuo 5% di Spirotech) e da altri movimenti per 0,4 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta è negativa per 30,2 milioni di Euro (positiva per 4,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) con una differenza di 34,4 milioni di Euro, principalmente legata alla già citata acquisizione di Spirotech. Il flusso di cassa della gestione rettificato delle componenti straordinarie è stato di circa 12,1 milioni di Euro. L'indebitamento è tutto posizionato sul medio termine e la liquidità presente al 31 dicembre 2016 ammonta a 120,6 milioni di Euro.

## DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI BILANCIO SEPARATO DELLA CONTROLLANTE LU-VE SPA

Di seguito, il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificati:

Conto Economico LU-VE Spa Riclassificato (in migliaia di Euro)	31/12/2016	% Ricavi	31/12/2015	% Ricavi	Variazione % 2016 su 2015
<b>Ricavi e proventi operativi</b>	<b>71.339</b>	<b>100,0%</b>	<b>67.648</b>	<b>100,0%</b>	<b>5,5%</b>
Acquisti di materiali	(33.388)	46,8%	(32.685)	48,3%	
Variazione delle rimanenze	276	-0,4%	347	-0,5%	
Servizi	(15.791)	22,1%	(14.166)	20,9%	
Costo del personale	(15.162)	21,3%	(13.554)	20,0%	
Altri costi operativi	(1.795)	2,5%	(529)	0,8%	
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(65.860)</b>	<b>92,3%</b>	<b>(60.587)</b>	<b>89,6%</b>	<b>8,7%</b>
<b>Margine Operativo Lordo (Ebitda)</b>	<b>5.479</b>	<b>7,7%</b>	<b>7.061</b>	<b>10,4%</b>	<b>-22,4%</b>
Variazione fair value derivati	436	-0,6%	(40)	0,1%	
Ammortamenti	(5.306)	7,4%	(5.201)	7,7%	
Plus./Svalutaz. Attività non correnti	193	-0,3%	176	-0,3%	
<b>Risultato Operativo (Ebit)</b>	<b>802</b>	<b>1,1%</b>	<b>1.996</b>	<b>3,0%</b>	<b>-59,8%</b>
Proventi e oneri finanziari netti	6.864	-9,6%	1.957	-2,9%	
<b>Risultato prima delle imposte (Ebt)</b>	<b>7.666</b>	<b>10,7%</b>	<b>3.953</b>	<b>5,8%</b>	<b>93,9%</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	(423)	0,6%	980	-1,4%	
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>7.243</b>	<b>10,2%</b>	<b>4.933</b>	<b>7,3%</b>	<b>46,8%</b>

Nel corso dell'esercizio 2015 i "Ricavi e proventi operativi" hanno avuto un incremento del 5,5% principalmente realizzato grazie all'effetto dei volumi di vendita.

Il totale dei costi operativi passa da 60,6 milioni di Euro (incidenza dell'89,6% sui ricavi) a 65,9 milioni di Euro (incidenza del 92,3% sui ricavi). L'incremento complessivo è dell'8,7% (5,3 milioni di Euro) ed è principalmente dovuto all'aumento del consumo di materiali (totale impatto per 0,7 milioni di Euro), all'incremento dei costi per servizi di 1,6 milioni di Euro (dovuto a costi di trasporto, costi di manutenzione, costi per fiere ed alla parte variabile dei compensi agli amministratori), all'incremento del costo del personale per 1,6 milioni di Euro (legato alla dinamica salariale ordinaria e ad alcuni rafforzamenti della struttura) ed all'accantonamento di un fondo svalutazione crediti per 1,1 milioni di Euro.

Il "Margine Operativo Lordo (Ebitda)" nel periodo chiuso al 31 dicembre 2016 è pari a 5,5 milioni di Euro (7,7% dei ricavi) rispetto a 7,1 milioni di Euro (10,4% dei ricavi) dell'esercizio 2015. Il decremento (-1,6 milioni di Euro) è dovuto ai già commentati effetti sui costi operativi che hanno eroso la marginalità derivante dall'incremento delle vendite.

Il "Risultato Operativo (Ebit)" è pari a 0,8 milioni di Euro (1,1% dei ricavi) rispetto a 2,0 milioni di Euro (3,0% dei ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 con una differenza negativa di 1,2 milioni di Euro.

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 risulta positivo per 6,9 milioni di Euro mentre era positivo per 2,0 milioni di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. La differenza (positiva per 4,9 milioni di Euro) deriva dai maggiori dividendi incassati nell'esercizio 2016 (+ 1,0 milioni di Euro), dai rendimenti della liquidità investita (+1,3 milioni di Euro), dalla riduzione degli oneri finanziari legata alla piena esplicazione degli effetti delle rinegoziazioni dei finanziamenti a medio termine in essere (+1,4 milioni di Euro) e dalle differenze cambio, quasi esclusivamente non realizzate (+1,2 milioni di Euro rispetto al 2015).

Il "Risultato prima delle imposte (Ebt)" nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è pari a 7,7 milioni di Euro (10,7% dei ricavi) contro un valore di 4,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2015 (5,8% dei ricavi).

L'impatto delle imposte cresce di 1,4 milioni di Euro a causa dell'incremento dell'imponibile fiscale, alla modifica delle norme fiscali italiane relative all'ACE ed al fatto che l'esercizio 2015 aveva beneficiato di un effetto positivo non ripetibile legato alla rideterminazione della fiscalità differita per le nuove aliquote attese.

Il "Risultato netto dell'esercizio" nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è pari a 7,2 milioni di Euro (10,2% dei ricavi) rispetto a 4,9 milioni di Euro (7,3% dei ricavi) al 31 dicembre 2015.

<b>Stato patrimoniale LU-VE Spa</b>		<b>% su capitale</b>		<b>% su capitale</b>	<b>Variazione %</b>
<b>Riclassificato (in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>investito</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>investito</b>	<b>2016 su 2015</b>
		<b>netto</b>		<b>netto</b>	
Immobilizzazioni immateriali nette	22.010		22.023		(13)
Immobilizzazioni materiali nette	39.593		39.430		163
Imposte anticipate	1.453		657		796
Partecipazioni	58.675		55.188		3.487
Immobilizzazioni finanziarie	34.286		655		33.631
<b>Attività non correnti (A)</b>	<b>156.017</b>	<b>98,6%</b>	<b>117.953</b>	<b>100,5%</b>	<b>38.064</b>
Rimanenze di magazzino	6.068		5.792		276
Crediti verso Clienti	29.970		27.368		2.602
Altri crediti ed attività correnti	3.607		3.539		68
<b>Attività correnti (B)</b>	<b>39.645</b>		<b>36.699</b>		<b>2.946</b>
Debiti verso fornitori	20.746		22.774		(2.028)
Altri debiti e passività correnti	5.778		4.208		1.570
<b>Passività correnti (C)</b>	<b>26.524</b>		<b>26.982</b>		<b>(458)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto (D=B-C)</b>	<b>13.121</b>	<b>8,3%</b>	<b>9.717</b>	<b>8,3%</b>	<b>3.404</b>
Fondi relativi al personale	992		980		12
Imposte differite	8.953		8.325		628
Fondi per rischi e oneri	951		967		(16)
<b>Passività a medio e lungo termine (E)</b>	<b>10.896</b>	<b>6,9%</b>	<b>10.272</b>	<b>8,7%</b>	<b>624</b>
<b>Capitale Investito Netto (A+D-E)</b>	<b>158.242</b>	<b>100,0%</b>	<b>117.398</b>	<b>100,0%</b>	<b>40.844</b>

<b>Stato patrimoniale LU-VE Spa</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>% su capitale investito netto</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>% su capitale investito netto</b>	<b>Variazione % 2016 su 2015</b>
<b>Riclassificato (in migliaia di Euro)</b>					
Capitale sociale	62.496		62.496		0
Riserve e utili/(perdite) a nuovo	42.600		42.507		93
Utile/(perdita) dell'esercizio	7.243		4.933		
<b>Totale Patrimonio Netto Consolidato</b>	<b>112.339</b>	<b>71,0%</b>	<b>109.936</b>	<b>93,6%</b>	<b>2.403</b>
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine	80.471		64.224		16.247
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(34.568)		(56.762)		22.194
<b>Totale Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>45.903</b>	<b>29,0%</b>	<b>7.462</b>	<b>6,4%</b>	<b>38.441</b>
<b>Mezzi propri e indebitam. Finanziario netto</b>	<b>158.242</b>	<b>100,0%</b>	<b>117.398</b>	<b>100,0%</b>	<b>40.844</b>

Le attività non correnti registrano un significativo incremento (+38,1 milioni di Euro) per le seguenti ragioni:

- sottoscrizione del prestito obbligazionario (valore al 31 dicembre 2016 di 33,9 milioni di Euro) emesso da LU-VE India per finanziare l'acquisto di Spirotech;
- incremento della voce Partecipazioni (+3,5 milioni di Euro) legato per 2,1 milioni di Euro all'acquisto del residuo 10% di HTS S.r.o., per 1,6 milioni all'incremento del valore della partecipazione in LUVE India e per 0,2 milioni ad altri effetti minori.

Il capitale circolante (dato dalla somma delle rimanenze e dei crediti verso clienti al netto dei debiti verso fornitori), ha avuto un incremento di 4,9 milioni di Euro legato principalmente ad un aumento dei crediti verso clienti per 2,6 milioni di Euro e ad un decremento dei debiti verso fornitori per 2,0 milioni di Euro.

Il patrimonio netto ammonta a 112,3 milioni di Euro rispetto a 109,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2015. L'incremento (pari a 2,4 milioni di Euro) è dovuto al risultato netto dell'esercizio (7,2 milioni di Euro) al netto di una distribuzione di dividendi di 3,9 milioni di Euro e ad altri movimenti per 0,9 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta è negativa per 45,9 milioni di Euro (negativa per 7,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) con un peggioramento di 38,4 milioni di Euro legato alla sottoscrizione del prestito obbligazionario, all'incremento del circolante, agli investimenti in partecipazioni e capex, al netto del flusso di cassa della gestione. L'indebitamento è tutto posizionato sul medio termine e la liquidità presente al 31 dicembre 2016 ammonta a circa 105 milioni di Euro.

### **Società industriali**

I ricavi della SEST S.p.A. sono stati pari a 29,6 Milioni di Euro con un incremento del 17% circa. Il risultato netto, derivante per circa 3,3 milioni di Euro dai dividendi della controllata polacca, è stato di 1,8 Milioni di Euro (-40% sul 2015) dopo ammortamenti per 1,4 Milioni di Euro ed imposte per 351 migliaia di Euro.

Sest Luve Polska S.p.zoo ha raggiunto un fatturato di 42,2 Milioni di Euro, con un incremento dell'13% circa sull'anno precedente. Il risultato netto è stato di 10,5 Milioni di Euro (8,6 Milioni di Euro nel 2015) dopo ammortamenti per 1,3 Milioni di Euro ed imposte per 1,3 Milioni di Euro.

OOO-Sest-LUVE ha fatturato 16 Milioni di Euro (12,6 Milioni di Euro nel 2015).

Il risultato netto è stato positivo per circa 3,8 Milioni di Euro (positivo per 1,5 Milione di Euro nel 2015) dopo ammortamenti per 0,7 Milioni di Euro ed imposte per 0,1 Milioni di Euro.

HTS S.r.o. ha fatturato 34,9 Milioni di Euro con un decremento dell'6% circa.

Il risultato netto è stato di 1,8 Milioni di Euro (1 Milione di Euro nel 2015) dopo ammortamenti per 1,8 Milioni di Euro ed imposte per 0,4 Milioni di Euro.

LUVE Sweden AB ha fatturato 12 Milioni di Euro (8,6 Milioni di Euro nel 2015) con un risultato netto positivo di 0,8 Milioni di Euro (-0,2 Milioni di Euro nel 2015) dopo ammortamenti per 0,3 Milioni di Euro.

LUVE Heat Exchangers (Changshu) Limited ha fatturato 3,8 Milioni di Euro (4,1 Milioni di Euro nel 2015) ed ha registrato risultato negativo di 0,5 Milioni di Euro (negativo di 0,5 Milioni di Euro nel 2015) dopo ammortamenti per 0,3 Milioni di Euro.

TECNAIR LV S.p.A. ha fatturato 10,4 Milioni di Euro (10,2 Milioni di Euro nel 2015 con un incremento del 2%) ed ha registrato un risultato positivo netto di 10 migliaia di Euro (negativo di 10 migliaia di Euro nel 2015), dopo ammortamenti per 52 migliaia di Euro ed imposte pari a 45 migliaia di Euro.

TGD S.p.A. ha realizzato un fatturato di 16,4 Milioni di Euro (con un aumento del 24% circa rispetto al 2015) ed un risultato netto positivo di 5 migliaia di Euro (era negativo per 0,8 Milioni di Euro al 31 dicembre 2015) dopo ammortamenti e canoni di leasing per 0,7 milioni di Euro ed imposte per 69 migliaia di Euro.

MANIFOLD S.r.l., al primo anno di consolidamento, ha fatturato 0,4 Milioni di Euro con un risultato netto positivo di 6 migliaia di Euro dopo ammortamenti di 1 migliaia di Euro ed imposte per 6 migliaia di Euro.

SPIROTECH HEAT EXCHANGERS, al primo anno di consolidamento, ha fatturato nei dodici mesi 19,8 Milioni di Euro con un risultato netto positivo pari a 2,1 Milioni di Euro dopo ammortamenti per 0,7 Milioni di euro e imposte per 1 Milione di Euro. Come già detto, il conto economico di Spirotech è stato consolidato solo con riferimento all'ultimo trimestre del 2016.

### **Società Commerciali**

La situazione per ogni società è la seguente:

LU-VE FRANCE ha fatturato 8,6 Milioni di Euro (73% sul 2015) con un risultato netto di 0,1 Milioni di Euro dopo ammortamenti ed imposte per 0,1 Milioni di Euro.

LU-VE Deutschland GmbH ha fatturato 3,5 Milioni di Euro (82% sul 2015) con un risultato netto negativo di 0,3 Milioni di Euro dopo ammortamenti ed imposte per 21 migliaia di Euro.

LU-VE Iberica SL ha fatturato 10 Milioni di Euro (+29% sul 2015) con un risultato netto di 0,3 Milioni di Euro dopo ammortamenti ed imposte per 139 migliaia di Euro.

LU-VE Pacific Pty Ltd ha fatturato 1,5 Milioni di Euro (-55% sul 2015) con un risultato netto negativo di 0,5 Milioni di Euro dopo ammortamenti per 43 migliaia di euro.

LU-VE Asia Pacific Limited ha fatturato 0,9 Milioni di Euro (-55% sul 2015) con un risultato netto negativo di 0,6 Milioni di Euro.

LU-VE India Corporation Private Limited di Nuova Delhi (controllata al 100%) è diventata operativa nell'ultimo scorcio dell'esercizio 2016 realizzando ricavi per 46 migliaia di Euro.

LUVE DIGITAL S.r.l., al primo anno di consolidamento, ha fatturato 0,3 Milioni di Euro con un risultato netto negativo di circa 700 Euro dopo ammortamenti ed imposte per circa 8 migliaia di Euro.

## **INVESTIMENTI**

Gli investimenti del Gruppo sono stati pari a 19,2 Milioni di Euro (14,1 Milioni di Euro nel 2015). In aggiunta sono stati contabilizzati nell'anno avviamenti per 19,3 Milioni di Euro ed il primo consolidamento di Spirotech ha comportato l'iscrizione di immobilizzazioni lorde per 11,3 Milioni di Euro. Di seguito un riepilogo degli investimenti per società:

Dati in Euro/000	INVESTIMENTI								
	LUVE	SEST	SEST LUVE POLSKA	"OOO" SEST LUVE	HTS	LUVE CHANGSHU	TGD	ALTRE	Totale
Terreni e fabbricati	434	217	2.001	11	131	-	13	-	2.807
Impianti e macchinari	1.026	3.525	231	694	1.613	614	72	608	8.383
Altro	2.203	608	161	108	208	52	424	193	3.957
Imm. in corso	923	153	917	883	520	11	198	431	4.036
<b>TOTALE</b>	<b>4.586</b>	<b>4.503</b>	<b>3.310</b>	<b>1.696</b>	<b>2.472</b>	<b>677</b>	<b>707</b>	<b>1.232</b>	<b>19.183</b>

Nel corso del 2016 è proseguito il programma di investimenti tecnologici in Italia e all'estero per l'ampliamento e la razionalizzazione di alcuni siti produttivi e per il potenziamento delle capacità produttive installate. Tali investimenti sono stati destinati in parte a nuovi segmenti di applicazione e in parte alle evoluzioni tecnologiche in atto per l'introduzione di nuove normative riguardanti i fluidi frigoriferi a ridotto impatto ambientale. I principali investimenti dell'esercizio hanno riguardato:

- l'ampliamento della capacità produttiva esistente (per 1,0 Milioni Euro) da parte della Capogruppo;
- l'acquisto di un impianto di cataforesi per batterie alettate (per 2,2 Milioni di Euro) e di una nuova linea produttiva (per 1,2 Milioni di Euro) da parte della controllata SEST;
- l'ampliamento del sito produttivo (per 2,0 Milioni di Euro) da parte della controllata SEST-LUVE Polska;
- l'ampliamento della capacità produttiva esistente e l'introduzione di una nuova linea produttiva (per 1,5 Milioni di Euro) da parte della controllata russa OOO SEST LUVE;
- l'ampliamento della capacità produttiva esistente (per 2,1 Milioni di Euro) da parte della controllata ceca HTS sro;
- l'introduzione di una nuova linea produttiva (per 0,6 Milioni di Euro) presso la controllata cinese LU-VE Heat Exchangers;

- il potenziamento della capacità produttiva (per 0,6 Milioni di Euro) da parte della controllata svedese LU-VE Sweden.

## **PERSONALE**

E' continuata, anche per l'anno 2016, l'attività di inserimento di figure con esperienza e giovani di potenziale per rafforzare le varie strutture aziendali, al fine di garantire una continuità nella crescita e sviluppo della Società. In particolare, nel corso del primo semestre, è proseguito il piano di progressiva integrazione delle società del Gruppo con l'inserimento di due nuove figure manageriali responsabili a livello corporate delle funzioni Information Technology ed Acquisti.

Particolare attenzione è stata data ai progetti formativi, un po' in tutte le aree, con programmi specifici o di sviluppo manageriale, focalizzandosi maggiormente sui possibili futuri managers.

Le relazioni industriali proseguono in un clima di reciproca correttezza e proattività. Si evidenziano solo alcune iniziative di scioperi legate al rinnovo del contratto metalmeccanico nazionale.

Nel corso del prossimo anno verrà rinnovato il contratto integrativo aziendale della Capogruppo. Le trattative sono in corso.

Al 31 dicembre 2016 il numero dei collaboratori del Gruppo era di 2.404 (di cui 1.855 operai, 525 impiegati e quadri e 24 dirigenti) contro 1.661 al 31 dicembre 2015.

## **SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI**

Nel corso del 2016 il Gruppo ha continuato, nell'ottica del miglioramento continuo, a porre in essere attività tese a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e la tutela dell'ambiente.

Nello specifico si è provveduto ad affrontare, anche se in maniera diversificata nei diversi stabilimenti del Gruppo, le seguenti tematiche:

- Valutazione del parco macchine ed attrezzature per gli aspetti di sicurezza, finalizzata alla definizione e pianificazione delle attività di riqualificazione e certificazione.
- Miglioramento degli ambienti di lavoro indirizzando le priorità di intervento verso le postazioni di lavoro individuate come maggiormente critiche anche per gli aspetti ergonomici.
- Ottimizzazione delle viabilità interne in termini di regolamentazione dei percorsi e delle relative regole comportamentali.
- Formazione e rilascio delle specifiche nomine per i lavoratori esposti a rischio elettrico, ove applicabile, provvedendo di conseguenza anche all'implementazione degli specifici Dispositivi di Protezione Individuali (DPI).
- Gestione ottimizzata dei DPI e relativa tracciabilità degli stessi (reparto, operatore, DPI).
- Nell'anno 2016 è continuato il monitoraggio degli indici di frequenza e gravità legati agli infortuni. Ancora una volta è stato raggiunto un ottimo risultato grazie ad una attenta attività di formazione, vigilanza e sensibilizzazione che ha permesso di alzare notevolmente l'attenzione su questo fondamentale aspetto della vita lavorativa di tutti i collaboratori.
- Al fine di ottemperare a quanto indicato dalle politiche aziendali, che pongono la persona al centro dell'organizzazione, la Capogruppo ha avviato un processo di rivisitazione del sistema gestionale in ottica integrata tra Sicurezza, Ambiente, Qualità e modello organizzativo 231.

In ambito ambientale è degno di nota segnalare che le Società italiane del Gruppo hanno ottenuto l'Autorizzazione Unica Ambientale ed hanno inoltre provveduto ad introdurre innovazioni tecnologiche sui processi che possono avere un maggiore impatto ambientale quali i trattamenti superficiali dei metalli e verniciature riuscendo a renderli a basso impatto ambientale (anche con l'introduzione dell'uso delle nanotecnologie).

Continua la fattiva e costruttiva collaborazione con tutte le parti coinvolte attraverso incontri periodici ed analisi delle segnalazioni ricevute.

## **PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE**

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, di seguito descritti con indicazione delle strategie e politiche di gestione seguite, sono classificati nelle seguenti categorie:

- Rischi connessi al contesto esterno;
- Rischi strategici e operativi;
- Rischi finanziari;
- Rischi legali e di *compliance*.

## **RISCHI CONNESSI AL CONTESTO ESTERNO**

### ***RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA***

I risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo sono influenzati da vari fattori che riflettono l'andamento macroeconomico, inclusi l'andamento dei consumi, il costo delle materie prime, l'oscillazione dei tassi di interesse e dei mercati valutari.

Fra i numerosi fattori recenti che caratterizzano la congiuntura macroeconomica vanno considerati, innanzitutto, quelli connessi al contesto geo-politico, sia per gli eventi che si sono succeduti nel corso del 2016 sia per gli appuntamenti elettorali europei dell'anno in corso. Questi ultimi, in particolare, stante le proposte radicali rispetto al quadro esistente sul tavolo dei contendenti, possono generare turbolenze sul fronte dei cambi e dei tassi fino a mettere in difficoltà la moneta unica. Inoltre, le politiche della nuova amministrazione americana possono avere conseguenze sugli equilibri economici e finanziari globali e ciò costituisce elemento di incertezza sui mercati.

Va poi considerato che (i) nel Gennaio 2017, il Fondo monetario internazionale nel World Economic Outlook, ha confermato le precedenti stime sul Pil globale al 3,1% per il 2016 e al 3,4% nel 2017 e ha ribassato le stime relative all'Italia dello 0,2% per il 2017 e dello 0,3% per il 2018 che (ii) i rischi derivanti dal fatto che le prospettive di crescita dell'area dell'euro restano orientati verso il basso.

Banca d'Italia evidenzia, inoltre, che nel diffondere i loro ultimi scenari previsionali, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) e l'Organisation for Economic Co-operation and Development (OECD-OCSE) hanno indicato l'evoluzione delle economie emergenti come il principale fattore di rischio per la crescita e la stabilità finanziaria mondiale. Nell'ultimo biennio la decelerazione dell'attività economica in questi paesi si è spesso accompagnata a tensioni sui mercati finanziari, valutari e delle materie prime. Per l'Italia, poi, va considerato il decreto che ha disposto l'impegno dello Stato, fino a 20 miliardi di Euro, per la stabilizzazione del sistema bancario, a partire dal salvataggio del Monte dei Paschi di Siena.

Il Gruppo monitora attentamente, nell'ambito della sua attività, la descritta situazione nazionale ed internazionale per essere pronto ad adattare conseguentemente le proprie strategie commerciali e di sviluppo dei prodotti, cercando di mantenere il più alto livello possibile di flessibilità.

### ***RISCHI CONNESSI ALL'ESPANSIONE ED ALLA PRESENZA IN PAESI EMERGENTI***

Il Gruppo opera su base globale, con una forte presenza in diversi mercati geografici.

In particolare, il Gruppo:

(i) ha una forte vocazione all'esportazione, essendo il suo fatturato realizzato prevalentemente in mercati diversi dal mercato italiano (negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, i ricavi

delle vendite realizzati all'estero dal Gruppo sono stati, rispettivamente, 75% (sulla base dei dati aggregati con Spirotech per 12 mesi), 73,1% e 76,0% dei ricavi delle vendite complessive);

(ii) è presente all'estero non solo tramite filiali commerciali, ma anche con società industriali e stabilimenti produttivi localizzati in diverse aree geografiche (Polonia, Russia, Cina, Svezia, Repubblica Ceca, India).

Questa diversità geografica espone il Gruppo a rischi derivanti dall'operatività su più mercati internazionali, tra i quali il rischio che il mutamento delle condizioni politiche e socio-economiche di un'area geografica si riverberi sulla produzione e sulla distribuzione da parte del Gruppo in quell'area. Inoltre, il Gruppo conduce il proprio business anche in Paesi con sistemi economici e politici in cui sono presenti differenti fattori di potenziale instabilità, tra cui: (i) instabilità politica ed economica; (ii) boicottaggi ed embarghi che potrebbero essere imposti dalla comunità internazionale; (iii) cambiamenti sfavorevoli nelle politiche governative, in particolare nei confronti degli investimenti esteri; (iv) fluttuazioni significative dei tassi di interessi e di cambio; (v) espropri o acquisti forzosi di beni; (vi) requisiti burocratici di difficile attuazione; (vii) impossibilità di proteggere alcuni diritti di natura legale e contrattuale in alcune giurisdizioni; (viii) imposizione di tasse, dazi o altri pagamenti imprevisti; e (ix) controlli valutari che potrebbero limitare la rimessa di fondi o la conversione di valuta; (x) corruzione diffusa.

L'operatività nei mercati emergenti potrebbe, altresì, essere influenzata da difficoltà tipiche delle economie dei Paesi in via di sviluppo, quali, a titolo esemplificativo, difficoltà nei trasporti, mancanza di infrastrutture, maggiore difficoltà nel reperimento di manodopera qualificata.

Inoltre, la normativa primaria o secondaria dei Paesi emergenti, o la loro interpretazione, potrebbero essere soggette a modifiche anche imprevedibili ovvero potrebbero esserci un numero limitato di precedenti legati all'interpretazione, all'attuazione e all'applicazione di tali normative.

Con particolare riguardo alla Russia – dove il Gruppo è presente con la società controllata OOO Sest-LUVE, che ha uno stabilimento produttivo sito in Lipetsk – si evidenzia che l'attuale situazione dei rapporti fra i paesi occidentali e la Federazione Russa è ancora connotata da una forte instabilità. Ne conseguono significative e non prevedibili oscillazioni del cambio Euro/Rublo e ulteriori conseguente, non facilmente prevedibili, che potrebbero comportare rischi di: (i) esproprio o acquisto forzoso di terreni e/o di stabilimenti e/o di partecipazioni societarie, (ii) azioni sfavorevoli nei confronti di investimenti esteri, (iii) blocchi doganali e/o divieti di esportazioni di capitali e/o di dividendi.

Con particolare riguardo all'India - dove il Gruppo ha acquistato di recente la società Spirotech, che ha uno stabilimento produttivo sito in Bhiwadi, vicino alla capitale New Delhi – si segnala, a fronte delle notevoli potenzialità di sviluppo, la presenza dei seguenti rischi: (i) rischio instabilità politica per effetto delle crescenti autonomie e poteri dei singoli Stati dell'Unione; (ii) rischio sicurezza e terrorismo: negli anni si sono verificati frequenti disordini interni, anche violenti, che possono acuirsi nelle fasi pre-elettorali, e attacchi terroristici di diverse matrici; (iii) rischio corruzione; (iv) rischio inflazione e deprezzamento della Rupia; (v) rischi relativi alle infrastrutture e ai servizi: l'inadeguatezza della rete dei trasporti continua a rappresentare un rilevante costo; l'inadeguatezza del sistema di produzione e distribuzione elettrica comporta frequenti black-out, che Spirotech ha ovviato con un impianto di cogenerazione dell'energia, peraltro mai utilizzato negli ultimi 24 mesi; (vi) rischi derivanti dall'incertezza del quadro normativo e dalla retroattività delle imposte fiscali; (vi) rischi derivanti dall'eccessivo peso della burocrazia e dalla lentezza dei processi legali; si veda - fra l'altro – le tempistiche di sdoganamento delle merci piuttosto lunghe (quasi il doppio di quelli richiesti in altri Paesi dell'Asia meridionale come la Thailandia, e circa 3 o 4 volte più lunghi rispetto ai principali Paesi OCSE).

In definitiva, nonostante la diffusione a livello globale e l'operatività anche in Paesi emergenti rappresentino evidentemente per il Gruppo significative opportunità di cogliere le potenzialità di sviluppo delle varie aree geografiche interessate, non si può escludere che il verificarsi di uno o più dei rischi sopra esposti comporti conseguenze negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo.

### ***RISCHI CONNESSI ALLA PRESSIONE COMPETITIVA***

I segmenti di mercato in cui opera il Gruppo sono caratterizzati da un elevato livello concorrenziale in termini di qualità di prodotti, innovazione, condizioni economiche, efficienza energetica nonché di affidabilità e sicurezza prestazionale.

Oltre ad un monitoraggio continuo del mercato, il Gruppo gestisce il rischio perseguendo una politica di progressiva diversificazione e arricchimento del proprio portafoglio prodotti e di continuo sviluppo della gamma.

### **RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI**

#### ***RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITÀ DI CONTINUARE A REALIZZARE INNOVAZIONI DI PRODOTTO ED AGLI INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO***

La capacità del Gruppo di produrre valore dipende anche dalla capacità delle sue società di proporre prodotti innovativi per tecnologia e in linea con i trend del mercato.

Sotto questo profilo, il Gruppo ha dimostrato in passato di essere un operatore di riferimento in termini di innovazione tecnologica, anche grazie ad una politica di promozione delle risorse dedicate allo sviluppo dei propri prodotti che intende mantenere in futuro, continuando ad avvalersi di consolidati rapporti di collaborazione con Università prestigiose sia in Italia sia all'estero.

Pertanto, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e continuare ad offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità, o qualora vi fossero dei ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il proprio business, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi, con un impatto negativo sulla attività, sulla situazione patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo.

Per mitigare l'esposizione a tali rischi, il Gruppo monitora costantemente i risultati intermedi generati nelle varie fasi del processo di ricerca e sviluppo, al fine di selezionare e portare avanti esclusivamente le iniziative più affidabili, o con più elevata probabilità di successo e ritorno economico-finanziario.

#### ***RISCHI DEL PROCESSO PRODUTTIVO***

Il Gruppo opera con un processo produttivo, a cui sono associati costi fissi connessi all'operatività degli stabilimenti. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio derivante dall'interruzione delle attività produttive in uno o più dei propri stabilimenti, dovuta, a titolo esemplificativo, a incidenti, guasti degli impianti, malfunzionamenti di sistemi informatici, revoca o contestazione dei permessi o delle licenze da parte delle competenti autorità pubbliche, scioperi o mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o di energia, o infine disastri causati dall'uomo quali sinistri, incendi, atti di terrorismo. In particolare, l'interruzione delle attività produttive potrebbe comportare un parziale mancato assorbimento dei costi fissi associati alla produzione e/o rendere il Gruppo temporaneamente non in grado di soddisfare puntualmente la domanda dei clienti.

Per fronteggiare le perdite derivanti da potenziali interruzioni o danni al ciclo produttivo, il Gruppo ha stipulato adeguate polizze assicurative "loss of profit".

Le attività produttive sono vincolate al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, di salute e di sicurezza. Allo scopo di garantire la corretta applicazione di tali norme, il Gruppo si è dotato di strutture con specifici compiti di verifica e monitoraggio continuo.

### ***RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME***

I costi di produzione del Gruppo sono influenzati dai prezzi delle principali materie prime, quali il rame e l'alluminio. La maggior parte degli acquisti di materie prime viene effettuata nell'Unione Europea. I relativi rischi sono connessi sia alla fluttuazione delle quotazioni di tali materie sui mercati di riferimento (su cui sono quotate in USD), sia all'affidabilità e alle politiche delle società di estrazione mineraria e/o di trasformazione.

La fluttuazione della disponibilità e del prezzo delle suddette materie può risultare significativa, in funzione di diversi fattori, tra cui la ciclicità economica dei mercati di riferimento, le condizioni di fornitura e altri fattori non controllabili da parte del Gruppo e difficilmente prevedibili (quali ad esempio: problematiche inerenti la capacità estrattiva o di trasformazione dei singoli fornitori che potrebbero ostacolare o ritardare la consegna delle materie prime ordinate; scelte gestionali e/o industriali da parte di singoli fornitori che comportino l'interruzione dell'estrazione o della lavorazione delle materie prime e la conseguente maggior difficoltà di reperire nell'immediato tali materie prime sul mercato di riferimento; il verificarsi di ritardi significativi nella fase di trasporto e consegna di tali materie prime alle società del Gruppo).

Al fine di gestire tali rischi, il Gruppo monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo (anche tenendo conto della fluttuazione della divisa USD rispetto all'Euro), al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di stock out e di attivare azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva, nonché di mantenere competitiva la propria attività produttiva anche sotto questo profilo. In particolare, per quanto riguarda la principale materia prima acquistata – il rame – il Gruppo si relaziona da tempo con i medesimi fornitori, selezionati sulla base di rapporti di fiducia. Inoltre il Gruppo, quando lo ritiene opportuno in relazione alle tendenze previste, stipula contratti di copertura del rischio dalle oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

Tuttavia, non è possibile escludere che, in futuro, eventuali carenze nella disponibilità e/o oscillazioni significative del prezzo di acquisto delle suddette materie possano determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo.

Si segnala, infine, che la volatilità del prezzo del petrolio incide (oltre che sul prezzo delle materie prime) sugli investimenti effettuati a livello globale nel mercato Power Gen, rendendo difficilmente prevedibile l'andamento di questo segmento di mercato.

### ***RISCHI CONNESSI AD EVENTUALI DIFFICOLTÀ DI APPROVVIGIONAMENTO ED AI RAPPORTI CON I FORNITORI***

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dai rapporti con produttori terzi e fornitori di materiali e componenti, i quali potrebbero non garantire, in futuro, l'attuale continuità nella fornitura di tali materiali e componenti. In particolare, fra l'altro, il Gruppo è esposto ad un rischio potenziale di difficoltà di approvvigionamento dei motori elettronici di tecnologia "EC", a causa della forte concentrazione dell'offerta mondiale di tali motori nelle mani di due costruttori, che potrebbero non essere in grado di continuare a garantire un'offerta di tali componenti capace di soddisfare le richieste del mercato.

Il Gruppo gestisce tali rischi mediante: (a) un modello di valutazione permanente dell'affidabilità di ciascun fornitore ricorrente, in termini sia di qualità, sia di economicità dei prodotti fabbricati; (b) verifiche sulla valutazione economica dei fornitori e, conseguentemente, sul rispettivo affidamento a ciascuno di adeguati volumi di produzione; (c) valutazione dei servizi resi dai fornitori in ragione delle loro prestazioni in termini logistici e di tempestività delle rispettive consegne e sulle conseguenti

decisioni di volta in volta adottate. Ciononostante, non si può escludere l'inadempimento degli obblighi contrattuali da parte di uno o più fornitori da cui si approvvigionano le società del Gruppo, o comunque il venir meno della continuità nella loro fornitura; eventualità, queste, che potrebbero comportare costi aggiuntivi oppure impedire la consegna ai clienti nel rispetto dei tempi e/o delle specifiche concordate, con conseguenti effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

#### ***RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DELLE VENDITE***

Nonostante non vi sia alcun cliente del Gruppo LU-VE che, da solo, rappresenti più del 8,1% del fatturato consolidato (7,6% a perimetro di fine anno) e nonostante i primi 10 clienti del Gruppo rappresentino complessivamente una percentuale inferiore al 35% dello stesso fatturato, il settore degli scambiatori statici (nel quale il Gruppo è inserito nella lista dei fornitori preferenziali di tutti i più importanti costruttori europei di banchi frigoriferi) e delle porte di vetro per banchi frigoriferi è caratterizzato dalla forte leadership commerciale esercitata dai principali costruttori.

Conseguentemente, qualora venisse meno la fornitura ad uno o più dei clienti cui il Gruppo vende nel predetto settore per ragioni commerciali o per scelte strategiche di maggiore integrazione o internalizzazione da parte dei clienti stessi, le società del Gruppo che vi operano avrebbero difficoltà a recuperare il fatturato perso rivolgendosi ad altri clienti e potrebbe aversi un impatto negativo sulla attività, sulla situazione patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo.

#### **RISCHI FINANZIARI**

Questa sezione della Relazione Unica sulla Gestione, oltre che con riferimento ai principali rischi ed incertezze, è stata predisposta alla luce di quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, numero 6-bis del Codice Civile, che prescrive l'illustrazione degli obiettivi e politiche in merito alla gestione del rischio finanziario e sulla base delle indicazioni contenute nel documento OIC 3. Per ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari si rimanda alle apposite note inserite nelle Note Esplicative al bilancio separato di LU-VE S.p.A. ed al bilancio consolidato del Gruppo LUVE.

#### ***RISCHIO CREDITO***

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante sia dai rapporti commerciali con l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunti dalle controparti commerciali, sia dall'attività di impiego della liquidità. Si ritiene che, anche sotto tale profilo, possano assumere rilevanza i già commentati rischi socio-politici.

Il rischio di credito commerciale è monitorato sulla base di procedure formalizzate per la selezione e valutazione del portafoglio clienti, per la definizione dei limiti di affidamento per singolo cliente, per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero. In alcuni casi si attiva la richiesta ai clienti di ulteriori garanzie, principalmente nella forma di fidejussioni. Prova dei buoni risultati raggiunti sono i livelli storicamente minimi delle perdite su crediti contabilizzate.

#### ***RISCHIO TASSO DI INTERESSE***

Il Gruppo ricorre all'indebitamento bancario sia a breve, che a medio-lungo termine, secondo modalità e forme tecniche adeguate alla propria struttura degli investimenti.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dal fatto che il Gruppo detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari.

In particolare, la principale fonte di esposizione al rischio in oggetto per il Gruppo deriva dall'indebitamento finanziario espresso per la quasi totalità a tasso variabile. La gestione di tale rischio viene effettuata stipulando contratti derivati (principalmente Interest Rate Swap) di copertura del rischio in base alle proprie esigenze. Tali operazioni di copertura hanno tassi di riferimento, scadenze e importi perfettamente allineati con i finanziamenti a medio-lungo termine sottostanti.

Tale politica di copertura consente al Gruppo una ridotta esposizione al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse.

### ***RISCHIO TASSO DI CAMBIO***

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute derivante da diverse circostanze.

(i) In primo luogo, il Gruppo è esposto al rischio di cambio "di natura traslativa".

Infatti, la controllante predispone i propri bilanci consolidati in Euro, mentre detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro (zloty, rublo, corona ceca, corona svedese, rupia, dollaro australiano, yuan). Il Gruppo è esposto quindi al rischio che le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate, originariamente espressi in valuta estera, influenzino in modo significativo sia i risultati del Gruppo, sia l'indebitamento finanziario netto consolidato, sia il patrimonio netto consolidato, come espressi in Euro nei bilanci consolidati del Gruppo. Le principali esposizioni sono monitorate, ma non rientra tra le attuali politiche del Gruppo la copertura di tali rischi di cambio di natura traslativa.

(ii) In secondo luogo, il Gruppo è esposto al rischio di cambio c.d. "di natura transattiva" sia per acquisti di beni e di materiali dai fornitori, sia per le vendite ai clienti.

A livello di acquisti, la principale valuta di esposizione del Gruppo è il dollaro USA (valuta a cui è legato il costo delle principali materie prime): infatti, le materie prime sui mercati di riferimento sono quotate in dollari USA e il costo viene convertito in Euro applicando alla quotazione in dollari il tasso di cambio USD/Euro del giorno, così facendo ricadere i rischi del cambio sull'acquirente. Inoltre, le società del Gruppo localizzate in paesi in cui la moneta di riferimento è diversa dall'Euro (che pure acquistano le materie prime con contratti che prevedono quale moneta per il pagamento l'Euro e, quindi, subiscono il rischio di cambio USD/Euro evidenziato), sono esposte anche al rischio di fluttuazione del cambio dell'Euro rispetto alle valute locali.

A livello di vendite, le stesse sono principalmente effettuate in Euro. Peraltro, le società Sest-LUVE Polska, HTS s.r.o. e Spirotech, pur essendo localizzate in paesi che non hanno l'Euro come valuta di riferimento, effettuano la quasi totalità delle loro vendite in Euro e, pertanto, sono esposte al rischio di fluttuazione del cambio dell'Euro rispetto alle valute locali.

Con un'attività svolta a livello centralizzato, al fine di proteggere il conto economico e le poste patrimoniali da tali fluttuazioni e di ridurre il rischio derivante dalla variazione dei tassi di cambio, la controllante ha fatto ricorso alla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati che vengono utilizzati principalmente con l'intento di copertura dei rischi sottostanti. Tuttavia, da un punto di vista meramente contabile, tali strumenti, pur garantendo sostanzialmente la copertura dei rischi menzionati, non soddisfano tutti i requisiti richiesti dal principio IAS 39; in considerazione di ciò, la controllante ha ritenuto opportuno trattare tali strumenti quali operazioni di negoziazione (trading), e non di copertura.

## ***RISCHIO LIQUIDITÀ***

Il rischio liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali.

La liquidità del Gruppo è fornita principalmente, da un lato, dalle risorse generate o assorbite dalle attività operative o di investimento, dall'altro dalle caratteristiche delle scadenze dei debiti finanziari a medio/lungo termine.

In relazione a tale ultimo aspetto, le linee guida adottate dal Gruppo nella gestione della liquidità consistono nel:

- mantenimento di finanziamenti a medio/lungo termine adeguati rispetto al livello di attività immobilizzate;
- mantenimento di un adeguato livello di finanziamenti bancari a breve termine (sia di cassa, sia per lo smobilizzo dei crediti domestici e all'esportazione).

Anche grazie all'applicazione di tale politica, ad oggi, il Gruppo dispone di linee di credito concesse da primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali adeguate alle attuali esigenze.

## ***RISCHIO DI CONTROPARTE***

Al fine di limitare tale rischio, i contratti di gestione dei rischi finanziari sono stati stipulati con controparti scelte tra quelle finanziariamente più solide per limitare al massimo il rischio di inadempienza contrattuale.

## **RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE**

### ***RISCHI CONNESSI ALLA QUALITÀ DEI PRODOTTI ED ALLA RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO***

I prodotti del Gruppo debbono rispettare standard qualitativi e di sicurezza differenti con riferimento alle diverse giurisdizioni in cui gli stessi vengono commercializzati. Vi è dunque il rischio che un prodotto risulti non conforme agli standard qualitativi e di sicurezza previsti dalle normative vigenti nelle suddette giurisdizioni. Ciò potrebbe legittimare la restituzione di tale prodotto, con aggravio di costi di produzione.

Inoltre, poiché i prodotti del Gruppo entrano di solito a far parte di prodotti più complessi, il malfunzionamento del componente fornito dal Gruppo potrebbe comportare azioni di richiamo di una serie di prodotti venduti e/o installati da parte di clienti del Gruppo.

Va segnalato, poi, che il Gruppo realizza categorie di prodotti che utilizzano quale gas refrigerante l'anidride carbonica (anziché il freon). L'anidride carbonica, se da un lato è caratterizzata da un minor impatto ambientale rispetto ai refrigeranti di uso più comune, dall'altro, a causa delle elevate pressioni di esercizio, presenta dei profili di rischio più elevati sia in fase di produzione e di collaudo, sia in caso di difetti di fabbricazione che emergano durante l'installazione e/o il funzionamento sul campo. Al riguardo, il Gruppo applica severi *standard* di controllo dei propri prodotti: è dotato di un protocollo di gestione del rischio qualità che prevede varie attività e procedure a tutela della qualità dei prodotti; esiste, inoltre, una struttura dedicata al controllo qualità, effettuato direttamente presso le unità produttive e presso i fornitori.

Per far fronte a tali potenziali responsabilità, peraltro storicamente modeste, il Gruppo ha stipulato coperture assicurative su tutti i prodotti in commercio il cui massimale è ritenuto adeguato ai rischi e costantemente monitorato.

In aggiunta, ha stanziato un apposito fondo garanzia prodotti a copertura delle loro potenziali difettosità, basato su criteri di prudenza e su dati statistici.

## ***SALVAGUARDIA AMBIENTALE***

La produzione industriale svolta dal Gruppo potrebbe, in talune ipotesi di guasti o rotture gravi a detti impianti o di eventi catastrofici, determinare danni a terzi, incidenti o danni ambientali. Tale rischio è altresì collegato alla presenza negli impianti di prodotti potenzialmente pericolosi per l'ambiente, quali materiali infiammabili ed prodotti chimici.

Il Gruppo, tramite uffici dedicati, continua tutte le attività necessarie al fine di garantire il rispetto dell'ambiente e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali. Inoltre l'attività di ricerca e sviluppo è sempre orientata verso prodotti a minor impatto ambientale sia a livello di consumi energetici che di utilizzo di gas refrigeranti e riduzione del rumore. Sono anche state stipulate polizze di assicurazione dedicate.

## **ATTIVITA' DI SVILUPPO**

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2016 ha svolto, come d'abitudine, un'intensa attività di sviluppo per offrire al mercato prodotti sempre più avanzati (elemento distintivo chiave della propria strategia competitiva), suddivisa su ben 32 progetti diversi di cui alcuni vengono svolti in collaborazione con prestigiose Università Europee quali il Politecnico di Milano, l'Università di Parma, l'Università di Napoli, l'Università di Valencia ed il Danish Institute of Technology di Copenhagen.

Parte di questi progetti sono tuttora in corso e per il loro sviluppo, il Gruppo ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, costi relativi ad attività di Ricerca e Sviluppo per 2,3 Milioni di Euro (di cui 2,1 Milioni di Euro capitalizzati tra le Immobilizzazioni Immateriali con il consenso del Collegio Sindacale).

I principali progetti hanno riguardato la realizzazione di sistemi innovativi adiabatici e spray al fine di ottimizzare le prestazioni di apparecchi di scambio termico di grande potenza, la miniaturizzazione e specializzazione delle superfici di tubi e matrici per il miglioramento delle efficienze di scambio termico, l'introduzione di sistemi elettronici di controllo ottimizzati per aeroevaporatori e aerorefrigeranti nonché lo sviluppo di nuove gamme di prodotti, componenti ed accessori sia nel mondo dello scambio termico che in quello delle porte di vetro.

## **FUSIONE LU-VE/METALLUVE OPI 2 Revised**

Come già commentato, il 22 febbraio 2016 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Metalluve S.r.l. in LU-VE S.p.A. Con riferimento all'operazione di fusione, così come disciplinato dall' *OPI 2 Revised* , di seguito viene presentato l'apposito prospetto di bilancio pro-forma. Il dato pro-forma LU-VE 31 dicembre 2015 + Metalluve non è stato sottoposto a revisione contabile.

Dati in unità di Euro

	31.12.16 LU-VE	31.12.15 LU-VE	31.12.15 LU-VE + Metalluve	Delta
<b>ATTIVO</b>				
Avviamento	14.629.431	14.569.180	14.629.431	60.251
Altre attività immateriali	7.380.884	7.453.903	7.460.068	6.165
Immobili, impianti e macchinari	36.801.215	37.164.293	37.674.565	510.272
Altre attività materiali	2.792.085	2.266.181	2.353.782	87.601
Imposte anticipate	1.452.948	656.957	656.957	-
Partecipazioni	58.675.180	55.187.837	54.887.837	(300.000)
Altre attività finanziarie non correnti	48.423.609	14.106.897	14.106.897	-
Altre attività non correnti	414.408	-	-	-
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>170.569.760</b>	<b>131.405.248</b>	<b>131.769.537</b>	<b>364.289</b>
Rimanenze	6.068.306	5.791.954	5.791.954	-
Crediti commerciali	29.969.691	27.367.651	25.471.357	(1.896.294)
Crediti verso erario per imposte correnti	2.209.543	2.564.939	2.693.261	128.322
Attività finanziarie correnti	80.256.282	71.374.720	71.374.720	-
Altre attività correnti	1.396.535	973.826	965.100	(8.726)
Disponibilità liquide	24.627.254	36.516.531	36.549.684	33.153
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>144.527.612</b>	<b>144.589.621</b>	<b>142.846.076</b>	<b>(1.743.545)</b>
<b>ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>315.097.372</b>	<b>275.994.869</b>	<b>274.615.613</b>	<b>(1.379.256)</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>				
Capitale Sociale	62.496.372	62.496.372	62.496.372	-
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	42.599.534	42.507.071	42.278.006	(229.065)
Risultato dell'esercizio	7.243.351	4.933.000	4.816.992	(116.008)
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>112.339.257</b>	<b>109.936.443</b>	<b>109.591.370</b>	<b>(345.073)</b>
Finanziamenti	95.011.426	77.611.826	77.611.826	-
Fondi	950.668	966.740	966.740	-
Benefici ai dipendenti	991.544	980.104	1.087.617	107.513
Imposte differite	8.952.683	8.325.498	8.325.498	-
Altre passività finanziarie	12.425	63.754	63.754	-
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>105.918.745</b>	<b>87.947.922</b>	<b>88.055.435</b>	<b>107.513</b>
Debiti commerciali	20.745.545	22.773.546	21.556.624	(1.216.922)
Finanziamenti	35.958.689	13.878.853	13.878.853	-
Fondi	-	-	-	-
Debiti per imposte	623.671	524.279	398.603	(125.676)
Altre passività finanziarie	34.355.753	37.250.894	37.250.894	-
Altre passività correnti	5.155.711	3.682.932	3.883.834	200.902
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>96.839.370</b>	<b>78.110.504</b>	<b>76.968.808</b>	<b>(1.141.696)</b>
<b>PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>315.097.372</b>	<b>275.994.869</b>	<b>274.615.613</b>	<b>(1.379.256)</b>

	31.12.16 LU-VE	31.12.15 LU-VE	31.12.15 LU-VE + Metalluve	Delta
<b>RICAVI E PROVENTI OPERATIVI</b>				
Ricavi	71.228.513	67.219.743	67.641.780	422.037
Altri ricavi	110.545	428.519	40.589	(387.930)
<b>Totale ricavi e proventi operativi</b>	<b>71.339.058</b>	<b>67.648.262</b>	<b>67.682.369</b>	<b>34.107</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>				
Acquisti di materiali	(33.387.593)	(32.685.391)	(30.394.271)	2.291.120
Variazione delle rimanenze	276.352	347.213	(147.248)	(494.461)
Servizi	(15.790.967)	(14.166.331)	(14.432.883)	(266.552)
Costo del personale	(15.162.070)	(13.553.605)	(14.929.775)	(1.376.170)
Altri costi operativi	(1.794.955)	(529.959)	(540.609)	(10.650)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(65.859.234)</b>	<b>(60.588.073)</b>	<b>(60.444.786)</b>	<b>143.287</b>
Variazione netta di fair value su derivati	436.223	(39.808)	(39.808)	-
Ammortamenti	(5.306.315)	(5.200.738)	(5.445.846)	(245.108)
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti	195.597	176.362	176.362	-
Svalutazioni di valore di attività non correnti	(3.432)	-	-	-
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>801.896</b>	<b>1.996.005</b>	<b>1.928.291</b>	<b>(67.714)</b>
Proventi finanziari	8.417.728	5.726.460	5.672.845	(53.615)
Oneri finanziari	(2.782.373)	(3.870.024)	(3.870.249)	(225)
Utile e perdite su cambi	1.228.882	100.568	100.568	-
Utile e perdite da partecipazioni	-	-	-	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>7.666.133</b>	<b>3.953.009</b>	<b>3.831.455</b>	<b>(121.554)</b>
Imposte sul reddito	(422.781)	979.991	985.537	5.546
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>7.243.351</b>	<b>4.933.000</b>	<b>4.816.992</b>	<b>(116.008)</b>

La fusione per incorporazione tra Lu-ve e Metalluve (fusione madre-figlia) si caratterizza per l'assenza di scambio economico con economie terze e la persistenza del controllo sull'entità acquisita: per tale motivo, tale operazione è esclusa dall'ambito di applicazione del principio IFRS 3. La fusione in particolare è stata effettuata applicando il principio della continuità dei valori, dando rilevanza al costo sostenuto dall'incorporante per l'originaria acquisizione dell'incorporata.

In questo modo, la fusione determina la convergenza del bilancio consolidato dell'incorporante alla data di fusione verso il bilancio di esercizio dell'incorporante post fusione.

#### **ANDAMENTO PRIMI MESI 2017: fatti di rilievo ed evoluzione prevedibile della gestione**

La stima del fatturato consolidato dei soli prodotti nel primo bimestre 2017 raggiunge il valore di circa 37,3 Milioni di Euro con una crescita di quasi il 9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'evento più importante registrato nei primi due mesi del 2017 è rappresentato dalla crescita delle quotazioni delle principali materie prime rispetto ai valori medi del 2016 accentuata dal contemporaneo rafforzamento del dollaro americano rispetto all'euro.

Al fine di tutelare la marginalità delle vendite il Gruppo ha provveduto ad aumentare i listini dei prezzi degli apparecchi a catalogo in anticipo rispetto ai principali concorrenti, mentre per i prodotti non a catalogo sono in corso di negoziazione le revisioni dei prezzi di vendita ove questi non siano contrattualmente legati all'andamento delle quotazioni medie delle materie al London Metal Exchange, come normale in queste fasi di mercato.

Nonostante la generale incertezza dei mercati, il valore del portafoglio ordini a fine bimestre è pari a 30,6 Milioni di Euro, a parità di perimetro in progresso rispetto al dato del 2016.

Lo scenario generale rimane molto competitivo e la visibilità della domanda come al solito piuttosto limitata, tuttavia alcuni progetti in corso di discussione con clienti sia nuovi che esistenti fanno ragionevolmente prevedere che anche nel 2017 il Gruppo realizzerà vendite in crescita in linea con le aspettative di budget.

La Società ha inoltre avviato il processo per il passaggio dalla quotazione delle proprie azioni ordinarie e warrant dall'AIM Italia al Mercato Telematico Azionario ("MTA") organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 febbraio 2017, ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'assemblea l'ammissione delle azioni ordinarie e dei warrant LU-VE alle negoziazioni sul MTA. Contestualmente, in considerazione del processo in atto e della necessità che la Società abbia un Consiglio di Amministrazione la cui composizione sia conforme alla normativa vigente con riferimento sia al numero di amministratori indipendenti sia alla presenza del genere meno rappresentato, tutti i consiglieri attualmente in carica hanno rimesso il proprio mandato, con efficacia dalla data dell'assemblea che procederà alla nomina del nuovo Consiglio.

Eguale, ai fini di consentire ai soci di verificare la sussistenza dei requisiti di indipendenza indicati per i sindaci nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, tutti i sindaci, effettivi e supplenti di LU-VE hanno rimesso il loro mandato, con efficacia dalla data di avvio delle negoziazioni dei titoli LU-VE sul MTA ("Data di Inizio Negoziazioni").

Inoltre, poiché a decorrere dalla Data di Inizio Negoziazioni la Società acquisirà lo *status* di Ente di Interesse Pubblico ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 39/2010 e pertanto dovrà procedere al conferimento di incarico di revisione novennale, ai sensi dell'art. 17 del citato Decreto Legislativo. A tal fine, la Società ha proceduto a proporre alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., attualmente in carica, la risoluzione consensuale dell'incarico in essere con efficacia dalla Data di Inizio Negoziazioni, specificando che tale risoluzione si rendeva necessaria in considerazione del processo di quotazione delle azioni ordinarie e dei warrant di LU-VE sul MTA. In data 28 febbraio 2017 la società di revisione ha accettato la proposta di risoluzione consensuale, senza formulare osservazioni in merito alle ragioni addotte dalla Società nella propria proposta.

L'assemblea degli azionisti di LU-VE è convocata per la data odierna, per deliberare in merito, fra l'altro: (i) all'ammissione alle negoziazioni sul MTA; (ii) all'adozione, con efficacia dalla data di inizio delle negoziazioni sul MTA, di uno statuto conforme alla disciplina dettata per gli emittenti aventi azioni negoziate su un mercato regolamentato; (iii) al rinnovo delle cariche sociali; e (iv) all'approvazione della risoluzione consensuale dell'incarico di revisione attualmente in essere e al conferimento dell'incarico di revisione novennale ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2012.

## **ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Non esistono rapporti o attività di direzione e coordinamento.

## **RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Con riferimento ai rapporti con le parti correlate si rimanda alle tabelle di dettaglio inserite nelle Note esplicative del bilancio separato di LU-VE S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo LUVE. Tutte le transazioni con le parti correlate sono state svolte a condizioni di mercato.

## **AZIONI PROPRIE**

Ai sensi di legge si ricorda alla data del 31 dicembre 2016 il Gruppo possiede n. 99.300 azioni, pari allo 0,5014% del capitale sociale, acquistate ad un prezzo medio di 9,9855 Euro ai sensi delle delibere autorizzative assunte dalle Assemblee degli Azionisti in data 28 aprile 2015 e 29 aprile 2016. In

applicazione dei principi contabili internazionali tali strumenti sono portati in deduzione del patrimonio netto del Gruppo.

## **SEDI SECONDARIE**

La Controllante LU-VE S.p.A. svolge la propria attività nella sede di Uboldo, via Caduti della Liberazione, 53. In data 4 gennaio 2017 è stata aperta una sede secondaria utilizzata come magazzino in Origgio, via Achille Grandi, 5.

## **DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO DI LUVE SPA**

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di approvare il bilancio che Vi presentiamo e

di destinare l'utile netto di periodo, pari ad Euro 7.243.352,69 (settemilioniduecentoquarantatremilatrecentocinquantadue/69) come segue:

- quanto ad Euro 362.167,63 (trecentosessantaduemila centosessantasette/63), a riserva legale;
- quanto ad Euro 1.334.240,88 (unmilione trecentotrentaquattromila duecentoquaranta/88) a riserva per utili su cambi non realizzati;
- quanto ad Euro 1.207.451,88 (unmilione duecentosettemila quattrocentocinquantuno/88), a riserva straordinaria;
- quanto ad Euro 4.339.492,30 (quattromilioni trecentotrentanovemila quattrocentonovantadue/30) agli azionisti, corrispondente alla distribuzione di un dividendo lordo di Euro 0,22 (zero/22) per ciascuna delle n. 19.724.965 azioni in circolazione, al netto delle n. 111.750 azioni proprie attualmente in portafoglio;

Nulla osta alla distribuzione del dividendo risultando presenti in bilancio riserve disponibili sufficienti a coprire i costi di sviluppo capitalizzati.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Iginio Liberali

GRUPPO LU-VE

*BILANCIO CONSOLIDATO*

*AL 31 DICEMBRE 2016*



# STRUTTURA DEL GRUPPO E ORGANI SOCIALI

## Struttura del Gruppo

### Capogruppo

LU-VE S.p.A.

### Società controllate e quota di pertinenza del gruppo

SEST S.p.A.	100,00%
SEST-LUVE-POLSKA Sp.z.o.o.	95,00%
“OOO” SEST-LUVE	95,00%
HEAT TRANSFER SYSTEM (HTS) s.r.o.	100,00%
TECNAIR LV S.p.A.	79,90%
LU-VE HEAT EXCHANGERS (CHANGSHU) LTD	100,00%
LU-VE SWEDEN AB	100,00%
THERMO GLASS DOOR S.p.A.	85,00%
LU-VE India Corporation Private Ltd	99,98%
LU-VE France s.a.r.l.	86,06%
LU-VE Deutschland GmbH	100,00%
LU-VE Iberica s.l.	85,00%
LU-VE Pacific Pty Ltd.	75,50%
LU-VE Asia Pacific Ltd.	100,00%
LuveDigital S.r.l.	50,00%
MANIFOLD S.r.l.	99,00%
SPIROTECH Ltd	94,98%

### Organi sociali

#### Consiglio di Amministrazione

<b>Presidente</b>	Liberali Iginio
<b>Vicepresidente</b>	Faggioli Pierluigi
<b>Amministratore Delegato</b>	Liberali Matteo
<b>Amministratore Delegato</b>	Faggioli Michele
<b>Consigliere</b>	Vitale Marco
<b>Consigliere</b>	Liberali Fabio
<b>Consigliere</b>	Garulli Michele
<b>Consigliere (*)</b>	Paleari Stefano
<b>Consigliere</b>	Cavallini Giovanni
<b>Consigliere</b>	Arietti Attilio Francesco

(\*) Amministratori indipendenti

#### Collegio Sindacale

<b>Presidente</b>	Ceppi Carla
<b>Sindaco Effettivo</b>	Beltrame Stefano
<b>Sindaco Effettivo</b>	Pelassa Ivano
<b>Sindaco Supplente</b>	Cerana Mauro
<b>Sindaco Supplente</b>	Chiarella Giulia

#### Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA</b>
--

In migliaia di Euro	Note	31.12.16	31.12.15
<b>ATTIVO</b>			
Avviamento	1	48.744	29.575
Altre attività immateriali	1	9.688	9.548
Immobili, impianti e macchinari	2	93.030	81.214
Altre attività materiali	2	10.097	7.917
Imposte anticipate	19	3.059	2.379
Partecipazioni	3	6	21
Altre attività non correnti	4	2.044	900
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>166.668</b>	<b>131.554</b>
Rimanenze	5	30.914	24.625
Crediti commerciali	6	45.456	33.761
Crediti verso erario per imposte correnti	7	5.380	3.963
Attività finanziarie correnti	8	74.145	64.756
Altre attività correnti	9	2.145	2.182
Disponibilità liquide	10	46.455	55.266
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>204.495</b>	<b>184.553</b>
<b>ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>371.163</b>	<b>316.107</b>

In migliaia di Euro	Note	31.12.16	31.12.15
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>			
Capitale Sociale		62.496	62.496
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		54.230	50.760
Risultato dell'esercizio		15.846	9.099
<i>Totale patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo</i>		<i>132.572</i>	<i>122.355</i>
<i>Interessi di minoranza</i>		<i>1.823</i>	<i>3.443</i>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>11</b>	<b>134.395</b>	<b>125.798</b>
<b>Finanziamenti</b>	<b>12</b>	<b>105.289</b>	<b>93.434</b>
<b>Fondi</b>	<b>13</b>	<b>2.182</b>	<b>2.177</b>
<b>Benefici ai dipendenti</b>	<b>14</b>	<b>3.936</b>	<b>3.305</b>
<b>Imposte differite</b>	<b>19</b>	<b>10.329</b>	<b>8.866</b>
<b>Altre passività finanziarie</b>	<b>15</b>	<b>2.416</b>	<b>383</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>124.152</b>	<b>108.165</b>
<b>Debiti commerciali</b>	<b>16</b>	<b>53.070</b>	<b>47.072</b>
<b>Finanziamenti</b>	<b>12</b>	<b>41.834</b>	<b>20.033 (*)</b>
<b>Fondi</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Debiti per imposte</b>	<b>17</b>	<b>3.415</b>	<b>2.535</b>
<b>Altre passività finanziarie</b>	<b>15</b>	<b>1.305</b>	<b>1.974 (*)</b>
<b>Altre passività correnti</b>	<b>18</b>	<b>12.992</b>	<b>10.530</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>112.616</b>	<b>82.144</b>
<b>PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>371.163</b>	<b>316.107</b>

**Nota:**

(\*) Per una migliore rappresentazione e comparabilità delle voci si è provveduto a riclassificare alcuni dati comparativi dell'esercizio precedente.

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

In migliaia di Euro	Note	31.12.16	31.12.15
<b>RICAVI E PROVENTI OPERATIVI</b>			
Ricavi	21	236.018	210.577
Altri ricavi	22	248	1.687
<b>Totale ricavi e proventi operativi</b>		<b>236.266</b>	<b>212.264</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>			
Acquisti di materiali	23	(120.685)	(108.300)
Variazione delle rimanenze	5	3.650	3.060
Servizi	24	(37.462)	(33.358)
Costo del personale	25	(49.902)	(46.335)
Altri costi operativi	26	(1.826)	(1.111)
<b>Totale costi operativi</b>		<b>(206.225)</b>	<b>(186.044)</b>
Variazione netta di fair value su derivati	8	313	(201)
Ammortamenti	1-2	(12.953)	(12.340)
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti		430	241
Svalutazioni di valore di attività non correnti		-	-
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>17.831</b>	<b>13.920</b>
Proventi finanziari	27	2.055	511
Oneri finanziari	28	(2.862)	(3.522)
Utili e perdite su cambi	29	2.814	(370)
Utili e perdite da partecipazioni		(15)	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>19.823</b>	<b>10.539</b>
Imposte sul reddito	30	(3.273)	(942)
<b>RISULTATO NETTO</b>		<b>16.550</b>	<b>9.597</b>
Quota di pertinenza di terzi		(704)	(498)
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>15.846</b>	<b>9.099</b>

In migliaia di Euro	Note	31.12.16	31.12.15
<b>UTILI PER AZIONE</b>	<b>31</b>		
Base		<b>0,81 Euro</b>	<b>0,47 Euro</b>
Diluito		<b>0,71 Euro</b>	<b>0,43 Euro</b>

### CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

In migliaia di Euro	31.12.16	31.12.15
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>16.550</b>	<b>9.597</b>
<i>Utili/perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita dell'esercizio:</i>		
Valutazione attuariale TFR	(143)	189
Effetto fiscale	34	(52)
	<b>(109)</b>	<b>137</b>
<i>Utili/perdite complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita dell'esercizio:</i>		
Differenze cambio da traduzione bilanci in valuta	(799)	(692)
<b>TOTALE RISULTATO NETTO COMPLESSIVO</b>	<b>15.642</b>	<b>9.042</b>
di cui:		
Di competenza di terzi	(704)	(498)
<b>DI COMPETENZA DEL GRUPPO</b>	<b>14.938</b>	<b>8.544</b>

**PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO**

In migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva FTA	Azioni proprie	Riserva di traduzione	Riserva da attualizzazione TFR	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Interessi di minoranza	Totale patrimonio netto
<b>SALDO AL 01/01/15</b>	<b>10.946</b>	<b>24.762</b>	<b>1.596</b>	<b>(3.373)</b>	<b>-</b>	<b>(3.375)</b>	<b>(387)</b>	<b>25.340</b>	<b>10.114</b>	<b>65.623</b>	<b>3.233</b>	<b>68.856</b>
Destinazione risultato 2014												
<i>Dividendi pagati</i>	-	-	-	-	-	-	-	(3.000)	-	(3.000)	(285)	(3.285)
<i>A nuovo</i>	-	-	162	-	-	-	-	9.952	(10.114)	-	-	-
Fusione ISI/Lu-Ve	51.550	-	-	-	-	-	-	502	-	52.052	-	52.052
Acquisto/vendita azioni proprie	-	-	-	-	(462)	-	-	-	-	(462)	-	(462)
Costi relativi ad operazioni di capitale	-	-	-	-	-	-	-	(876)	-	(876)	-	(876)
Altro	-	-	-	-	-	-	-	474	-	474	(3)	471
Conto economico complessivo al 31/12/2015	-	-	-	-	-	(692)	137	-	9.099	8.544	498	9.042
<b>SALDO AL 31/12/15</b>	<b>62.496</b>	<b>24.762</b>	<b>1.758</b>	<b>(3.373)</b>	<b>(462)</b>	<b>(4.067)</b>	<b>(250)</b>	<b>32.392</b>	<b>9.099</b>	<b>122.355</b>	<b>3.443</b>	<b>125.798</b>
Destinazione risultato 2015												
<i>Dividendi pagati</i>	-	-	-	-	-	-	-	(3.876)	-	(3.876)	(175)	(4.051)
<i>A nuovo</i>	-	-	246	-	-	-	-	8.853	(9.099)	-	-	-
Acquisto/vendita azioni proprie	-	-	-	-	(530)	-	-	-	-	(530)	-	(530)
Costi relativi ad operazioni di capitale	-	-	-	-	-	-	-	(70)	-	(70)	-	(70)
Altro	-	-	-	-	-	-	-	(245)	-	(245)	(2.149)	(2.394)
Conto economico complessivo al 31/12/2016	-	-	-	-	-	(799)	(109)	-	15.846	14.938	704	15.642
<b>SALDO AL 31/12/16</b>	<b>62.496</b>	<b>24.762</b>	<b>2.004</b>	<b>(3.373)</b>	<b>(992)</b>	<b>(4.866)</b>	<b>(359)</b>	<b>37.054</b>	<b>15.846</b>	<b>132.572</b>	<b>1.823</b>	<b>134.395</b>

<b>A.</b>	<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio</b>	<b>55.266</b>	<b>29.738</b>	
	<b>Apporto variazione area di consolidamento</b>	<b>1.804</b>	<b>-</b>	
	Risultato dell'esercizio	15.846	9.099	
	Rettifiche per:			
	- Ammortamenti	12.953	12.340	
	- Plusvalenze realizzate	(430)	(241)	
	- Proventi e oneri finanziari netti	807	3.011	
	- Imposte sul reddito	3.273	942	
	- Variazione fair value iscritto nel risultato operativo	313	(201)	
	Variazione TFR	387	(196)	
	Variazione fondi	5	(931)	
	<i>Variazione crediti commerciali</i>	<i>(9.262)</i>	<i>4.227</i>	
	<i>Variazione delle rimanenze</i>	<i>(1.776)</i>	<i>(2.932)</i>	
	<i>Variazione dei debiti commerciali</i>	<i>5.191</i>	<i>2.164</i>	
	<b>Variazione del capitale circolante netto</b>	<b>(5.847)</b>	<b>3.459</b>	
	Variazione altri crediti e debiti, imposte differite	2.514	(370)	
	Pagamento imposte	(3.633)	(3.429)	
	Oneri finanziari netti pagati	(714)	(2.929)	
<b>B.</b>	<b>Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività operativa</b>	<b>25.474</b>	<b>20.554</b>	
	Investimenti in attività non correnti			
	- immateriali	(4.066)	(2.632)	(**)
	- materiali	(16.728)	(10.512)	
	- finanziarie	15	-	
	Prezzo netto di acquisizione business combination	(32.234)	-	
<b>C.</b>	<b>Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività di investimento</b>	<b>(53.013)</b>	<b>(13.144)</b>	
	Rimborso finanziamenti	(21.616)	(48.496)	
	Accensione di finanziamenti	55.154	84.392	(*)
	Variazione di altre passività finanziarie	676	505	(*),(**)
	Variazione di attività finanziarie a breve	(9.389)	(64.487)	
	Acquisto di azioni proprie	(530)	(462)	
	Apporti/rimborsi di capitale proprio	(70)	51.176	
	Pagamento di dividendi	(3.876)	(4.500)	
	Altre variazioni	(2.381)	210	
<b>D.</b>	<b>Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività finanziaria</b>	<b>17.968</b>	<b>18.338</b>	
	Differenze cambio di traduzione	(799)	(692)	
	Altre variazioni	(245)	472	
<b>E.</b>	<b>Altre variazioni</b>	<b>(1.044)</b>	<b>(220)</b>	
<b>F.</b>	<b>Flussi finanziari netti dell'esercizio (B+C+D+E)</b>	<b>(10.615)</b>	<b>25.528</b>	
	<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio (A+F)</b>	<b>46.455</b>	<b>55.266</b>	
	Indebitamento finanziario corrente	(31.006)	(42.749)	
	Indebitamento finanziario non corrente	107.705	93.817	
	<b>Indebitamento finanziario netto (Nota 20)</b>	<b>30.244</b>	<b>(4.198)</b>	

Note:

(\*) Per una migliore rappresentazione e comparabilità delle voci si è provveduto a riclassificare alcuni dati comparativi dell'esercizio precedente.

(\*\*) Le voci non includono il valore derivante dall'applicazione del principio IAS 17 sull'affitto della società Master Cold da parte della controllata Manifold, in quanto si tratta di movimenti di natura non monetaria. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla nota 15.

# Note esplicative

## PREMESSA

### Acquisizione Spirotech

Il 5 ottobre 2016, sulla base di un contratto preliminare di acquisto firmato in data 18 settembre 2016, il Gruppo LU-VE ha acquistato il 95% delle azioni della società di diritto indiano Spirotech. La società è attiva nella produzione di scambiatori di calore tecnologicamente avanzati.

L'acquisizione della società è avvenuta attraverso la controllata indiana del Gruppo LU-VE, LU-VE India Corporation Private Limited, società costituita nel 2014 e rimasta non operativa fino a luglio 2016.

Poiché l'equity value di Spirotech è stato valutato in 2.520.000.000 INR (circa 33,9 milioni di Euro considerando il cambio Euro/Inr pari a 74,3655 al 30 settembre 2016), l'acquisto del 95% del capitale ha comportato un investimento di 2.394.000.000 INR (circa 32,19 milioni di Euro), principalmente finanziato tramite ricorso al debito, che ha generato un avviamento pari a 17.780 migliaia di Euro.

Si segnala infine che, contestualmente all'acquisto del 95% del capitale di Spirotech, è stato sottoscritto anche un contratto di opzione con il socio di minoranza per l'acquisto del 5% residuo del capitale. Grazie a questo accordo il Gruppo potrà acquisire il totale controllo della società decorsi tre anni dalla data di acquisizione, salvo ipotesi particolari che potranno anticipare tale evento.

La società acquisita è stata assunta nel bilancio consolidato a decorrere dalla data di acquisizione, momento a partire dal quale sono stati trasferiti al Gruppo i rischi ed i benefici che coincide generalmente con la data di acquisizione. Con riferimento all'acquisizione effettuata si ricorda che, in base al principio contabile IFRS 3 *revised*, il costo dell'aggregazione deve essere allocato alle attività, passività ed alle attività immateriali non iscritte nel bilancio della società acquisita, nei limiti del loro *fair value*. Ciò che residua ancora dopo questa allocazione deve essere iscritto come avviamento.

In relazione alla complessità di tale processo, che implica la valutazione dei numerosi e diversificati attivi e passivi delle entità che compongono la società acquisita, i principi contabili internazionali (IFRS 3) consentono che la definitiva allocazione del costo dell'acquisizione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione. Il Gruppo LU-VE si è avvalso di questa facoltà. Di seguito viene evidenziato l'apporto della Spirotech alla data di acquisizione:

Valori in migliaia di Euro		30/09/2016
Attività materiali e immateriali	G	6.567
Capitale circolante netto		5.879
Attività(Passività) nette non correnti		1.080
Finanziamenti	C	(115)
Disponibilità liquide	B	1.804
Interessi di minoranza		(761)
Avviamento	H	17.780
Patrimonio netto di pertinenza di LU-VE		-
<b>Prezzo di acquisto</b>	<b>A</b>	<b>(32.234)</b>
<b>Effetto sull'indebitamento finanziario</b>	<b>D=A+B+C</b>	<b>(30.545)</b>
<b>Prezzo d'acquisto al netto delle disponibilità liquide</b>	<b>E=A+B</b>	<b>(30.430)</b>
<b>Attività materiali e immateriali derivanti dall'acquisizione</b>	<b>F=G+H</b>	<b>24.347</b>

Si segnala infine che l'acquisizione di Spirotech ha comportato costi accessori pari a circa 1.590 migliaia di Euro, che sono stati rilevati nel conto economico del periodo.

La società acquisita è stata inclusa nel consolidato del Gruppo a partire dal 1 ottobre 2016. Lo stato patrimoniale è stato integralmente consolidato mentre il conto economico è stato considerato per il periodo 1 ottobre - 31 dicembre 2016.

Al fine di permettere una migliore comprensione del contributo della società indiana al bilancio consolidato del Gruppo, viene di seguito presentato un conto economico aggregato con i dati di Spirotech dal 1 gennaio 2016:

Conto Economico Consolidato	31/12/2016	1/1-30/09/2016	31/12/2016	%	31/12/2015	%	Variazione %
Riclassificato (in migliaia di Euro)	Consolidato	Spirotech	Aggregato	Ricavi	(*)	Ricavi	2016 Agg su 2015
<b>Ricavi e proventi operativi</b>	<b>236.266</b>	<b>15.013</b>	<b>251.279</b>	<b>100,00%</b>	<b>212.264</b>	<b>100,00%</b>	<b>18,40%</b>
Acquisti di materiali	(120.685)	(8.776)	(129.461)	51,50%	(108.300)	51,00%	
Variazione delle rimanenze	3.650	(161)	3.489	-1,40%	3.060	-1,40%	
Servizi	(37.462)	(1.875)	(39.337)	15,70%	(33.358)	15,70%	
Costo del personale	(49.902)	(1.063)	(50.965)	20,30%	(46.335)	21,80%	
Altri costi operativi	(1.826)	(204)	(2.030)	0,80%	(1.111)	0,50%	
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(206.225)</b>	<b>(12.079)</b>	<b>(218.304)</b>	<b>86,90%</b>	<b>(186.044)</b>	<b>87,60%</b>	<b>17,30%</b>
<b>Margine Operativo Lordo (Ebitda)</b>	<b>30.041</b>	<b>2.934</b>	<b>32.975</b>	<b>13,10%</b>	<b>26.220</b>	<b>12,40%</b>	<b>25,80%</b>
Variazione fair value derivati	313	(7)	306	-0,10%	(201)	0,10%	
Ammortamenti	(12.953)	(538)	(13.491)	5,40%	(12.340)	5,80%	
Plus./Svalutaz. Attività non correnti	430	1	431	-0,20%	241	-0,10%	
<b>Risultato Operativo (Ebit)</b>	<b>17.831</b>	<b>2.390</b>	<b>20.221</b>	<b>8,00%</b>	<b>13.920</b>	<b>6,60%</b>	<b>45,30%</b>
Proventi e oneri finanziari netti	1.992	177	2.169	-0,90%	(3.381)	1,60%	
<b>Risultato prima delle imposte (Ebt)</b>	<b>19.823</b>	<b>2.567</b>	<b>22.390</b>	<b>8,90%</b>	<b>10.539</b>	<b>5,00%</b>	<b>112,40%</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	(3.273)	(796)	(4.069)	1,60%	(942)	0,40%	
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>16.550</b>	<b>1.771</b>	<b>18.321</b>	<b>7,30%</b>	<b>9.597</b>	<b>4,50%</b>	<b>90,90%</b>
Utile di competenza di terzi	704	89	793		498		
<b>Utile di pertinenza del gruppo</b>	<b>15.846</b>	<b>1.682</b>	<b>17.528</b>	<b>7,00%</b>	<b>9.099</b>	<b>4,30%</b>	<b>92,60%</b>

Nota:

(\*) I dati al 31 dicembre 2015 non includono Spirotech, in quanto acquisita nel corso dell'esercizio 2016.

Si segnala in particolare che nel corso dell'esercizio 2016 non vi sono state operazioni, tra la Capogruppo e la società acquisita, né di natura commerciale né di natura finanziaria.

Il ricorso al debito per l'acquisizione di Spirotech, sottoscritto nel corso del mese di settembre 2016, ha comportato l'iscrizione a conto economico al 31 dicembre 2016 di oneri finanziari per circa 15 migliaia di Euro. Qualora il finanziamento fosse stato sottoscritto a partire dal 1 gennaio 2016, il conto economico sarebbe stato gravato di circa ulteriori 30 migliaia di Euro.

## **PRINCIPI CONTABILI**

### ***Dichiarazione di conformità e criteri di redazione***

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2016 del Gruppo LU-VE è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, gli International Accounting Standards, tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE.

Il bilancio consolidato è stato redatto in Euro, che è la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente, arrotondando gli importi alle migliaia, e viene comparato con il bilancio consolidato dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri. È costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, e sul presupposto della continuità aziendale. In riferimento a tale ultimo presupposto, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, il Gruppo ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di essere in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1.

Per una migliore rappresentazione e comparabilità delle voci si è provveduto a riclassificare alcuni dati comparativi dell'esercizio precedente senza comportare alcuna modifica dei dati economici e finanziari. In particolare tali riclassificazioni hanno interessato le voci "Finanziamenti" e "Altre passività finanziarie correnti".

### ***Schemi di bilancio***

Il Gruppo ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un prospetto di conto economico che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come richiesto o consentito dai principi IFRS;
- un rendiconto finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

## Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo LU-VE, che opera nel settore della produzione di scambiatori di calore, apparecchi ventilati, *close control* e vetrocamere, include i dati annuali di LU-VE e delle società controllate, sia direttamente che indirettamente, desumibili dai bilanci approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione opportunamente rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili IAS/IFRS adottati dalla Società nella predisposizione del bilancio consolidato:

Denominazione sociale	Sede	% di partecipaz.ne	Capitale sociale
<b>Controllate dirette:</b>			
SEST S.p.A.	Limana (BL)	100,00%	EUR 1.000.000
Tecnair LV S.p.A.	Uboldo (VA)	79,90%	EUR 200.000
Heat Transfer Systems s.r.o. (HTS)	Novosedly (Rep. Ceca)	100,00%	CZK 133.300.000
LU-VE Sweden AB	Asarum (Svezia)	100,00%	SEK 50.000
LU-VE France S.a.r.l.	Lione (Francia)	86,06%	EUR 84.150
LU-VE Pacific Pty Ltd	Thomastown (Australia)	75,50%	AUD 200.000
LU-VE Deutschland GmbH	Stoccarda (Germania)	100,00%	EUR 230.000
LU-VE Iberica S.l.	Madrid (Spagna)	85,00%	EUR 180.063,23
LU-VE Asia Pacific Limited	Wan Chai (Hong Kong)	100,00%	HKD 10.000
LU-VE INDIA CORPORATION PRIVATE LTD	New Delhi (India)	99,98%	INR 100.000
LuveDigital S.r.l.	Uboldo (VA)	50,00%	EUR 10.000
MANIFOLD S.r.l.	Uboldo (VA)	99,00%	EUR 10.000
<b>Controllate indirette:</b>			
SEST-LUVE- Polska SP.z.o.o. (posseduta al 95% da SEST S.p.A.)	Gliwice (Polonia)	95,00%	PLN 16.000.000
« OOO » SEST LUVE (posseduta al 95% da SEST S.p.A.)	Lipetsk (Russia)	95,00%	RUB 136.000.000
LU-VE HEAT EXCHANGERS Ltd (posseduta al 100% da LU-VE Asia Pacific Limited)	Changshu (Cina)	100,00%	CNY 38.211.761
Thermo Glas Door S.p.A.	Travacò Siccomario (PV)	85,00%	EUR 150.000
Spirotech Ltd posseduta al 95% da Lu-VE India	New Delhi (India)	95,00%	INR 25.448.050

Sono considerate controllate le società sulle quali LU-VE S.p.A. possiede contemporaneamente i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili. Le controllate, qualora esercitino una attività significativa per una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, sono consolidate a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

Le variazioni dell'area di consolidamento intervenute nel periodo sono le seguenti:

- il 17 febbraio 2016 è stata costituita una nuova società denominata LuveDigital S.r.l. partecipata al 50% dalla Capogruppo ed è stata consolidata in quanto il Gruppo definisce le politiche economico, patrimoniali e finanziarie della società;
- il 22 febbraio 2016 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Metalluve S.r.l. nella Capogruppo: la fusione è diventata efficace a far data dal 1° marzo 2016, mentre gli effetti contabili e fiscali retroagiscono al 1° gennaio 2016;
- in data 25 febbraio 2016 la Capogruppo LU-VE ha acquistato il residuo 10% del capitale sociale della controllata ceca Heat Transfer System S.r.o. (HTS);
- nel corso del mese di aprile 2016 è stata costituita la società Manifold S.r.l. (partecipata al 99% da LU-VE) con l'obiettivo di affittare un'azienda specializzata nella produzione di componenti in rame;
- nel mese di maggio 2016 la Capogruppo ha acquistato da alcuni soci di minoranza una quota complessiva del 12,91% della controllata francese LU-VE France S.a.r.l.. Dopo tale acquisto la percentuale di possesso è salita all'86,06%;
- il 5 ottobre 2016, il gruppo LU-VE ha acquistato il 95% delle azioni della società di diritto indiano Spirotech, attraverso la controllata LU-VE INDIA.

### ***Criteria di consolidamento***

I dati utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

I criteri adottati per il consolidamento sono i seguenti:

- a) Le attività e le passività, i proventi e gli oneri dei bilanci oggetto di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono inseriti nel bilancio di Gruppo, prescindendo dall'entità della partecipazione. È stato inoltre eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate;  
Il Gruppo ha proceduto ad inserire la società controllata estera Brener a.s., detentrica principalmente di terreni e fabbricati industriali affittati ad un'altra società del Gruppo, nel bilancio consolidato come riconoscimento di "acquisition of assets" e non mediante consolidamento del suo bilancio;
- b) Le differenze positive risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile alla data del primo consolidamento vengono imputate ai maggiori valori attribuibili alle attività e alle passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni del principio IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'avviamento in modo prospettico a partire dalla data di transizione. Perciò, a partire dal 1° gennaio 2014, il Gruppo non ammortizza l'avviamento assoggettandolo, invece, a test di impairment;
- c) Le partite di debito/credito, costi/ricavi tra le società consolidate e gli utili/perdite risultanti da operazioni infragruppo sono eliminate. Similmente vengono eliminati i dividendi e le svalutazioni di partecipazioni contabilizzate nei bilanci d'esercizio;
- d) Qualora fossero presenti soci di minoranza, la quota del patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di loro spettanza sarebbe loro attribuita in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati;
- e) le rimanenze finali, per i prodotti acquistati da società del gruppo, vengono rettificate per i margini infragruppo in esse contenuti, perché non ancora realizzati verso terzi.

### ***Conversione in Euro delle situazioni economico-patrimoniali redatte in valuta estera***

I bilanci individuali di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

La conversione delle poste di stato patrimoniale dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro è effettuata applicando i cambi correnti a fine esercizio. Le poste di conto economico sono invece convertite ai cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, nonché la differenza tra il risultato economico espresso ai cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputate alla voce di patrimonio netto "Altre riserve".

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle società controllate estere, predisposti in valuta locale, sono riportati nella seguente tabella:

Valuta	2016		2015	
	Cambio al 31/12	Cambio medio	Cambio al 31/12	Cambio medio
AUD	1,4596	1,4883	1,4896	1,4778
PLN	4,4103	4,3632	4,2639	4,18412
CZK	27,021	27,034	27,023	27,2792
RUB	64,300	74,1446	80,674	68,072
SEK	9,5525	9,4689	9,1895	9,35346
HKD	8,1751	8,5922	8,4376	8,60141
CNY	7,3202	7,3522	7,0608	6,97333
INR	71,5935	72,729	72,0215	71,1956

***Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio consolidato***

In migliaia di Euro	2016		2015	
	Utile netto dell'esercizio	Patrimonio Netto	Utile netto dell'esercizio	Patrimonio Netto
<b>Importi da bilancio LU-VE S.p.A.</b>	<b>7.243</b>	<b>112.339</b>	<b>4.960</b>	<b>109.963</b>
Differenza fra valore di carico delle partecipazioni consolidate e valore pro-quota di patrimonio netto e risultati delle controllate consolidate	8.953	21.122	2.763	12.013
Eliminazione degli utili intersocietari non realizzati	(37)	(256)	(106)	(219)
Altro	(313)	(633)	1.482	598
<b>Utile e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>15.846</b>	<b>132.572</b>	<b>9.099</b>	<b>122.355</b>

***Informativa di settore***

I settori operativi del Gruppo ai sensi del principio IFRS 8 – *Operating Segment* sono identificati nei settori di attività che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle performance e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse. I settori operativi del Gruppo sono i seguenti:

- Ventilati, che include i prodotti ventilati e i condizionatori d'aria di precisione;

- OEM (Original Equipment Manufacturers), che include gli scambiatori di calore e le porte di vetro.

### ***Criteri di valutazione***

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

#### **ATTIVITÀ IMMATERIALI**

##### **Avviamento e aggregazioni di imprese**

L'avviamento rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto e il valore corrente delle attività e passività identificabili delle partecipate alla data di acquisizione.

L'eventuale differenza negativa (avviamento negativo), dopo un'ulteriore verifica, è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Eventuali passività connesse alle aggregazioni aziendali per pagamenti sottoposti a condizione vengono rilevate alla data di acquisizione delle aziende e dei rami di azienda relativi alle aggregazioni aziendali. I costi connessi alle aggregazioni aziendali sono rilevati a conto economico.

Relativamente alle acquisizioni anteriori alla data di adozione degli IFRS, il Gruppo LU-VE si è avvalso della facoltà prevista dal principio IFRS 1 di non applicare il principio IFRS 3 relativo alle aggregazioni di imprese alle acquisizioni intervenute prima della data di transizione. Di conseguenza, gli avviamenti emersi in relazione ad acquisizioni intervenute in passato non sono stati rideterminati e sono stati rilevati al valore determinato sulla base dei precedenti principi contabili, al netto degli ammortamenti contabilizzati fino al 31 dicembre 2013 e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore.

A partire dal 1 gennaio 2014 l'avviamento, rappresentando un'attività immateriale con vita utile indefinita, non è ammortizzato ma è sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*). Il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore. Non si effettuano rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le eventuali svalutazioni dello stesso non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

In caso di cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore attribuibile dell'avviamento.

##### **Altre attività immateriali**

###### ***Marchi***

La voce include gli oneri a natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dei marchi del Gruppo. Tali oneri sono iscritti all'attivo, secondo quanto disposto dal principio IAS 38 "Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

###### ***Costi di ricerca e sviluppo***

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di nuovi prodotti o componenti sono iscritti nell'attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, il Gruppo ha l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare detta attività, esiste la possibilità tecnica di realizzare il progetto in modo da renderlo disponibile per l'uso e i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo potranno generare benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto o processo, che è stato valutato in

quattro anni. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti. I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

#### *Altre attività immateriali*

Le altre attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dal principio IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Il venir meno della sussistenza di tali benefici economici futuri, con riferimento ai costi di sviluppo, determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

In particolare gli investimenti in software sono ammortizzati in 3 esercizi.

#### **ATTIVITÀ MATERIALI**

Tali attività includono Terreni e Fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature e altre attività materiali.

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Gli ammortamenti come previsto dal principio IAS 16 sono calcolati sulla base di aliquote omogenee per categorie di cespiti simili e ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle attività materiali sul periodo di vita utile delle stesse. La vita utile stimata, in anni, è la seguente:

Fabbricati	33
Costruzioni leggere	10
Impianti e Macchinari	6 – 10
Attrezzature industriali e commerciali	3 – 10
Altri Beni	4 - 8

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile dell'immobilizzazione sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono.

Se vi sono indicatori di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività". Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valori.

I terreni non sono ammortizzati.

#### **Beni in leasing**

Le attività acquisite tramite contratti di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo la metodologia finanziaria e sono esposte tra le attività al valore di acquisto diminuito delle quote di ammortamento. L'ammortamento di tali beni viene riflesso nei prospetti annuali consolidati applicando lo stesso criterio seguito per le attività materiali di proprietà. In contropartita dell'iscrizione del bene vengono contabilizzati nella voce "Altre passività finanziarie", i debiti, a breve e a medio-lungo termine, verso l'ente finanziario locatore; si procede inoltre all'imputazione a conto economico degli oneri finanziari di competenza del periodo.

#### **Partecipazioni e crediti non correnti**

Le altre partecipazioni non classificate come possedute per la vendita sono valutate con il metodo del costo, che viene ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti non correnti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

## **Perdite di valore delle attività**

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

In particolare, il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi (che generalmente coincidono con la entità giuridica a cui le attività immobilizzate si riferiscono) è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri al netto delle imposte, stimati sulla base delle esperienze passate, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita, le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di appartenenza. Le variazioni dei prezzi di vendita sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. Il Gruppo prepara previsioni dei flussi di cassa operativi derivanti dal piano industriale predisposto dagli Amministratori e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e determina il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di medio e lungo termine in linea con quello dello specifico settore di appartenenza.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

## **Strumenti Finanziari**

### *Strumenti finanziari derivati*

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati principalmente con l'intento di copertura, al fine di ridurre i rischi di tasso di cambio, di tasso di interesse e di oscillazione del costo delle materie prime. Coerentemente con quanto stabilito dal principio IAS 39, gli strumenti finanziari derivati vengono contabilizzati secondo le modalità dell'hedge accounting solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si presume che la copertura sia altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa risulta altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dal principio IAS 39.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti a conto economico.

Il Gruppo sottolinea come gli strumenti derivati siano stati sottoscritti con finalità di copertura dei rischi sottostanti.

Alla data di presentazione del presente bilancio, peraltro, non tutti i requisiti richiesti dal principio IAS 39 sono soddisfatti. Pertanto, la Direzione del Gruppo ha ritenuto opportuno trattare tali strumenti quali operazioni di negoziazione, non di copertura.

I relativi effetti sono stati registrati nella voce “Variazione netta di fair value su derivati” del conto economico.

#### *Informativa*

Il Principio IFRS 7 richiede informazioni integrative finalizzate ad apprezzare la significatività degli strumenti finanziari in relazione alle performance economiche ed alla posizione finanziaria del Gruppo. Questo principio contabile richiede una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dalla Direzione per le diverse tipologie di rischio finanziario (liquidità, di mercato e di credito) a cui il Gruppo è esposto, comprensive di analisi di sensitività per ogni tipo di rischio di mercato (cambio, tasso di interesse, equity, commodity) e di informativa circa la concentrazione e le esposizioni medie, minime e massime ai vari tipi di rischio durante il periodo di riferimento, qualora l’esposizione in essere a fine periodo non fosse sufficientemente rappresentativa.

Il Principio IAS 1 regola, tra l’altro, gli obblighi informativi da fornire circa obiettivi, policy e processi di gestione del capitale specificando, qualora esistano capital requirements imposti da soggetti terzi, la natura e le modalità di gestione e eventuali conseguenze di mancata compliance.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per i materiali di acquisto e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati, calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere. Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. La svalutazione delle rimanenze viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

#### **Crediti verso clienti e altri crediti**

I crediti sono iscritti inizialmente al *fair value*.

Successivamente i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione.

Il valore così determinato viene ridotto, laddove ricorrano perdite di valore, al valore realizzabile.

Le svalutazioni sono determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l’esperienza storica accumulata.

#### **Cessione dei crediti**

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dall’attivo della situazione patrimoniale e finanziaria solo se i rischi e i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo sebbene siano stati legalmente ceduti. In tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell’anticipazione ricevuta.

## **Attività finanziarie correnti**

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione sono valutate al fair value con imputazione degli effetti economici tra i proventi o gli oneri finanziari.

## **Finanziamenti**

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

## **Fondi**

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Le attività e passività potenziali non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia adeguata informativa a riguardo.

## **Benefici ai dipendenti**

### *Benefici a breve termine*

I benefici ai dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

### *Benefici successivi al rapporto di lavoro*

Dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria (legge 296/2006) ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (c.d. TFR), tra cui la scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, le nuove disposizioni hanno imposto, per le società aventi un organico superiore di 50 dipendenti alla data di introduzione della riforma, di versare i nuovi flussi di TFR a forme pensionistiche prescelte dal lavoratore oppure, nel caso in cui lo stesso lavoratore abbia optato per il mantenimento in azienda di tali flussi, ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS. Tali modifiche normative hanno comportato un nuovo inquadramento contabile del fondo TFR.

Prima della riforma introdotta dalla Legge 296/2006, i principi contabili internazionali collocavano infatti il fondo TFR tra i "piani a benefici definiti"; ora, invece, solo il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua a rientrare tra i "piani a benefici definiti", mentre quello maturato successivamente a tale data viene configurato come un "piano a contribuzione definita" e ciò in quanto tutte le obbligazioni in capo alla società si esauriscono con il versamento periodico di un contributo a terze entità. Pertanto a conto economico non vengono più accantonate le quote attualizzate, ma sono rilevati tra i costi del personale gli esborsi effettuati

alle diverse forme pensionistiche scelte dal dipendente o al servizio di tesoreria separata istituito presso l'INPS, calcolati in base all'art. 2120 c.c.

#### *Piani a benefici definiti*

Il fondo TFR (limitatamente alla quota maturata al 31 dicembre 2006) è determinato da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del debito. Tutti gli eventuali effetti attuariali sono rilevati a patrimonio netto ed inclusi nel conto economico complessivo.

#### *Piani a contribuzione definita*

Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. In tale categoria, come già precisato, rientrano gli accantonamenti TFR, i quali, calcolati in base all'art. 2120 c.c. vengono versati alle diverse forme pensionistiche scelte dal dipendente o al servizio di tesoreria separata istituito presso l'INPS. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione delle Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui sono dovuti.

### **Debiti**

I debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività sono iscritte inizialmente al *fair value* incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente sono rilevati al valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o scorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

### **Criteri di conversione delle poste in valuta**

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle attività non correnti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto, per un corrispondente ammontare è vincolata una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

### **Riconoscimento dei ricavi e dei costi**

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando il Gruppo ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I costi e gli oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica.

### **Proventi finanziari**

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

## **Oneri finanziari**

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo.

## **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

## **Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che corrisponde con la delibera di distribuzione.

## **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

## **Utile per azione**

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

## **Uso di stime**

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei principi IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test*, come sopra descritto, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti. In particolare:

### *Recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali*

La procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali descritta al principio contabile “Perdite di valore delle attività” implica – nella stima del valore d’uso – l’utilizzo di Business Plan delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno. Nella stima del valore di mercato, invece, sono effettuate assunzioni sull’andamento prevedibile delle negoziazioni tra parti terze sulla base di andamenti storici che potrebbero non ripetersi effettivamente.

### *Accantonamenti per rischi su crediti*

I crediti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell’ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli Amministratori l’esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull’esperienza e sui trend storici di incasso.

### *Accantonamenti per obsolescenza di magazzino*

Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza e lento rigiro sono sistematicamente valutate e, nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile, sono svalutate. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime della Direzione, derivanti dall’esperienza e dai risultati storici conseguiti.

### *Fondi garanzia*

Il Gruppo effettua accantonamenti al fondo per i costi stimati per garanzia prodotti. Il management stabilisce la congruità di tali fondi sulla base delle informazioni storiche con riferimento alla frequenza e al costo medio degli interventi in garanzia.

### *Benefici ai dipendenti*

Il valore attuale della passività per benefici a dipendenti dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, le stime dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.

### *Imposte sul reddito*

Il Gruppo è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi. La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l’utilizzo di valutazioni da parte della Direzione con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Inoltre, la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

### *Altri accantonamenti e fondi*

Con riferimento ai processi estimativi del rischio di passività potenziali da contenziosi, gli Amministratori fanno affidamento sulle comunicazioni ricevute in merito allo stato di avanzamento delle procedure di recupero e contenziosi comunicato dai consulenti legali che rappresentano il Gruppo nelle controversie. Tali stime sono determinate tenendo conto del progressivo evolversi delle controversie.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

## Nuovi principi contabili

### PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2016

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2016:

- Emendamenti allo **IAS 19 “*Defined Benefit Plans: Employee Contributions*”** (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti all’**IFRS 11 “*Accounting for acquisitions of interests in joint operations*”** (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell’acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business*. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti allo **IAS 16 e IAS 41 “*Bearer Plants*”** (pubblicato in data 30 giugno 2014): relativo alle *bearer plants*, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocchie), che devono essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti allo **IAS 16 e allo IAS 38 “*Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation*”** (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un’iniziativa che include l’utilizzo dell’attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell’attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l’ammortamento. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento allo **IAS 1 “*Disclosure Initiative*”** (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l’obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti all’**IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 “*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception*”** (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell’applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d’investimento. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato/d’esercizio della Società.

Infine, nell’ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “***Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle***” (tra cui IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*, IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*, IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*) e in data 25 settembre 2014 il documento “***Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle***” (tra cui: IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure* e IAS 19 – *Employee Benefits*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

**PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC  
OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE  
APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31  
DICEMBRE 2016**

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l'identificazione del contratto con il cliente;
  - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
  - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*, pubblicate dallo IASB in data 12 aprile 2016, non sono invece ancora state omologate dall'Unione Europea.

- Versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
  - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
  - Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
  - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

**PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON  
ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA**

Al 31 dicembre 2016 gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- Principio **IFRS 16 – Leases** (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.  
Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.  
Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.  
Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che applicano in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.
- Emendamento allo **IAS 12 “Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses”** (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l'adozione anticipata.
- Emendamento allo **IAS 7 “Disclosure Initiative”** (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi.
- Emendamento all'**IFRS 2 “Classification and measurement of share-based payment transactions”** (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Documento “**Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts**” (pubblicato in data 12 settembre 2016). Per le entità il cui *business* è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione da parte dello IASB dell'attuale principio IFRS 4 con il nuovo principio attualmente in fase di predisposizione, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie.
- Documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle**”, pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments*

*in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti.

- Interpretazione **IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration”** (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L’interpretazione ha l’obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un’entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L’IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un’applicazione anticipata.
- Emendamento allo **IAS 40 “Transfers of Investment Property”** (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un’entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c’è l’evidenza che si sia verificato un cambiamento d’uso dell’immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un’entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un’applicazione anticipata.
- Emendamento all’**IFRS 10 e IAS 28 “Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture”** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l’attuale conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10 relativo alla valutazione dell’utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l’applicazione di questo emendamento.

**Commento alle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata**

**1. ATTIVITÀ IMMATERIALI**

(€/000)	Avviamento	Marchi	Costi di sviluppo	Altre attività immateriali	Totale
<b>Storico</b>					
<b>Al 01 gennaio 2015</b>	<b>42.473</b>	<b>10.880</b>	<b>7.170</b>	<b>7.473</b>	<b>67.996</b>
Incrementi	-	-	1.874	842	2.716
Decrementi	-	-	-	(69)	(69)
Riclassificazioni	-	-	-	6	6
Differenze cambio	5	-	10	3	18
<b>Al 31 dicembre 2015</b>	<b>42.478</b>	<b>10.880</b>	<b>9.054</b>	<b>8.255</b>	<b>70.667</b>
Incrementi	19.342	-	1.133	2.144	22.619
Decrementi	-	-	(218)	-	(218)
Riclassificazioni	(161)	216	207	(193)	69
Differenze cambio	-	(8)	(15)	11	(12)
<b>Al 31 dicembre 2016</b>	<b>61.659</b>	<b>11.088</b>	<b>10.161</b>	<b>10.217</b>	<b>93.125</b>
<b>Fondo</b>					
<b>Al 01 gennaio 2015</b>	<b>12.901</b>	<b>4.594</b>	<b>4.751</b>	<b>6.119</b>	<b>28.365</b>
Incrementi	-	732	1.661	747	3.140
Decrementi	-	-	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-	3	3
Differenze cambio	2	-	8	26	36
<b>Al 31 dicembre 2015</b>	<b>12.903</b>	<b>5.326</b>	<b>6.420</b>	<b>6.895</b>	<b>31.544</b>
Incrementi	-	738	1.572	921	3.231
Decrementi	-	-	(218)	-	(218)
Riclassificazioni	12	85	37	9	143
Differenze cambio	-	(3)	(12)	8	(7)
<b>Al 31 dicembre 2016</b>	<b>12.915</b>	<b>6.146</b>	<b>7.799</b>	<b>7.833</b>	<b>34.693</b>
<b>Valore contabile netto</b>					
<b>Al 31 dicembre 2015</b>	<b>29.575</b>	<b>5.554</b>	<b>2.634</b>	<b>1.360</b>	<b>39.123</b>
<b>Al 31 dicembre 2016</b>	<b>48.744</b>	<b>4.942</b>	<b>2.362</b>	<b>2.384</b>	<b>58.432</b>

*Avviamento*

Dalla modifica dell'area di consolidamento avvenuta nel corso dell'esercizio 2016, è emerso un incremento dell'avviamento di 19.342 migliaia di Euro, principalmente riferito all'acquisizione di Spirotech, per 17.780 migliaia di Euro, all'acquisto del residuo 10% del capitale sociale della controllata ceca Heat Transfer System S.r.o. (HTS), per 874 migliaia di Euro ed all'iscrizione nell'attivo patrimoniale della società controllata Manifold, per 688 migliaia di Euro. Per ulteriori

dettagli sull'acquisizione di Spirotech e sull'iscrizione di Manifold, si vedano rispettivamente la Premessa ai Principi contabili e la successiva nota 15.

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica annuale per riduzione di valore, o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore (*Impairment Test*).

LU-VE ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore contabile del Capitale Investito Netto (CIN) al 31 dicembre 2016. Il CIN è comprensivo del valore dell'avviamento e di altre attività valutate a vita utile indefinita. Per quanto riguarda l'avviamento, ai fini del test d'*impairment*, il valore è stato allocato a due unità generatrici di flussi finanziari (CGU – *cash generating unit*) identificate (Original Equipment Manufacturer - OEM e Ventilati), in linea con i settori operativi identificati secondo l'IFRS 8. Il *management* non ha individuato altre unità generatrici di flussi finanziari di livello inferiore con flussi di cassa largamente indipendenti da considerare nell'allocazione dell'avviamento.

Nel determinare il valore recuperabile, individuato nel valore d'uso come sommatoria dei flussi di cassa attualizzati generati in futuro ed in modo continuativo del CIN (metodo *Discounted Cash Flow Unlevered*), il *management* ha fatto riferimento al Piano Industriale 2017-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

In maggior dettaglio, ai fini della determinazione del valore recuperabile del Capitale Investito Netto, l'attualizzazione dei flussi di cassa è stata effettuata utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e che rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro. Sono stati calcolati due differenti WACC, pari a 8,66% per la CGU Original Equipment Manufacturer e 6,68% per la CGU Ventilati.

Il valore recuperabile include anche il valore terminale dei flussi di reddito (*Terminal Value*) che è stato calcolato con il metodo "della rendita perpetua" considerando un tasso di crescita (*g rate*) pari all'1,5%. Nel Terminal Value è stato considerato un flusso di cassa operativo pari all'ultimo anno di piano (2020), rettificato in modo da riflettere una situazione "a regime". È stato bilanciato il livello di ammortamenti e degli investimenti e si è ipotizzata una variazione di capitale circolante pari a zero.

Il costo medio ponderato del capitale calcolato ai fini dell'attualizzazione dei flussi si basa su una ponderazione tra il costo del debito e il costo dell'*equity*, elaborato sulla base dei valori di aziende comparabili a LU-VE e operanti quindi nello stesso settore di attività.

Dall'*impairment test* effettuato non sono emerse perdite di valore, risultando il valore d'uso delle CGU ottenuto, sempre superiore al valore contabile.

Inoltre, poiché il valore recuperabile è determinato sulla base di proiezioni, la Capogruppo ha anche provveduto ad elaborare delle analisi di sensitività ("sensitivity"), variando le ipotesi di base del test di *impairment*.

Per entrambe le CGU l'analisi di sensitività elaborata non evidenzia potenziali perdite di valore considerando un tasso di crescita pari a zero e un WACC apprezzabilmente superiore a quello utilizzato.

### *Costi di sviluppo*

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti per circa 1.133 migliaia di Euro principalmente relativi allo sviluppo di nuovi prodotti (ventilati, close control e porte di vetro). Tali investimenti sono ammortizzati per un periodo di quattro anni. Le attività di sviluppo condotte nel corso dell'esercizio sono dettagliatamente illustrate nella Relazione Unica sulla Gestione.

### *Altre attività immateriali*

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato la capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo dei sistemi informatici, in particolare dell'ERP gestionale SAP utilizzato in quasi tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo.

Tutte le attività immateriali sono ammortizzate in 5 anni ad eccezione:

- degli investimenti in software effettuati dalla Capogruppo e da una controllata italiana, ammortizzati in tre esercizi;
- del marchio LUVE S.p.A., ammortizzato in 15 anni;

- dei costi di sviluppo, ammortizzati in 4 anni.

Inoltre la voce include anche immobilizzazioni in corso, principalmente relative a costi di sviluppo, per un importo pari a 901 migliaia di Euro.

## 2. ATTIVITÀ MATERIALI

(€/000)	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
<b>Storico</b>					
<b>Al 01 gennaio 2015</b>	<b>71.779</b>	<b>89.840</b>	<b>25.947</b>	<b>2.893</b>	<b>190.459</b>
Incrementi	1.966	5.996	2.033	1.371	11.366
Decrementi	-	(904)	(156)	-	(1.060)
Riclassificazioni	471	1.873	470	(2.897)	(83)
Differenze cambio	(364)	(18)	68	97	(217)
<b>Al 31 dicembre 2015</b>	<b>73.852</b>	<b>96.787</b>	<b>28.362</b>	<b>1.464</b>	<b>200.465</b>
Incrementi	6.539	15.197	2.533	3.296	27.565
Decrementi	(17)	(2.720)	(780)	-	(3.517)
Riclassificazioni	(152)	108	(752)	(900)	(1.696)
Differenze cambio	1.098	370	(49)	17	1.436
<b>Al 31 dicembre 2016</b>	<b>81.320</b>	<b>109.742</b>	<b>29.314</b>	<b>3.877</b>	<b>224.253</b>
<b>Fondo</b>					
<b>Al 01 gennaio 2015</b>	<b>14.700</b>	<b>68.021</b>	<b>20.161</b>	-	<b>102.882</b>
Incrementi	1.751	5.628	1.820	-	9.199
Decrementi	(46)	(524)	(81)	-	(651)
Riclassificazioni	(1)	(4)	(19)	-	(24)
Differenze cambio	(50)	(50)	28	-	(72)
<b>Al 31 dicembre 2015</b>	<b>16.354</b>	<b>73.071</b>	<b>21.909</b>	-	<b>111.334</b>
Incrementi	2.393	9.503	2.223	-	14.119
Decrementi	(5)	(2.535)	(584)	-	(3.124)
Riclassificazioni	(336)	(887)	(438)	-	(1.661)
Differenze cambio	153	320	(15)	-	458
<b>Al 31 dicembre 2016</b>	<b>18.559</b>	<b>79.472</b>	<b>23.095</b>	-	<b>121.126</b>
<b>Valore contabile netto</b>					
<b>Al 31 dicembre 2015</b>	<b>57.498</b>	<b>23.716</b>	<b>6.453</b>	<b>1.464</b>	<b>89.131</b>
<b>Al 31 dicembre 2016</b>	<b>62.761</b>	<b>30.270</b>	<b>6.219</b>	<b>3.877</b>	<b>103.127</b>

Al 31 dicembre 2016, le immobilizzazioni materiali si sono incrementate di 27.565 migliaia di Euro.

L'incremento è principalmente riconducibile alla variazione dell'area di consolidamento a seguito dell'acquisizione della società indiana Spirotech, per 11.207 migliaia di Euro.

Nel corso del 2016, inoltre, è proseguito il programma di investimenti tecnologici in Italia e all'estero per l'ampliamento e la razionalizzazione di alcuni siti produttivi e per il potenziamento delle capacità produttive installate. Tali investimenti sono stati destinati in parte a nuovi segmenti di applicazione e in parte alle evoluzioni tecnologiche in atto per l'introduzione di

nuove normative riguardanti i fluidi frigorigeri a ridotto impatto ambientale. I principali investimenti dell'esercizio hanno riguardato:

- L'ampliamento della capacità produttiva esistente (per circa 1.000 migliaia di Euro) da parte della Capogruppo;
- l'acquisto di un impianto di cataforesi per batterie alettate (per circa 2.200 migliaia di Euro) e di una nuova linea produttiva (per circa 1.200 migliaia di Euro) da parte della controllata SEST S.p.A.;
- l'ampliamento del sito produttivo (per circa 2.000 migliaia di Euro) da parte della controllata SEST-LUVE Polska;
- l'ampliamento della capacità produttiva esistente e l'introduzione di una nuova linea produttiva (per circa 1.500 migliaia di Euro) da parte della controllata russa "OOO" SESTLUVE;
- l'ampliamento della capacità produttiva esistente (per circa 2.100 migliaia di Euro) da parte della controllata ceca HTS s.r.o.;
- l'introduzione di una nuova linea produttiva (per circa 600 migliaia di Euro) presso la controllata cinese LU-VE Heat Exchangers Ltd;
- il potenziamento della capacità produttiva (per circa 600 migliaia di Euro) da parte della controllata svedese LU-VE Sweden AB.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore delle proprie attività materiali. Di conseguenza, il valore delle attività materiali non è stato sottoposto a test di *impairment*.

### 3. PARTECIPAZIONI

Il Gruppo possiede le seguenti partecipazioni:

<b>(€/000)</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Industria e Università S.r.l.	6	6
LU-VE India Corporation Private Ltd	-	15
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>21</b>

A partire dall'esercizio 2016, a seguito dell'avvio dell'operatività, la controllata indiana LU-VE India è stata consolidata con il metodo dell'integrazione globale.

### 4. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Ammontano a 2.044 migliaia di Euro rispetto a 900 migliaia di Euro dell'anno precedente con una variazione di circa 1.144 migliaia di Euro, dovuta principalmente all'iscrizione del valore residuo derivante dal pagamento anticipato (per un importo pari a 1.460 migliaia di Euro) da parte della controllata Spirotech al governo indiano, a fronte dell'acquisizione del diritto ad occupare, per un periodo di 99 anni, il terreno su cui insiste lo stabilimento produttivo.

La voce comprende, inoltre, per 409 migliaia di Euro (759 migliaia di Euro nell'esercizio precedente), crediti verso erario esigibili oltre l'esercizio che fanno riferimento alla richiesta di rimborso per la deducibilità dell'IRES dall'IRAP per il periodo 2007-2011 (DDL del 6/12/2011), nonché, per circa 175 migliaia di Euro, depositi cauzionali versati a fronte di forniture di servizi.

## 5. RIMANENZE

La voce in oggetto a fine anno è così composta:

<b>(€/000)</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	21.922	13.023	8.899
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.875	6.259	(3.384)
Prodotti finiti e merci	8.634	7.638	996
Fondo svalutazione magazzino	(2.517)	(2.295)	(222)
<b>Totale</b>	<b>30.914</b>	<b>24.625</b>	<b>6.289</b>

L'incremento di valore registrato rispetto al 2015 è principalmente dovuto alla differente suddivisione mensile delle vendite nell'anno 2016 rispetto all'anno precedente ed alla variazione dell'area di consolidamento a seguito dell'acquisizione della società Spirotech. L'esercizio in corso ha visto una crescita dei fatturati negli ultimi mesi e quindi una crescita delle scorte coerente (a riprova l'andamento delle vendite del primo bimestre 2017 commentato nella Relazione Unica sulla Gestione).

Le rimanenze delle controllate, per i prodotti acquistati da società del Gruppo, sono state rettifiche per i margini infragruppo ed è stato calcolato il relativo effetto fiscale.

Il fondo svalutazione magazzino pari a 2.517 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 riflette la migliore stima del rischio di obsolescenza, sulla base delle analisi specifiche effettuate a fine esercizio sugli articoli non mossi o a basso indice di rotazione. Rispetto all'esercizio precedente, il fondo si è incrementato per 222 migliaia di Euro, così suddivisi:

- Variazione dell'area di consolidamento per 95 migliaia di Euro;
- Maggiori accantonamenti per 160 migliaia di Euro;
- Utilizzi per 42 migliaia di Euro;
- Delta cambi negativi per 9 migliaia di Euro.

## 6. CREDITI COMMERCIALI

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

<b>(€/000)</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>
Crediti verso clienti	48.588	36.722	11.866
Fondo svalutazione crediti	(3.132)	(2.961)	(171)
<b>Totale</b>	<b>45.456</b>	<b>33.761</b>	<b>11.695</b>

L'incremento dei crediti verso clienti è legato all'incremento delle vendite e alla variazione dell'area di consolidamento, come meglio descritto nella Relazione Unica.

Tutti i crediti verso clienti sono esigibili entro l'esercizio successivo e derivano da normali operazioni di vendita.

Il fondo svalutazione crediti durante l'esercizio si è incrementato per gli accantonamenti effettuati al fine di riflettere la recuperabilità degli stessi (circa 275 migliaia di Euro) e per la variazione dell'area di consolidamento ed è stato utilizzato per circa 217 migliaia di Euro a fronte di perdite consuntivate nell'esercizio, registrando un effetto cambio negativo per 5 migliaia di Euro

Di seguito la suddivisione dei crediti commerciali per area geografica:

<b>€/000</b>		
<b>Paese</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Italia	15.829	13.036
Paesi CE	22.048	15.958
Paesi Extra CE	10.711	7.728
Fondo svalutazione crediti	(3.132)	(2.961)
<b>Totale</b>	<b>45.456</b>	<b>33.761</b>

Di seguito lo scadenziario dei crediti commerciali:

<b>(€/000)</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Crediti correnti (non scaduti)	35.881	26.891
Scaduto fino a 30 gg	4.248	3.645
Scaduto da 30 a 60 gg	1.837	1.677
Scaduto da 60 a 90 gg	527	610
Scaduto da più di 90 gg	6.095	3.899
<b>Totale</b>	<b>48.588</b>	<b>36.722</b>

Non sono iscritti in bilancio crediti commerciali di durata residua superiore ai 5 anni.

## 7. CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI

Tale voce risulta così composta:

<b>(€/000)</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>
Crediti verso l'Erario per IVA	2.836	1.757	1.079
Crediti verso l'Erario per acconti Imposte dirette	2.076	2.054	22
Altri	507	152	355
<b>Totale</b>	<b>5.419</b>	<b>3.963</b>	<b>1.456</b>

I Crediti tributari per acconti imposte dirette esigibili entro l'esercizio si riferiscono all'eccedenza degli acconti d'imposta versati per l'anno 2016 rispetto al carico tributario effettivo.

## 8. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce risulta così composta:

<b>(€/000)</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>
Gestione patrimoniale	39.468	39.552	(84)
Polizze di capitalizzazione	27.457	15.093	12.364
Altri titoli	7.102	9.954	(2.852)
Fair value strumenti derivati	118	157	(39)
<b>Totale</b>	<b>74.145</b>	<b>64.756</b>	<b>9.389</b>

La gestione patrimoniale è stata stipulata con la Bnp Paribas Investment Partners SGR S.p.A. ed è smobilizzabile a semplice richiesta. I fondi conferiti vengono investiti prevalentemente in titoli obbligazionari e in quote e/o azioni di fondi di natura obbligazionaria e/o flessibile. E' prevista

anche una componente di investimento in titoli di capitale e quote e/o azioni di fondi di natura azionaria ma in misura limitata ed anche l'investimento in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'Euro. L'impatto totale della gestione patrimoniale nel conto economico dell'esercizio è stato positivo per circa 313 migliaia di Euro.

Le Polizze di capitalizzazione sottoscritte sono state emesse da Aviva Vita S.p.A ed appartengono alla tipologia di polizze che consentono, dopo il conferimento di un premio unico, l'eventuale rivalutazione annuale del capitale in funzione del rendimento ottenuto dalla gestione (quasi esclusivamente investita in titoli di stato ed obbligazioni a rating molto elevato). La valutazione al *fair value* alla data di bilancio ha comportato la contabilizzazione nei proventi finanziari di un importo pari a circa 428 migliaia di Euro. Nel corso dell'anno sono state sottoscritte polizze per un ulteriore importo nominale di 12.000 migliaia di Euro (con il pagamento di una fee di ingresso di complessivi 64 migliaia di Euro).

Gli Altri titoli si riferiscono ad investimenti, effettuati tramite UBI Banca (presso le cui casse è stato aperto il dossier titoli) in titoli di stato italiani, obbligazioni corporate, fondi obbligazionari e fondi misti la cui valutazione al *fair value* alla data di bilancio ha comportato la contabilizzazione nei proventi finanziari di un importo pari a circa 116 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio sono stati liquidati per un importo di circa 836 migliaia di Euro e sono stati incrementati per un importo di circa 2.886 migliaia di Euro. L'effetto netto di cessioni ed acquisti ha comportato la contabilizzazione nel conto economico 2016 di un effetto positivo di circa 28 migliaia di Euro.

Nel corso dell'anno è giunto a scadenza il titolo obbligazionario emesso da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., che era contabilizzato al 31 dicembre 2015 per un importo di 5.018 migliaia di Euro.

Il "Fair value strumenti derivati" rappresenta il *fair value* al 31 dicembre 2016, dei derivati stipulati dalla Società. La variazione dell'esercizio ha comportato un effetto positivo a conto economico pari a 313 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2016, il riepilogo degli strumenti finanziari derivati, suddiviso per tipologia è il seguente:

TIPOLOGIA	NOZIONALE ORIGINARIO	31/12/2016		31/12/2015		FAIR VALUE	FAIR VALUE
		NOZ. Breve	NOZ. M/L	NOZ. Breve	NOZ. M/L		
IRS su finanziamenti	169.935	23.748	66.088	21.712	58.978	(879)	(998)
Opzioni su valute	56.660	16.865	569	14.540	356	65	113
Commodity Swap	9.609	-	-	9.609	-	-	(242)
<b>Totale</b>	<b>236.204</b>	<b>40.613</b>	<b>66.657</b>	<b>45.861</b>	<b>59.334</b>	<b>(814)</b>	<b>(1.127)</b>
<b>Totale Nozionale</b>		<b>107.270</b>		<b>105.195</b>			

Al 31 dicembre 2016, il dettaglio relativo agli strumenti finanziari derivati in essere, suddiviso per tipologia è il seguente:

**IRS su finanziamenti (€/000)**

SOCIETA' DEBITRICE	CONTROPARTE	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZIONALE ORIGINARIO	31/12/2016		31/12/2016
					NOZ. Breve	NOZ. M/L	FAIR VALUE
LU-VE S.P.A.	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	11/08/2014	15/09/2020	2.321	357	1.072	(26)
LU-VE S.P.A.	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	11/08/2014	16/10/2020	3.500	583	1.750	(37)
LU-VE S.P.A.	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	21/07/2015	29/06/2020	4.818	1.195	1.835	(50)
LU-VE S.P.A.	Intesa San Paolo S.p.A.	04/02/2016	31/03/2020	10.000	2.500	6.250	(32)
LU-VE S.P.A.	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Spa	21/11/2012	22/11/2017	1.000	268	-	(1)
LU-VE S.P.A.	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Spa	16/06/2015	31/12/2019	8.000	2.134	5.332	(88)
LU-VE S.P.A.	Deutsche Bank	29/10/2013	31/12/2018	1.000	200	200	(5)
LU-VE S.P.A.	Banca Nazionale del Lavoro	11/08/2014	16/10/2020	3.500	583	1.750	(42)
LU-VE S.P.A.	Banca Nazionale del Lavoro	20/07/2015	09/06/2020	17.778	4.444	6.667	(200)
LU-VE S.P.A.	Banca Nazionale del Lavoro	25/10/2016	21/09/2020	28.000	4.000	24.000	(34)
LU-VE S.P.A.	UniCredit Spa	17/09/2015	31/12/2020	10.000	2.500	7.500	(138)
SEST S.P.A	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Spa	24/06/2015	31/12/2019	4.000	1.067	2.399	(44)
SEST S.P.A	UniCredit Spa	02/10/2015	28/06/2019	1.500	400	600	(5)
SEST S.P.A	UniCredit Spa	02/10/2015	28/06/2024	5.100	600	3.900	(95)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	05/09/2015	18/04/2017	3.750	2.250	-	(5)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	05/10/2016	08/11/2021	3.500	667	2.833	(77)
				<b>107.767</b>	<b>23.748</b>	<b>66.088</b>	<b>(879)</b>

## Opzioni su valute (€/000)

SOCIETA' DEBITRICE	CONTROPARTE	TIPOLOGIA	OGGETTO DELLA COPERTURA	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZIONALE ORIGINARIO	31/12/2016		31/12/2016
							NOZ. Breve	NOZ. M/L	FAIR VALUE
LU-VE S.P.A.	Deutsche Bank	Range TPF	Tasso di Cambio €//\$	22/12/2016	27/03/2018	2.277	1.708	569	(46)
LU-VE S.P.A.	Banca Nazionale del Lavoro	OPTION	Tasso di Cambio €//\$	26/07/2016	27/12/2017	2.277	2.277	-	35
LU-VE S.P.A.	Barclays	FX Option	Tasso di Cambio €//\$	30/10/2015	28/12/2016	1.102	82	-	4
LU-VE S.P.A.	Barclays	FX Option	Tasso di Cambio €//\$	19/11/2015	28/12/2016	3.674	274	-	10
LU-VE S.P.A.	Barclays	FX Option	Tasso di Cambio €//\$	28/01/2016	28/04/2017	922	922	-	25
LU-VE S.P.A.	Barclays	FX Option	Tasso di Cambio €//\$	10/03/2016	31/05/2017	1.167	1.167	-	32
LU-VE S.P.A.	Barclays	FX Option	Tasso di Cambio €//\$	17/06/2016	22/12/2017	2.372	2.372	-	52
LU-VE S.P.A.	Barclays	FX Option	Tasso di Cambio €//\$	18/10/2016	22/12/2017	2.846	2.846	-	33
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €//PLN	05/01/2016	05/01/2017	400	400	-	(4)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €//PLN	26/02/2016	06/02/2017	400	400	-	(3)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €//PLN	08/03/2016	06/03/2017	400	400	-	(5)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €//PLN	08/04/2016	07/04/2017	400	400	-	(9)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €//PLN	05/05/2016	05/05/2017	400	400	-	2
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €//PLN	14/06/2016	05/06/2017	400	400	-	2
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €//PLN	05/07/2016	05/07/2017	400	400	-	4
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €//PLN	22/08/2016	07/08/2017	400	400	-	(10)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €//PLN	17/10/2016	05/09/2017	400	400	-	(8)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €//PLN	17/10/2016	05/10/2017	400	400	-	(8)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €//PLN	09/11/2016	06/11/2017	400	400	-	(6)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €//INR	25/07/2016	31/01/2017	50	50	-	(2)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €//INR	29/07/2016	31/01/2017	51	51	-	(2)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €//INR	09/09/2016	31/01/2017	26	26	-	(2)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €//INR	09/09/2016	28/02/2017	26	26	-	(2)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €//INR	09/09/2016	31/03/2017	26	26	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €//INR	09/09/2016	28/04/2017	26	26	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €//INR	09/09/2016	31/05/2017	26	26	-	(1)

SOCIETA' DEBITRICE	CONTROPARTE	TIPOLOGIA	OGGETTO DELLA COPERTURA	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZIONALE ORIGINARIO	31/12/2016		31/12/2016
							NOZ. Breve	NOZ. M/L	FAIR VALUE
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	09/09/2016	30/06/2017	26	26	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	09/09/2016	31/07/2017	26	26	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	09/09/2016	30/08/2017	26	26	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	12/09/2016	31/01/2017	26	26	-	(2)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	12/09/2016	28/02/2017	26	26	-	(2)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	12/09/2016	31/03/2017	26	26	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	12/09/2016	28/04/2017	26	26	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	12/09/2016	31/05/2017	26	26	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	12/09/2016	30/06/2017	26	26	-	(2)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	12/09/2016	31/07/2017	26	26	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	12/09/2016	30/08/2017	26	26	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	04/11/2016	31/01/2017	30	30	-	(2)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	04/11/2016	28/02/2017	30	30	-	(2)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	04/11/2016	31/03/2017	30	30	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	04/11/2016	28/04/2017	30	30	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	04/11/2016	31/05/2017	30	30	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	04/11/2016	30/06/2017	30	30	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	04/11/2016	31/07/2017	30	30	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	04/11/2016	31/08/2017	30	30	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	Opzioni su valute	Tasso di Cambio €/INR	04/11/2016	29/09/2017	30	30	-	-
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	Opzioni su valute	Tasso di Cambio €/INR	04/11/2016	31/10/2017	30	30	-	-
<b>Totale</b>						<b>21.854</b>	<b>16.865</b>	<b>569</b>	<b>65</b>

## 9. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce è così dettagliata (importi in migliaia di Euro):

<b>(€/000)</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>
Verso dipendenti	78	84	(6)
Anticipi a fornitori	-	525	(525)
Anticipi e crediti diversi	2.067	1.573	494
<b>Totale</b>	<b>2.145</b>	<b>2.182</b>	<b>(37)</b>

## 10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce, pari a 46.455 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 (55.266 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) è rappresentata dai saldi attivi dei conti correnti bancari, per 46.403 migliaia di Euro e denaro e valori in cassa per 52 migliaia di Euro. Per ulteriori dettagli si rimanda al prospetto di Rendiconto Finanziario.

## 11. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a 62.496 migliaia di Euro ed è rappresentato da n. 19.803.206 azioni ordinarie e da n. 50.000 azioni speciali tutte prive di valore nominale. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, si è incrementato nel corso dell'esercizio per 0,3 Euro a seguito della conversione di warrant.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati pagati dividendi per 3.876 migliaia di Euro prelevandoli dalle riserve ed utili portati a nuovo.

Al 31 dicembre 2016 la Capogruppo detiene n. 99.300 azioni proprie (0,50% del capitale sociale), iscritte in bilancio a rettifica del patrimonio netto per un valore totale di circa 992 migliaia di Euro (per ulteriori dettagli si veda la Relazione Unica sulla Gestione).

Gli interessi di minoranza ammontano a 1.823 migliaia di Euro (3.443 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015). Il risultato di pertinenza di terzi per l'esercizio 2016 è stato positivo per 704 migliaia di Euro (498 migliaia di Euro nel 2015).

## 12. FINANZIAMENTI

Tale voce risulta così composta (importi in migliaia di Euro):

<b>(€/000)</b>	<b>31/12/2016</b>		<b>31/12/2015</b>	
	<b>Correnti</b>	<b>Non correnti</b>	<b>Correnti</b>	<b>Non correnti</b>
Finanziamenti bancari	41.531	105.289	18.039	93.434
Anticipi sbf su ricevute bancarie o fatture	303	-	1.994	-
<b>Totale</b>	<b>41.834</b>	<b>105.289</b>	<b>20.033</b>	<b>93.434</b>

Al 31 dicembre 2016, i finanziamenti bancari ammontano a 146.820 migliaia di Euro. La composizione della voce, l'evoluzione rispetto all'esercizio precedente e le caratteristiche dei finanziamenti bancari detenuti dal Gruppo sono le seguenti (importi in migliaia di Euro):

SOCIETA' DEBITRICE	CONTROPARTE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	ACCENSIONE	SCADENZA	TASSO APPLICATO	IMPORTO ORIGINARIO	31/12/2016		31/12/2015		
							IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE	
LU-VE	Intesa San Paolo S.p.A.	Finanziamento chirografario	25/09/2008	01/05/2019	Euribor 3 mesi + 0,85%	1.185	286	119	405	117	
LU-VE	Mediocredito Italiano S.p.A.	Finanziamento Ipotecario	26/07/2011	15/06/2016	Euribor 6 mesi + 0,80% (su 2500k€ provvista BEI) - 1,90% ( su 2500k€ provvista BANCA)	5.000	-	-	556	556	
LU-VE	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Sp.A.	Finanziamento chirografario	04/12/2014	31/12/2019	Euribor 3 mesi + 0,60%	8.000	6.853	2.134	7.915	1.045	
LU-VE	CREDITO EMILIANO	Finanziamento chirografario	22/03/2013	30/03/2017	Euribor 3 mesi + 3,20%	3.000	-	-	-	-	
LU-VE	Unione di Banche Italiane Società cooperativa per azioni	Finanziamento Ipotecario	18/07/2013	15/03/2020	Euribor 6 mesi + 0,95% (dal 03/2017 => 0,90)	5.000	2.857	714	3.571	714	
LU-VE	Deutsche Bank S.p.A.	Finanziamento chirografario	05/11/2013	31/12/2018	Euribor 3 mesi + 2,80%	2.000	-	-	-	-	
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	Finanziamento chirografario	28/11/2014	28/11/2019	Euribor 3 mesi + 0,8%	5.000	3.040	1.000	4.023	980	
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Finanziamento chirografario	09/06/2015	09/06/2020	Euribor 6 mesi + 0,55% (PRICING GRID DAL 01/2017)	20.000	15.476	4.364	19.907	4.361	
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	Finanziamento chirografario	29/06/2015	29/06/2020	Euribor 3 mesi + 0,80%	6.000	4.210	1.195	5.394	1.182	
LU-VE	UniCredit Sp.A.	Finanziamento chirografario	17/09/2015	31/12/2020	Euribor 6 mesi + 0,60%	10.000	10.000	2.500	10.000	-	
LU-VE	Banca Popolare di Milano	Finanziamento Ipotecario	25/09/2015	31/12/2021	Euribor 3 mesi + Spread da pricing grid LR >=1,5 = 1,05%; LR 1,5-0,5 = 0,95%; LR <0,5 = 0,85%	30.000	24.846	4.946	29.720	4.924	
LU-VE	Mediocredito Italiano S.p.A.	Finanziamento chirografario	29/10/2015	30/09/2020	Euribor 6 mesi + 0,65%	10.000	10.000	2.500	10.000	-	
LU-VE	Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per Azioni	Finanziamento chirografario	24/06/2016	31/10/2017	Media Euribor 3 mesi trim prec + 0,05% +spread 0,20% => minimo 0,20%	5.000	4.001	4.001	-	-	
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Finanziamento chirografario	20/09/2016	20/09/2020	Euribor 3 mesi floor 0% + 0,45%	30.000	29.889	8.000	-	-	
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	Finanziamento chirografario	30/09/2016	30/09/2021	Euribor 3 mesi + 0,40%	10.000	9.505	1.986	-	-	
LU-VE	Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per Azioni	Finanziamento chirografario	15/12/2016	31/01/2020	Media Euribor 3 mesi trim prec +spread 0,30% => minimo 0,30%	10.000	10.000	2.492	-	-	
LU-VE	Banca Popolare di Milano	Finanziamento Ipotecario	15/04/2014	31/12/2019	Euribor 3 mesi + 3,05% (pricing grid LR >=2=3,35%; LR 2-1,75=3,2%; LR 1,75-1,25=3,05%; LR 1,25-1=2,8%; LR 1-0,75=2,55%; LR <0,75=2,3%)	15.400	-	-	-	-	
LU-VE	Banca Popolare di Milano	Finanziamento Ipotecario	23/10/2008	30/09/2016	Euribor 3 mesi + 1,50% (pricing grid LR >=3=2%; LR 3-2,5=1,85%; LR 2,5-2,2=1,7%; LR 2,2-1,5=1,5%; LR <1,5=1,4%)	12.800	-	-	-	-	
LU-VE	GE Capital Interbanca S.p.A.	Finanziamento Ipotecario	16/10/2013	16/10/2020	Euribor 6 mesi + 2,85%	7.000	-	-	-	-	
HTS	FORTIS BANK SA/NV	Finanziamento Ipotecario	17/04/2012	31/03/2017	Eur 3 mesi + 0,90	3.000	150	150	750	600	
HTS	BNP PARIBAS FORTIS SA/NV	Finanziamento Ipotecario	26/06/2013	30/06/2017	Eur 3 mesi + 2,50%	1.000	125	125	375	250	
SEST	UniCredit Spa	Finanziamento Ipotecario BEL	14/04/2014	30/06/2024	Eur 6 mesi + 1%	6.000	4.500	600	5.100	600	
SEST	UniCredit Spa	Finanziamento chirografario	14/04/2014	30/06/2019	Eur 3 mesi + 1%	2.000	1.000	400	1.400	400	
SEST	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Sp.A.	Finanziamento chirografario	04/12/2014	31/12/2019	Euribor 3 mesi + 0,60%	4.000	3.466	1.067	4.000	534	
SEST LU-VE POLSKA SP. Z O.O.	BNP Paribas bank Polska SA	Finanziamento chirografario	16/04/2014	18/04/2017	Eur 3 mesi + 0,80%	5.000	2.500	2.500	3.500	1.000	
SEST LU-VE POLSKA SP. Z O.O.	BNP Paribas bank Polska SA	Finanziamento Ipotecario BEL	08/11/2011	08/11/2021	Eur 3 mesi + 0,70%	5.000	3.532	690	4.172	675	
TGD	Banca Popolare di Milano	Finanziamento chirografario	10/05/2011	30/06/2016	Eur 3 mesi + 2,75%	500	-	-	55	55	
LU-VE FRANCE SA R.L.	BNP PARIBAS SA.	Finanziamento Ipotecario	08/11/2011	03/11/2026	4,1%	798	584	48	630	46	
<b>Totale</b>							<b>146.820</b>	<b>41.531</b>	<b>111.473</b>	<b>18.039</b>	

In relazione ad alcuni contratti di finanziamento il Gruppo LU-VE si è impegnato a rispettare determinati parametri finanziari (c.d. *covenant*). Per i finanziamenti ancora in essere al 31 dicembre 2016 il dettaglio dei finanziamenti che prevedono il rispetto di *covenant* finanziari è il seguente (importi in migliaia di Euro):

SOCIETA' DEBITRICE	CONTROPARTE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	ACCENSIONE	SCADENZA	TASSO APPLICATO	COVENANTS FINANZIARI	IMPORTO ORIGINARIO
LU-VE	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Sp.A.	Finanziamento chirografario	04/12/2014	31/12/2019	Euribor 3 mesi + 0,60%	PFN/EBITDA <= 2,36 dic14; <=3,25 giul5; <= 1,80 dic15; <=2,85 giul6; <= 1,65 dic16; <=2,75 giul7; <= 1,50 dic17; <=2,50 giul18; <= 1,50 dic18; <=2,50 giul19; PFN/PN <=1,0 dic14; <=0,85 dic15; <=0,75 dic16; <=0,75 dic17; <=0,65 dic18	8.000
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo Sp.A.	Finanziamento chirografario	28/11/2014	28/11/2019	Euribor 3 mesi + 0,8%	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN <=1,5; EBITDA/oneri finanziari netti <= 4	5.000
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro Sp.A.	Finanziamento chirografario	09/06/2015	09/06/2020	Euribor 6 mesi + 0,55% (PRICING GRID DAL 01/2017)	PFN/EBITDA <= 2,5; PFN/PN <= 1,5	20.000
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo Sp.A.	Finanziamento chirografario	29/06/2015	29/06/2020	Euribor 3 mesi + 0,80%	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN <=1,5; EBITDA/oneri finanziari netti <=4	6.000
LU-VE	Banca Popolare di Milano	Finanziamento Ipotecario	25/09/2015	31/12/2021	Euribor 3 mesi + Spread da pricing grid LR >=1,5 = 1,05%; LR 1,5-0,5 = 0,95%; LR <0,5 = 0,85%	PFN/EBITDA al 30/06 <= 3; PFN/EBITDA al 31/12 <= 2,5	30.000
LU-VE	Mediocredito Italiano Sp.A.	Finanziamento chirografario	29/10/2015	30/09/2020	Euribor 6 mesi + 0,65%	PFN/EBITDA <= 2,5; PFN/PN <1	10.000
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro Sp.A.	Finanziamento chirografario	20/09/2016	20/09/2020	Euribor 3 mesi floor 0% + 0,45%	PFN/EBITDA <= 2,5; PFN/PN <= 1,5	30.000
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo Sp.A.	Finanziamento chirografario	30/09/2016	30/09/2021	Euribor 3 mesi + 0,40%	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN <=1,5; EBITDA/oneri finanziari netti <=5	10.000
HTS	FORTIS BANK SA/NV	Finanziamento Ipotecario	17/04/2012	31/03/2017	Eur 3 mesi + 0,90	PFN/EBITDA su CONSOLIDATO <=2 nel 2012; <=1,5 anni successivi; PFN/PN su CONSOLIDATO <=0,75 2012-13-14-15-16	3.000
HTS	BNP PARIBAS FORTIS SA/NV	Finanziamento Ipotecario	26/06/2013	30/06/2017	Eur 3 mesi + 2,50%	PFN/EBITDA su CONSOLIDATO <=2 nel 2012; <=1,5 anni successivi; PFN/PN su CONSOLIDATO <=0,75 2012-13-14-15-16	1.000
SEST	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Sp.A.	Finanziamento chirografario	04/12/2014	31/12/2019	Euribor 3 mesi + 0,60%	PFN/EBITDA <= 2,36 dic14; <=3,25 giul5; <= 1,80 dic15; <=2,85 giul6; <= 1,65 dic16; <=2,75 giul7; <= 1,50 dic17; <=2,50 giul18; <= 1,50 dic18; <=2,50 giul19; PFN/PN <=1,0 dic14; <=0,85 dic15; <=0,75 dic16; <=0,75 dic17; <=0,65 dic18	4.000
SEST LU-VE	BNP Paribas bank Polska POLSKA SP. Z O.O. SA	Finanziamento chirografario	16/04/2014	18/04/2017	Eur 3 mesi + 0,80%	PFN/EBITDA <=2,5 , PN / TOTAL ASSETS >= 40%, DSCR >= 1,2	5.000
SEST LU-VE	BNP Paribas bank Polska POLSKA SP. Z O.O. SA	Finanziamento Ipotecario BEI	08/11/2011	08/11/2021	Eur 3 mesi + 0,70%	PFN/EBITDA <=2,5 , PN / TOTAL ASSETS >= 40%, DSCR >= 1,2	5.000

**Note:**

**PFN:** posizione finanziaria netta;

**PN:** patrimonio netto;

**DSCR:** debt service coverage ratio

**LR:** leverage ratio (PFN/Ebitda)

**GR:** gearing ratio (PFN/PN)

Nel corso dell'anno 2016 sono intervenute le seguenti variazioni relativamente ai finanziamenti:

- sottoscrizione da parte della Capogruppo di un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 5.000 migliaia di Euro con Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per Azioni con scadenza 31 ottobre 2017, a rate trimestrali crescenti e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread. Il finanziamento non ha richiesto il rilascio di garanzie e non è soggetto al rispetto di *covenant* finanziari;
- sottoscrizione da parte della Capogruppo di un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 30.000 migliaia di Euro con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. con scadenza 20 settembre 2020, a rate trimestrali costante e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread. Il finanziamento non ha richiesto il rilascio di garanzie ma è soggetto al rispetto di *covenant* finanziari;
- sottoscrizione da parte della Capogruppo di un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 10.000 migliaia di Euro con Banca Popolare di Bergamo S.p.A. con scadenza 30 settembre 2021, a rate trimestrali crescenti e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread. Il finanziamento non ha richiesto il rilascio di garanzie ma è soggetto al rispetto di *covenant* finanziari;
- sottoscrizione da parte della Capogruppo di un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 10.000 migliaia di Euro con Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per Azioni con scadenza 31 gennaio 2020, a rate trimestrali crescenti e tasso di interesse pari alla media dell'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread. Il finanziamento non

ha richiesto il rilascio di garanzie e non è soggetto al rispetto di *covenant* finanziari;

- estinzione da parte della Capogruppo del finanziamento Mediocredito Italiano S.p.A. per l'importo residuo di 556 migliaia di Euro sottoscritto in data 26 luglio 2011 e scadente in data 15 giugno 2016;
- estinzione da parte della controllata TGD S.p.A. del finanziamento Banca Popolare di Milano per l'importo residuo di 55 migliaia di Euro sottoscritto in data 10 maggio 2011.

Con riferimento ai finanziamenti che prevedono il rispetto di parametri finanziari (*covenant*), alla data di bilancio tali parametri risultano tutti rispettati.

Tutti i finanziamenti bancari in essere sono denominati in Euro. Nella successiva Nota 34 sono fornite le informazioni sui rischi finanziari richieste dal principio contabile IFRS 7.

### 13. FONDI

La voce è così dettagliata:

(€/000)	31/12/2015	Acc.ti/incr	Delta cambi	Utilizzi	Rilascio quota eccedente	31/12/2016
Fondo indennità suppletiva di clientela	110	-	-	(85)	-	25
Fondo garanzia prodotti	1.410	205	(1)	(17)	-	1.597
Altri fondi rischi ed oneri	657	-	-	-	(97)	560
<b>Totale</b>	<b>2.177</b>	<b>205</b>	<b>(1)</b>	<b>(102)</b>	<b>(97)</b>	<b>2.182</b>

Il fondo indennità suppletiva di clientela copre gli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte del Gruppo.

Il fondo garanzia prodotti copre il rischio di resi o addebiti da clienti per prodotti già venduti. Il fondo è stato adeguato a fine esercizio sulla base delle analisi effettuate e dell'esperienza passata e si incrementa, in particolare, per la variazione dell'area di consolidamento.

Gli Altri fondi rischi ed oneri, stanziati a fronte di rischi diversi in varie società del Gruppo, sono stati parzialmente rilasciati nel corso dell'esercizio 2016 a fronte di un aggiornamento delle stime delle passività potenziali.

Gli accantonamenti iscritti nei fondi, che rappresentano la stima degli esborsi futuri elaborati anche sulla base dell'esperienza storica, sono stati assoggettati a valutazione attuariale alla data di chiusura del bilancio. Poiché l'effetto è stato ritenuto trascurabile non è stato recepito in bilancio consolidato.

### 14. BENEFICI AI DIPENDENTI

I Benefici ai dipendenti ammontano complessivamente a 3.936 migliaia di Euro con un incremento netto di 631 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015, principalmente riconducibile all'ingresso di Manifold nell'area di consolidamento. La voce si riferisce, per l'intero ammontare al Fondo Trattamento di Fine rapporto (T.F.R.).

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto si riferisce solo alle società italiane del Gruppo ed include sostanzialmente le indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti.

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato nel momento in cui il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua

durata ed alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività viene annualmente rivalutata sulla base dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge.

La disciplina è stata integrata dal Decreto Legislativo n° 252/2005 e dalla Legge n° 296/2006 (Finanziaria 2007) che, per le aziende con almeno 50 dipendenti, ha stabilito che le quote maturate dal 2007 sono destinate, su opzione dei dipendenti, o al Fondo Tesoreria INPS od alle forme di previdenza complementare, assumendo quindi la natura di "Piano a contribuzioni definite".

In applicazione dello IAS 19, il fondo trattamento di fine rapporto viene rielaborato con metodologia di valutazione attuariale, attraverso il supporto di un perito esterno, ed adeguato in relazione al verificarsi di eventi che ne richiedano l'aggiornamento.

La data dell'ultima valutazione attuariale è il 31 dicembre 2016.

La composizione e la movimentazione della voce al 31 dicembre 2016 è la seguente:

<i>(€/000)</i>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>Passività al 1 gennaio</b>	<b>3.305</b>	<b>3.639</b>
Accantonamenti	550	151
Oneri finanziari	100	52
Pagamenti effettuati	(162)	(349)
(Utili)/Perdite attuariali	143	(188)
<b>Passività al 31 dicembre</b>	<b>3.936</b>	<b>3.305</b>

L'adeguamento patrimoniale per utili/perdite attuariali accoglie una perdita attuariale netta di 143 migliaia di Euro, così determinata:

- Perdita attuariale derivante dalla variazione delle principali assunzioni attuariali utilizzate al 31 dicembre 2016 rispetto alla precedente valutazione al 31 dicembre 2015: 147 migliaia di Euro;
- Utile attuariale derivante dall'effetto della variazione che il collettivo oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra, difformi da quanto ipotizzato: 4 migliaia di Euro.

Gli utili e le perdite attuariali sono iscritti a patrimonio netto tramite il prospetto di conto economico complessivo.

Gli ammontari rilevati a conto economico sono inclusi nella voce "Costi del personale" (Nota 25).

Le principali ipotesi finanziarie e demografiche utilizzate alla data dell'ultima valutazione di riferimento del 31 dicembre 2015 sono le seguenti:

<b>IPOTESI FINANZIARIE</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Tasso di sconto	1,31%	2,03%
Inflazione	1,50%	1,50%
Tasso incremento salari	2,50%	2,50%
Tasso incremento stipendi	1,00%	1%

<b>IPOTESI DEMOGRAFICHE</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Tasso di mortalità	Tabella RG48 della Ragioneria Generale dello Stato	Tabella RG48 della Ragioneria Generale dello Stato
Invalità	Tavole INPS	Tavole INPS
Turnover del personale	1,3%-5,5%	1,5%-6%
Anticipi	0,5% - 5%	0,5% - 8%
Età di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti	100% al raggiungimento dei requisiti

## 15. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Di seguito il dettaglio della voce:

<b>Passività finanziarie a M/L termine (€/000)</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>
Debiti per leasing	656	383	273
Altre passività finanziarie	1.760	-	1.760
<b>Totale</b>	<b>2.416</b>	<b>383</b>	<b>2.033</b>

<b>Passività finanziarie a breve termine (€/000)</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>
Fair value derivati	932	1.284	(352)
Debiti per leasing	373	243	130
Debiti verso altri istituti finanziatori	-	447	(447)
<b>Totale</b>	<b>1.305</b>	<b>1.974</b>	<b>(669)</b>

Contestualmente all'acquisto del 95% del capitale di Spirotech, nel mese di ottobre del 2016 LU-VE India ha sottoscritto un accordo con il socio di minoranza per l'acquisto del 5% residuo attraverso un contratto di put & call esercitabile al termine di 3 anni dalla stipula del contratto di opzione, al valore desumibile dall'applicazione di una formula prevista contrattualmente (opzione put a favore del socio di minoranza e opzione call a favore di LU-VE India).

L'opzione rappresenta una passività finanziaria valutata a fair value, iscritta a bilancio per 1.760 migliaia di Euro. Tenuto conto che l'opzione put è detenuta dai soci di minoranza di Spirotech, il fair value dell'opzione non è stato iscritto a conto economico ma nella quota di patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza, con contropartita "altre passività finanziarie". Le successive valutazioni al fair value non saranno ugualmente iscritte a conto economico, ma nella quota di patrimonio netto di terzi ("Interessi di minoranza").

Inoltre, nel corso del mese di settembre 2016, la società controllata neocostituita Manifold S.r.l. ha stipulato un contratto di affitto di azienda, con il quale è diventata locataria dell'azienda Master Cold, già terzista di LU-VE S.p.A.. Il contratto ha durata dal 1 settembre 2016 fino al 31 dicembre 2020 e prevede la corresponsione di un canone fisso annuale, pari a 150 migliaia di Euro, con un'opzione concessa da Master Cold a favore di Manifold per l'acquisto della Master

Cold stessa, che potrà essere esercitata a partire dal 1 luglio 2020, con efficacia dal 1 gennaio 2021 per un valore variabile a seconda della data di esercizio dell'opzione stessa.

Dal momento che i rischi e i benefici derivanti dal contratto di affitto sono stati sostanzialmente trasferiti dal locatore al Gruppo LU-VE, il contratto si configura come un acquisto differito di azienda ed è stato valutato come un leasing di natura finanziaria secondo quanto previsto dal principio IAS 17.

Poichè il fair value delle attività e delle passività trasferite è sostanzialmente irrilevante, il valore di iscrizione a bilancio è stato pari al debito complessivo derivante dal contratto di affitto maggiorato della valutazione dell'opzione a favore del locatore, con contropartita "Avviamento" (per un importo pari a 688 migliaia di Euro).

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo risulta pari a 638 migliaia di Euro, di cui 150 migliaia di Euro esigibile entro l'esercizio successivo.

Inoltre, il fair value strumenti derivati rappresenta il fair value negativo, al 31 dicembre dei derivati stipulati dalle società del Gruppo. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 8.

## 16. DEBITI COMMERCIALI

La ripartizione per area geografica dei debiti commerciali è la seguente:

<b>(€/000) Paese</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>
Italia	33.660	28.876	4.784
Paesi CE	14.246	15.397	(1.151)
Paesi Extra CE	5.164	2.799	2.365
<b>Totale</b>	<b>53.070</b>	<b>47.072</b>	<b>5.998</b>

I termini medi di pagamento non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2016 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo, né il Gruppo ha ricevuto decreti ingiuntivi per debiti scaduti.

Non sono iscritti in bilancio debiti commerciali di durata residua superiore ai 5 anni.

## 17. DEBITI PER IMPOSTE

La voce è così dettagliata:

<b>(€/000)</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>
Verso Erario per imposte sul reddito	1.677	1.311	366
Ritenute Fiscali	1.406	1.199	207
Atri debiti tributari	332	25	307
<b>Totale</b>	<b>3.415</b>	<b>2.535</b>	<b>880</b>

## 18. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce è così dettagliata:

<b>(€/000)</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>
Verso il personale	7.333	5.320	2.013
Verso istituti previdenziali	3.184	3.083	101
Verso amministratori e sindaci	1.211	1.117	94
Atri debiti correnti	1.264	1.010	254
<b>Totale</b>	<b>12.992</b>	<b>10.530</b>	<b>2.462</b>

Al 31 dicembre 2016 i debiti verso il personale si incrementano a causa della variazione dell'area di consolidamento.

All'inizio dell'esercizio 2017 i debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste.

## 19. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

La voce è così dettagliata:

(€/000)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Imposte anticipate	3.059	2.379	680
Imposte differite passive	(10.329)	(8.866)	(1.463)
<b>Posizione netta</b>	<b>(7.270)</b>	<b>(6.487)</b>	<b>(783)</b>

Di seguito è analizzata la natura delle differenze temporanee che determinano l'iscrizione di imposte differite ed anticipate e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso e quello precedente.

(€/000)	PERDITE FISCALI	AMM.TI E LEASING	FAIR VALUE DI STRUM.TI DERIVATI	GROSS UP FUSIONE 2008	VALUTAZ.NE ATTUARIALE	ACC. E RETT. DI VALORE	ALTRE DIFFERENZE	TOTALI
<b>Al 31.12.2014</b>	<b>(1.215)</b>	<b>3.164</b>	<b>(308)</b>	<b>9.634</b>	<b>(115)</b>	<b>(1.329)</b>	<b>(522)</b>	<b>9.309</b>
A conto economico	(25)	(705)	12	(1.461)	3	317	408	(1.451)
A patrimonio netto	(164)	(281)	-	-	52	-	(967)	(1.360)
Differenze cambio	(11)	-	-	-	-	-	0	(11)
<b>Al 31.12.2015</b>	<b>(1.415)</b>	<b>2.178</b>	<b>(296)</b>	<b>8.173</b>	<b>(60)</b>	<b>(1.012)</b>	<b>(1.081)</b>	<b>6.487</b>
A conto economico	304	(359)	249	(446)	5	(153)	785	385
A patrimonio netto	-	-	6	-	(34)	-	70	42
Differenze cambio	20	-	-	-	-	3	-	23
Altro	-	473	(26)	-	-	(148)	34	333
Riclass	1	473	-	(2)	(1)	(145)	(326)	-
<b>Al 31.12.2016</b>	<b>(1.090)</b>	<b>2.765</b>	<b>(67)</b>	<b>7.725</b>	<b>(90)</b>	<b>(1.455)</b>	<b>(518)</b>	<b>7.270</b>

Al 31 dicembre 2016, le imposte anticipate si riferiscono:

- alle perdite fiscalmente riportabili relative ad alcune società controllate;
- ai fair value degli strumenti derivati, cambi e tassi di interesse, stipulati dalla Capogruppo e da tre società controllate;
- all'impatto fiscale differito della valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto delle società italiane a seguito dell'applicazione del principio IAS 19;
- alle differenze fiscali sugli accantonamenti ai fondi delle società del Gruppo;
- ad altre differenze fiscali, che riguardano le riprese temporanee nette quali ad esempio emolumenti non pagati, differenze cambi e altro.

Al 31 dicembre 2016 le imposte differite sono relative:

- a differenze fiscali su ammortamenti e leasing, che riguardano principalmente l'applicazione del principio IAS 17, rispetto ai principi contabili italiani;
- allo stanziamento di imposte sul disavanzo di fusione del 2008 allocato su marchi, fabbricati, terreni, impianti e macchinari.

L'incremento di periodo è dovuto principalmente alla variazione dell'area di consolidamento.

## 20. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si segnala che la posizione finanziaria del Gruppo è la seguente (in migliaia di Euro):

€/000	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
A. Cassa (Nota 10)	52	46	6
B. Saldi attivi di c/c bancari non vincolati (Nota 10)	46.403	55.220	(8.817)
C. Attività finanziarie correnti (Nota 8)	74.145	64.756	9.389
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>120.600</b>	<b>120.022</b>	<b>578</b>
E. Debiti bancari correnti (Nota 12)	303	1.994	(1.691)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente (Nota 12)	41.531	18.039	23.492
G. Altre passività finanziarie correnti (Nota 15)	1.305	1.974	(669)
<b>H. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)</b>	<b>43.139</b>	<b>22.007</b>	<b>21.132</b>
<b>I. Indebitamento finanziario corrente netto (H-D)</b>	<b>(77.461)</b>	<b>(98.015)</b>	<b>20.554</b>
J. Debiti bancari non correnti (Nota 12)	105.289	93.434	11.855
K. Altre passività finanziarie non correnti (Nota 15)	2.416	383	2.033
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (J+K)</b>	<b>107.705</b>	<b>93.817</b>	<b>13.888</b>
<b>M. Indebitamento finanziario netto (I+L)</b>	<b>30.244</b>	<b>(4.198)</b>	<b>34.442</b>

Nel rendiconto finanziario consolidato è esposta la movimentazione delle disponibilità liquide (lettera A e B del presente prospetto).

## Commento alle principali voci di conto economico consolidato

### 21. RICAVI

Nel 2016, i ricavi di vendita sono stati pari a 236.018 migliaia di Euro, in aumento del 12,08% rispetto allo scorso esercizio (210.577 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015).

*Ricavi per famiglia di prodotto*

(€/000)

PRODOTTI	€/000	%	€/000	%	Delta	Delta %
	2016		2015			
Scambiatori di calore	127.474	54,0%	114.685	54,5%	12.789	11,2%
Apparecchi Ventilati	80.366	34,1%	72.049	34,2%	8.317	11,5%
Porte	15.576	6,6%	13.244	6,3%	2.332	17,6%
Close Control	10.713	4,5%	9.122	4,3%	1.591	17,4%
<b>Subtotale</b>	<b>234.129</b>	<b>99,2%</b>	<b>209.100</b>	<b>99,3%</b>	<b>25.029</b>	<b>12,0%</b>
Altro	1.889	0,8%	1.477	0,7%	412	27,9%
<b>TOTALE</b>	<b>236.018</b>	<b>100,0%</b>	<b>210.577</b>	<b>100,0%</b>	<b>25.441</b>	<b>12,1%</b>

*Ricavi per area geografica*

(€/000)

AREA GEOGRAFICA	€/000	%	€/000	%	Delta	Delta %
	2016		2015			
Italia	61.996	26,3%	56.185	26,7%	5.811	10,3%
Germania	22.311	9,4%	21.244	10,1%	1.067	5,0%
Russia	18.434	7,8%	16.003	7,6%	2.431	15,2%
Repubblica Ceca	10.750	4,5%	11.804	5,6%	(1.054)	(8,9%)
Francia	13.413	5,7%	11.773	5,6%	1.640	13,9%
Svezia	11.936	5,1%	10.220	4,9%	1.716	16,8%
Polonia	9.672	4,1%	8.237	3,9%	1.435	17,4%
Gran Bretagna	8.040	3,4%	7.573	3,6%	467	6,2%
Altri paesi	79.466	33,7%	67.538	32,0%	11.928	17,7%
<b>TOTALE</b>	<b>236.018</b>	<b>100,0%</b>	<b>210.577</b>	<b>100,0%</b>	<b>25.441</b>	<b>12,1%</b>

Nel 2016, i ricavi di vendita sono stati pari a 236.018 migliaia di Euro, in aumento del 12,1% rispetto all'esercizio precedente (210.577 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), sia grazie ad una crescita organica che al primo consolidamento della società Spirotech.

Si rinvia alla Relazione Unica sulla Gestione per un commento approfondito in merito ai trend che hanno caratterizzato i mercati di riferimento nel corso dell'esercizio.

## 22. ALTRI RICAVI

(€/000)	2016	2015	Variazione
Incrementi di immobilizz.ni per lavori interni	-	151	(151)
Sopravvenienze attive	110	967	(857)
Royalties attive	3	6	(3)
Affitti attivi	3	-	3
Altri proventi	132	563	(431)
<b>Totale</b>	<b>248</b>	<b>1.687</b>	<b>(1.439)</b>

Il decremento rispetto all'anno precedente è principalmente dovuto al rilascio di un fondo nell'anno 2015 dovuto ad aggiornamenti delle stime delle passività potenziali.

## 23. ACQUISTI DI MATERIALI

(€/000)	2016	2015	Variazione
Materie prime e componenti di acquisto	116.203	105.124	11.079
Materiale di consumo	4.482	3.176	1.306
<b>Totale</b>	<b>120.685</b>	<b>108.300</b>	<b>12.385</b>

Nel corso dell'anno 2016 il costo per acquisto dei materiali ha subito un aumento significativo, generato sostanzialmente dal mix del fatturato. L'incidenza dei costi di materie prime sui ricavi è rimasta sostanzialmente invariata (passata da 51,0% nel 2015 al 51,1% nel 2016).

## 24. SERVIZI

(€/000)	2016	2015	Variazione
Spese per energia telefoniche e telex	3.368	3.450	(82)
Spese generali e consulenze	12.647	11.064	1.583
Spese di pubblicità e promozionali	1.291	648	643
Spese per trasporti	5.053	4.105	948
Spese per manutenzioni	2.699	2.186	513
Lavorazioni esterne	3.904	4.320	(416)
Provvigioni	995	871	124
Emolumenti agli organi sociali	2.474	1.867	607
Altri costi per servizi	2.956	2.903	53
Spese per godimento beni di terzi	2.075	1.944	131
<b>Totale</b>	<b>37.462</b>	<b>33.358</b>	<b>4.104</b>

Al 31 dicembre 2016, la variazione della voce "Spese generali e consulenze" è riconducibile ai costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisizione di Spirotech (pari a 1.590 migliaia di Euro), come meglio dettagliato nella Relazione Unica sulla Gestione.

## 25. COSTO DEL PERSONALE

(€/000)	2016	2015	Variazione
Salari e stipendi	38.052	34.258	3.794
Oneri sociali	10.238	9.913	325
TFR	1.446	1.222	224
Altri costi del personale	166	942	(776)
<b>Totale</b>	<b>49.902</b>	<b>46.335</b>	<b>3.567</b>

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo nel 2016 è stato pari a 2.032. Al 31 dicembre 2016 il numero dei dipendenti del Gruppo era di 2.404 unità (1.855 operai, 525 impiegati e quadri, 24 dirigenti), contro i 1.661 nel 2015 (1.169 operai, 467 impiegati e quadri, 25 dirigenti).

Al 31 dicembre 2016 il numero di collaboratori temporanei era di 571 unità, (110 nel 2015).

## 26. ALTRI COSTI OPERATIVI

(€/000)	2016	2015	Variazione
Perdite e svalutazioni su crediti commerciali	344	291	53
Sopravvenienze passive	75	1	74
Imposte non sul reddito	582	676	(94)
Accantonamenti per rischi	60	17	43
Altri oneri di gestione	765	126	639
<b>Totale</b>	<b>1.826</b>	<b>1.111</b>	<b>715</b>

Le imposte non sul reddito includono principalmente imposte sugli immobili di proprietà.

Gli accantonamenti sono relativi agli stanziamenti ai fondi descritti alla Nota 13.

## 27. PROVENTI FINANZIARI

(€/000)	2016	2015	Variazione
Interessi attivi	87	114	(27)
Altri proventi	1.968	397	1.570
<b>Totale</b>	<b>2.055</b>	<b>511</b>	<b>1.544</b>

L'incremento dei proventi è principalmente dovuto ai rendimenti relativi all'investimento della liquidità (vedi Nota 8).

## 28. ONERI FINANZIARI

(€/000)	2016	2015	Variazione
Interessi passivi verso banche	1.668	2.078	(410)
Interessi passivi da altri finanziatori	126	22	104
Altri oneri finanziari	1.068	1.422	(354)
<b>Totale</b>	<b>2.862</b>	<b>3.522</b>	<b>(660)</b>

La riduzione degli "Interessi passivi verso banche" è conseguente alla riduzione dei tassi di interesse rispetto al 2015.

La voce "Altri Oneri Finanziari" accoglie gli oneri derivanti dalla valutazione al *fair value* degli investimenti in liquidità (vedi Nota 8).

## 29. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Nel corso del 2016 il Gruppo ha consuntivato utili netti per circa 2.814 migliaia di Euro (perdite nette per 370 migliaia di Euro nel 2015).

## 30. IMPOSTE SUL REDDITO

(€/000)	2016	2015	Variazione
Imposte correnti	3.371	2.493	878
Imposte differite	385	(1.451)	967
Conguaglio esercizio precedente	(484)	(100)	485
<b>Totale</b>	<b>3.273</b>	<b>942</b>	<b>2.331</b>

Nel 2016 le imposte relative ad esercizi precedenti sono riferite principalmente al conguaglio delle imposte del 2015.

(€/000)	2016	2015
Imposte sul reddito teoriche	5.451	2.898
Effetto fiscale differenze permanenti	(2.080)	(405)
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio</b>	<b>3.371</b>	<b>2.493</b>
<i>Così ripartite:</i>		
IRES società controllate italiane	774	171
<i>Di cui IRES Capogruppo</i>	497	-
IRAP	406	310
Imposte società estere	2.191	2.012
<b>Totale</b>	<b>3.371</b>	<b>2.493</b>

Le imposte teoriche sono state determinate applicando l'aliquota fiscale vigente IRES, pari al 27,50%, al risultato ante imposte.

Al 31 dicembre 2016 non sono in essere contenziosi fiscali di rilievo.

### 31. UTILI PER AZIONE

Il calcolo dell'utile per azione base e diluito è basato sui seguenti dati:

#### CALCOLO UTILE BASE E DILUITO

<b>UTILE (Valori in migliaia di Euro)</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Utile netto dell'esercizio	15.846	9.099
<b>NUMERO DI AZIONI</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile per azione base	<b>19.499.993</b>	<b>19.539.629</b>
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	2.717.167	1.496.772
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile per azione diluito	<b>22.217.160</b>	<b>21.036.401</b>
<b>UTILE PER AZIONE (Valori in unità di Euro)</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Utile per azione base	0,81	0,47
Utile per azione diluito	0,71	0,43

### 32. DIVIDENDI

Nel mese di maggio dell'esercizio 2016, sono stati distribuiti dividendi pari a 3.876 migliaia di Euro, corrispondente alla distribuzione di un dividendo lordo di Euro 0,20 (zero/20) per ciascuna delle 19.380.156 azioni in circolazione, al netto delle azioni proprie.

Relativamente all'esercizio in corso, gli Amministratori hanno proposto il pagamento di un dividendo di 0,22 Euro per azione. Tale dividendo è soggetto all'approvazione degli azionisti nell'assemblea annuale convocata per l'approvazione del bilancio separato e non è stato pertanto incluso tra le passività in questo bilancio.

Il dividendo proposto sarà messo in pagamento il 20 aprile 2017 (stacco cedola il 18 aprile e *record date* il 19 aprile).

### 33. INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA'

Il Gruppo ha applicato in materia di informativa di settore il principio IFRS 8, che pone l'attenzione sulla reportistica utilizzata internamente dal management aziendale, richiedendo di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative.

Le Strategic Business Unit (SBU) del Gruppo ai sensi del principio IFRS 8 sono identificate nei settori di attività che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle *performance* e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse. Le SBU del Gruppo sono i seguenti:

- SBU Ventilati, che include gli apparecchi ventilati e i condizionatori d'aria di precisione "close control";
- SBU OEM, che include gli scambiatori di calore e le porte di vetro speciali per banchi e vetrine refrigerate.

Il dettaglio del fatturato per SBU nei due periodi in esame è fornito nella tabella che segue:

(€/000)

SEGMENT	€/000	%	€/000	%	Delta	Delta %
	2016		2015			
Apparecchi Ventilati	80.366	34,3%	72.049	34,5%	8.317	11,5%
Close Control	10.713	4,6%	9.122	4,4%	1.591	17,4%
<b>SBU VENTILATI E CLOSE CONTROL</b>	<b>91.079</b>	<b>38,9%</b>	<b>81.171</b>	<b>38,9%</b>	<b>9.908</b>	<b>12,2%</b>
Scambiatori di calore	127.474	54,4%	114.685	54,8%	12.789	11,2%
Porte	15.576	6,7%	13.244	6,3%	2.332	17,6%
<b>SBU OEM</b>	<b>143.050</b>	<b>61,1%</b>	<b>127.929</b>	<b>61,1%</b>	<b>15.121</b>	<b>11,8%</b>
<b>TOTALE FATTURATO PRODOTTI</b>	<b>234.129</b>	<b>100%</b>	<b>209.100</b>	<b>100%</b>	<b>25.029</b>	<b>12,0%</b>

Le SBU sono pertanto individuati come componenti di un'impresa le cui informazioni finanziarie sono disponibili e sono valutate regolarmente dal *top management* nel decidere come allocare le risorse e nella valutazione delle *performance*.

Di seguito si forniscono le informazioni suddivise per SBU al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 (dati in migliaia di Euro):

<u>2016</u>					<u>2015</u>			
-	<u>Original Equipment Manufacturer</u>	<u>Ventilati</u>	<u>Costi Non Allocati</u>	<u>Totale</u>	<u>Original Equipment Manufacturer</u>	<u>Ventilati</u>	<u>Costi Non Allocati</u>	<u>Totale</u>
<b>Ricavi</b>	143.050	91.079	-	<b>234.129</b>	127.929	81.171	-	<b>209.100</b>
<b>EBITDA</b>	21.315	8.726	-	<b>30.041</b>	18.565	8.531	-876	<b>26.220</b>
<b>Investimenti</b>	43.025	6.800	-	<b>49.825</b>	8.545	5.537	-----	<b>14.082</b>
<b>Attività Materiali</b>	<b>111.591</b>	<b>112.661</b>	-	<b>224.253</b>	99.755	100.712	-----	<b>200.467</b>

I costi non allocati nel 2015 si riferiscono ai costi legati alla quotazione.

### 34. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Il principio IFRS 7 prescrive alle società di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico delle società stesse;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui le società siano esposte nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti
- rischio di mercato (in particolare rischio di cambio, relativo all'operatività in valute diverse da quella funzionale; rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione finanziaria del Gruppo; rischio di volatilità dei prezzi delle materie prime);
- rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività del Gruppo.

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari è centralizzato nella Direzione. Il Gruppo segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nel seguito vengono presentate la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 39, il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate e le modalità di gestione degli stessi.

#### Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 39:

(€/000)	31/12/2016	31/12/2015
<b>Attività finanziarie</b>		
<i>Costo ammortizzato</i>		
Disponibilità liquide e cassa	46.455	55.266
Crediti commerciali	45.456	33.761
Attività finanziarie correnti	74.027	64.599
Fair Value		
Derivati di negoziazione	118	157
<b>Passività finanziarie</b>		
<i>Costo ammortizzato</i>		
Finanziamenti	148.152	114.540
Debiti commerciali	53.070	47.072
Fair Value		
Derivati di negoziazione	2.692	1.284

Fa parte delle politiche del Gruppo LU-VE proteggere l'esposizione alla variazione dei prezzi, dei cambi e dei tassi tramite strumenti finanziari derivati. La copertura può essere effettuata utilizzando contratti a termine, opzioni e interest rate swap. Generalmente, la copertura massima di queste coperture non è superiore ai 18 mesi.

Si sottolinea come tutti gli strumenti derivati siano stati sottoscritti con finalità di copertura dei rischi sottostanti. Alla data di presentazione del presente bilancio, tuttavia, non tutti i requisiti richiesti dal principio IAS 39 sono soddisfatti. Pertanto, la Direzione del gruppo ha ritenuto opportuno trattare tali strumenti quali operazioni di negoziazione, non di copertura.

### Gestione del rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Il rischio di credito commerciale è monitorato sulla base di procedure formalizzate per la selezione e valutazione del portafoglio clienti, per la definizione dei limiti di affidamento per singolo cliente, per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero. In alcuni casi viene attivata la richiesta ai clienti di ulteriori garanzie, principalmente nella forma di fidejussioni. La Società valuta l'affidabilità creditizia di tutti i clienti sia all'inizio della fornitura sia, sistematicamente, con frequenza periodica. Una volta effettuata la valutazione ad ogni cliente è attribuito un limite di credito. Per alcuni clienti sono state sottoscritte coperture assicurative dedicate.

Prova dei buoni risultati raggiunti sono i livelli storicamente minimi delle perdite su crediti contabilizzate dalle società del Gruppo.

### Gestione del rischio di cambio

Il Gruppo, in connessione all'attività caratteristica, è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute, diverse da quella di conto in cui sono espresse le transazioni commerciali e finanziarie. A livello di acquisti, la principale valuta di esposizione del Gruppo è il USD (valuta a cui è legato il costo delle principali materie prime): infatti le materie prime sui mercati di riferimento sono quotate in USD e il costo viene convertito in Euro applicando alla quotazione in

dollari il tasso di cambio USD/Euro del giorno, così facendo ricadere i rischi del cambio sull'acquirente.

Inoltre, le società del Gruppo localizzate in paesi in cui la moneta di riferimento è diversa dall'Euro, che pure acquistano le materie prime con contratti che prevedono quale moneta per il pagamento l'Euro (e quindi subiscono il rischio di cambio USD/Euro evidenziato) sono esposte anche al rischio di fluttuazione del cambio dell'Euro rispetto alle valute locali.

A livello di vendite, le stesse sono principalmente effettuate in Euro. Inoltre, le società Sest LuVe Polska ed HTS, pur essendo localizzate in paesi che non hanno l'Euro come valuta di riferimento, effettuano la quasi totalità delle loro vendite in Euro e pertanto sono inoltre esposte al rischio di fluttuazione del cambio dell'Euro rispetto alle valute locali.

Al fine di limitare il potenziale impatto derivante dalle fluttuazioni delle valute, il Gruppo adotta una politica di copertura che utilizza procedure e strumenti atti a tale fine. L'attività di copertura viene svolta a livello centralizzato, utilizzando strumenti e politiche conformi agli *standard* internazionali.

Il Gruppo inoltre detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro (zloty, rublo, corona ceca, corona svedese, rupia, dollaro australiano, yuan). Il Gruppo è esposto quindi al rischio traslativo che le fluttuazioni nei tassi di cambio di alcune valute rispetto alla valuta di consolidamento possono portare nel valore del patrimonio netto consolidato. Le principali esposizioni sono monitorate, ma non rientra tra le attuali politiche del Gruppo la copertura di tali rischi.

#### *Sensitivity analysis*

Con riferimento alle attività e passività finanziarie in valuta estera al 31 dicembre 2016, un'ipotetica ed immediata rivalutazione del 10% dell'euro nei confronti delle altre valute avrebbe comportato una perdita di 1.047 migliaia di euro.

### **Gestione del rischio di tasso di interesse**

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di indebitamento finanziario a medio-lungo termine, pertanto variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo delle varie forme di finanziamento, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo. La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse stipulando finanziamenti a tasso fisso o contratti derivati utilizzati ai soli fini di copertura. Tali operazioni di copertura hanno tassi di riferimento, scadenze e importi perfettamente allineati con i finanziamenti a medio-lungo termine sottostanti.

Tale politica di copertura consente al Gruppo una ridotta esposizione al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse.

#### *Sensitivity analysis*

Con riferimento alle attività e passività finanziarie a tasso variabile al 31 dicembre 2016 un ipotetico incremento dei tassi di interesse di 100 punti base rispetto ai tassi di interesse puntuali in essere in pari data, in una situazione di costanza di altre variabili, comporterebbe un incremento degli oneri finanziari pari a 2.961 migliaia di Euro, senza peraltro tenere conto delle operazioni con strumenti derivati che sono stati considerate di negoziazione.

### **Gestione del rischio di prezzo delle materie prime**

I costi di produzione del Gruppo LU-VE sono influenzati dai prezzi delle principali materie prime, quali il rame, l'alluminio. La maggior parte degli acquisti di materie prime viene effettuata nell'Unione Europea. I relativi rischi sono connessi sia alla fluttuazione delle quotazioni di tali materie sui mercati di riferimento (su cui sono quotate in USD), sia all'affidabilità e alle politiche delle società di estrazione mineraria e/o di trasformazione.

Al fine di gestire tali rischi, il Gruppo LU-VE monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenze della disponibilità delle materie prime e di

attivare azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva, nonché di mantenere competitiva la propria attività produttiva anche sotto questo profilo. In particolare, per quanto riguarda la principale materia prima acquistata – il rame – il Gruppo LU-VE si relaziona da tempo con i medesimi fornitori, selezionati sulla base di rapporti di fiducia. Inoltre il Gruppo, quando lo ritiene opportuno in relazione alle tendenze previste, stipula contratti di copertura del rischio dalle oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

### Gestione del rischio di liquidità

Il rischio liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da un lato, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altro le caratteristiche di scadenza dei debiti finanziari a medio e lungo termine. Il Gruppo dispone di linee di credito concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali adeguate alle attuali esigenze. Le linee guida adottate dal Gruppo consistono nel:

- mantenimento di finanziamenti a medio-lungo termine adeguati rispetto al livello di attività immobilizzate;
- mantenimento di un adeguato livello di affidamenti bancari a breve termine (sia di cassa che per lo smobilizzo dei crediti domestici ed all'esportazione).

Inoltre il Gruppo, al 31 dicembre 2016, dispone di linee di credito a breve termine non utilizzate per circa 50 milioni di Euro. Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, inoltre, la Direzione Amministrativa e Finanziaria:

- verifica costantemente i fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere tempestivamente le eventuali azioni correttive;
- mantiene una corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, finanziando gli investimenti con i mezzi propri ed eventualmente con debiti a medio-lungo termine.

Si riporta di seguito un'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2016:

(€/000)	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	146.820	148.991	42.409	104.723	1.859
Anticipi su fatture	303	303	303	-	-
Leasing finanziari	1.029	1.046	383	663	-
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>148.152</b>	<b>150.340</b>	<b>43.095</b>	<b>105.386</b>	<b>1.859</b>
Debiti commerciali	53.070	53.070	53.070	-	-
<b>Totale</b>	<b>201.222</b>	<b>203.410</b>	<b>96.165</b>	<b>105.386</b>	<b>1.859</b>

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, i valori indicati nella tabella corrispondono ai flussi di cassa non attualizzati. I flussi finanziari includono le quote capitale e le quote interessi; per le passività a tasso variabile le quote interessi sono determinate sulla base del valore del parametro di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio aumentato dello spread previsto per ogni contratto.

## Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2016, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

	<i>Livello 1</i>	<i>Livello 2</i>	<i>Livello 3</i>	<i>Totale</i>
Altre attività finanziarie	-	118	-	118
Altre passività finanziarie	-	932	-	932
<b>Totale passività</b>	-	<b>814</b>	-	<b>814</b>

## 35. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Capogruppo e le altre società appartenenti al Gruppo intrattengono con Parti Correlate alcuni rapporti di natura commerciale e finanziaria, regolati a condizioni di mercato sotto il profilo sia economico che finanziario, ovvero alle medesime condizioni che sarebbero state applicate a controparti indipendenti. A tale riguardo, non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; (b) le società collegate; (c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; (e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

I rapporti del Gruppo LU-VE con le Parti Correlate attengono prevalentemente a:

- rapporti di natura finanziaria;
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi;
- rapporti commerciali;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale del Gruppo LU-VE.

Le operazioni tra le società consolidate sono state eliminate nel Bilancio Consolidato e non sono evidenziate in queste note.

La seguente tabella illustra i rapporti economici e patrimoniali intrattenuti dalle Società del Gruppo con parti correlate nell'esercizio 2016:

(€/000)	Altri Ricavi	Costi Mat.Prime, sussid.e di consumo	Costi per servizi	Prov. Fin.	On. Fin.	Crediti Commer.li	Altri Crediti	Crediti e altre attività finanz. correnti	Debiti commer.li	Debiti Finanz.ri	Altri Debiti
<b>SOCIETA' CORRELATE</b>											
FINAMI S.R.L.	-	-	251	29	-	-	-	29	25	-	-
MGPE S.R.L.	-	-	281	-	-	-	-	-	-	-	-
VITALE-NOVELLO & CO SRL	-	-	40	-	-	-	-	-	12	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>572</b>	<b>29</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>29</b>	<b>37</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

Si segnala che i principali rapporti con Parti Correlate intrattenuti dal Gruppo LU-VE sono i contratti di natura pluriennale di seguito indicati:

- TGD ha in essere con Finami un contratto di sub-locazione per lo stabilimento e gli uffici ubicati a Travacò Siccomario (PV), di cui Finami è a sua volta utilizzatrice in virtù di due contratti di leasing con Selmabipiemme Leasing S.p.A.; il contratto è stato stipulato in data 16 dicembre 2010 per un periodo di sei anni (e cioè fino al 15 dicembre 2016), rinnovabile per egual periodo, salvo disdetta da inviarsi mediante lettera raccomandata a.r. con un preavviso di almeno sei mesi.  
Nel corso del 2015 il contratto è stato oggetto di estensione per un'altra parte della proprietà. Nel corso dell'esercizio 2016, oltre ad essere stato rinnovato il contratto in scadenza, è stato stipulato un ulteriore contratto di locazione, per un immobile industriale adiacente a quello già in uso da parte della controllata. Il corrispettivo annuo riconosciuto a Finami nell'ambito dei contratti sopra menzionati è stato pari a 251 migliaia di Euro;
- a partire dal mese di luglio 2015 LU-VE ha in essere un contratto di consulenza strategica con la società MGPE S.r.l., al cui capitale partecipa Michele Garulli (amministratore di LU-VE). Il contratto ha validità di dodici mesi ed è soggetto a rinnovo automatico salvo recesso di una delle parti. La remunerazione dell'incarico prevede un compenso fisso annuo, pari a 25 migliaia di Euro, ed un compenso variabile, al verificarsi di operazioni di acquisizione (c.d. *success fee*) per le quali è stata svolta la consulenza strategica.
- la società Vitale Novello & CO S.r.l., al cui capitale partecipa uno stretto familiare di un amministratore di LU-VE, presta attività di consulenza strategica a favore di LU-VE, per un compenso annuo pari a 40 migliaia di Euro.

### 36. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Al 31 dicembre 2016 non sono in essere piani di incentivazione azionaria a favore di Amministratori e dipendenti del Gruppo.

### 37. IMPEGNI E GARANZIE

La tabella che segue riporta il dettaglio degli impegni e delle garanzie prestate dal Gruppo:

€/000	31/12/2016	31/12/2015
Ipotecche	74.682	89.736
Merci di terzi	1.155	982
<b>Totale</b>	<b>75.837</b>	<b>90.718</b>

Le ipoteche si riferiscono alle garanzie concesse dalle società del Gruppo per l'ottenimento di finanziamenti bancari a medio/lungo termine. Al 31 dicembre 2016, il dettaglio dei finanziamenti per i quali è stata concessa ipoteca sugli immobili di proprietà del Gruppo è il seguente:

SOCIETA' DEBITRICE	CONTROPARTE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	ACCENSIONE	SCADENZA	GARANZIE	IMPORTO ORIGINARIO FINANZIAMENTO
LU-VE	Unione di Banche Italiane Società cooperativa per azioni	Finanziamento Ipotecario	18/07/2013	15/03/2020	Ipoteca	5.000
LU-VE	Banca Popolare di Milano	Finanziamento Ipotecario	25/09/2015	31/12/2021	Ipoteca	30.000
HTS	FORTIS BANK SA/NV	Finanziamento Ipotecario	17/04/2012	31/03/2017	Garanzia LU-VE + Ipoteca	3.000
HTS	BNP PARIBAS FORTIS SA/NV	Finanziamento Ipotecario	26/06/2013	30/06/2017	Garanzia LU-VE + Ipoteca	1.000
SEST	UniCredit Spa	Finanziamento Ipotecario BEI	14/04/2014	30/06/2024	Ipoteca	6.000
SEST LU-VE POLSKA SP. Z O.O.	BNP Paribas bank Polska SA	Finanziamento Ipotecario BEI	08/11/2011	08/11/2021	Ipoteca 7.500 K	5.000
LU-VE FRANCE S.A R.L.	BNP PARIBAS S.A.	Finanziamento Ipotecario	08/11/2011	03/11/2026	Ipoteca	798

La voce "Merci di terzi" è relativa a prodotti di proprietà di clienti, in giacenza temporanea presso i magazzini del Gruppo alla data del 31 dicembre 2016 e 2015.

**38. AREA DI CONSOLIDAMENTO E PARTECIPAZIONI RILEVANTI**  
**SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE**

Denominazione sociale	Sede	% di partecipaz.ne	Capitale sociale		Patrimonio Netto al 31/12/2016		Risultato d'esercizio 2016
<b>Controllate dirette:</b>							
SEST S.p.A.	Limana (BL)	100,00%	EUR 1.000.000	EUR	24.710.596	EUR	1.794.114
Tecnair LV S.p.A.	Uboldo (VA)	79,90%	EUR 200.000	EUR	2.539.220	EUR	9.705
Heat Transfer Systems s.r.o. (HTS)	Novosedly (Rep. Ceca)	100,00%	CZK 133.300.000	CZK	326.651.704	CZK	49.318.465
LU-VE Sweden AB	Asarum (Svezia)	100,00%	SEK 50.000	SEK	(25.156.364)	SEK	7.933.455
LU-VE France S.a.r.l.	Lione (Francia)	86,06%	EUR 84.150	EUR	1.261.433	EUR	117.440
LU-VE Pacific Pty Ltd	Thomastown (Australia)	75,50%	AUD 200.000	AUD	(2.708.374)	AUD	(699.588)
LU-VE Deutschland GmbH	Stoccarda (Germania)	100,00%	EUR 230.000	EUR	(71.894)	EUR	(303.919)
LU-VE Iberica S.l.	Madrid (Spagna)	85,00%	EUR 180.063,23	EUR	(709.798)	EUR	322.786
LU-VE Asia Pacific Limited	Wan Chai (Hong Kong)	100,00%	HKD 10.000	HKD	(14.469.751)	HKD	(5.391.378)
LU-VE INDIA CORPORATION PRIVATE LTD	New Delhi (India)	99,98%	INR 100.000	INR	(1.528.300)	INR	(1.498.905)
LuveDigital S.r.l.	Uboldo (VA)	50,00%	EUR 10.000	EUR	10.690	EUR	690
MANIFOLD S.r.l.	Uboldo (VA)	99,00%	EUR 10.000	EUR	16.318	EUR	6.318
<b>Controllate indirette:</b>							
SEST-LUVE- Polska SP.z.o.o. (posseduta al 95% da SEST S.p.A.)	Gliwice (Polonia)	95,00%	PLN 16.000.000	PLN	185.863.187	PLN	45.769.735
« OOO » SEST LUVE (posseduta al 95% da SEST S.p.A.)	Lipetsk (Russia)	95,00%	RUB 136.000.000	RUB	537.911.416	RUB	282.968.010
LU-VE HEAT EXCHANGERS Ltd (posseduta al 100% da LU-VE Asia Pacific Limited)	Changshu (Cina)	100,00%	CNY 38.211.761	CNY	17.600.938	CNY	(3.797.403)
Thermo Glas Door S.p.A.	Travacò Siccomario (PV)	85,00%	EUR 150.000	EUR	155.131	EUR	5.131
Spirotech Ltd posseduta al 95% da Lu-VE India	New Delhi (India)	95,00%	INR 25.448.050	INR	1.156.754.516	INR	27.336.870

### **39. DATI GENERALI DELLA CAPOGRUPPO**

Sede legale e amministrativa: Via Vittorio Veneto, 11  
21100 Varese

Collegamenti: Tel: +39 02 - 96716.1  
Fax: +39 02 - 96780560  
E-mail: [info@luve.it](mailto:info@luve.it)  
Sito web: [www.luvegroup.com](http://www.luvegroup.com)

Dati fiscali: R.E.A. VARESE 191975  
Codice Fiscale 01570130128  
Partita IVA 01570130128

## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

### **Agli Azionisti della Lu-Ve S.p.A.**

#### **Relazione sul bilancio consolidato**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Lu-Ve S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo Lu-Ve"), costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

#### *Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Lu-Ve al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Giudizio sulla coerenza della relazione unica sulla gestione con il bilancio consolidato*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione unica sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Lu-Ve S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Lu-Ve al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione unica sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Lu-Ve al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
**Andrea Restelli**  
Socio

Milano, 13 marzo 2017

LU-VE S.p.A.

*BILANCIO D'ESERCIZIO*

*AL 31 DICEMBRE 2016*



## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

In Euro	Note	31.12.16	31.12.15
<b>ATTIVO</b>			
Avviamento	1	14.629.431	14.569.180
Altre attività immateriali	1	7.380.884	7.453.903
Immobili, impianti e macchinari	2	36.801.215	37.164.293
Altre attività materiali	2	2.792.085	2.266.181
Imposte anticipate	19	1.452.948	1.828.782 (*)
Partecipazioni	3	58.675.180	55.187.837
Altre attività finanziarie non correnti	4	48.423.609	13.451.819 (*)
Altre attività non correnti	5	414.408	655.078 (*)
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>170.569.760</b>	<b>132.577.073</b>
Rimanenze	6	6.068.306	5.791.954
Crediti commerciali	7	29.969.691	26.760.221 (*)
Crediti verso erario per imposte correnti	8	2.209.543	2.564.939
Attività finanziarie correnti	9	80.256.282	71.374.720
Altre attività correnti	10	1.396.535	1.825.296 (*)
Disponibilità liquide	11	24.627.254	36.516.531
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>144.527.612</b>	<b>144.833.661</b>
<b>ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>315.097.372</b>	<b>277.410.734</b>

*Nota:*

(\*) Per una migliore rappresentazione e comparabilità delle voci si è provveduto a riclassificare alcuni dati comparativi dell'esercizio precedente.

In Euro	Note	31.12.16	31.12.15
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>			
Capitale Sociale		62.496.372	62.496.372
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		42.599.534	42.507.071
Risultato dell'esercizio		7.243.353	4.933.000
<hr/>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>12</b>	<b>112.339.259</b>	<b>109.936.443</b>
<hr/>			
Finanziamenti	13	95.011.426	77.611.826
Fondi	14	950.668	966.740
Benefici ai dipendenti	15	991.544	980.104
Imposte differite	19	8.952.683	9.497.323 (*)
Altre passività finanziarie	16	12.425	63.754
<hr/>			
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>105.918.745</b>	<b>89.119.747</b>
<hr/>			
Debiti commerciali	17	20.745.545	22.773.546
Finanziamenti	13	35.958.689	13.878.853
Debiti per imposte	18	623.671	524.279
Altre passività finanziarie	16	34.355.753	37.250.894
Altre passività correnti	21	5.155.709	3.926.972 (*)
<hr/>			
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>96.839.368</b>	<b>78.354.544</b>
<hr/>			
<b>PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<hr/>			
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>315.097.372</b>	<b>277.410.734</b>

*Nota:*

(\*) Per una migliore rappresentazione e comparabilità delle voci si è provveduto a riclassificare alcuni dati comparativi dell'esercizio precedente.

**CONTO ECONOMICO**

In Euro	Note	31.12.16	31.12.15
<b>RICAVI E PROVENTI OPERATIVI</b>			
Ricavi	22	71.228.513	67.219.743
Altri ricavi	23	110.545	428.519
<b>Totale ricavi e proventi operativi</b>		<b>71.339.058</b>	<b>67.648.262</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>			
Acquisti di materiali	24	(33.387.593)	(32.685.391)
Variazione delle rimanenze	6	276.352	347.213
Servizi	25	(15.790.967)	(14.166.331)
Costo del personale	26	(15.162.070)	(13.553.605)
Altri costi operativi	27	(1.794.955)	(529.959)
<b>Totale costi operativi</b>		<b>(65.859.234)</b>	<b>(60.588.073)</b>
Variazione netta di fair value su derivati	9-16	436.223	(39.808)
Ammortamenti	1-2	(5.306.315)	(5.200.738)
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti	2	195.597	176.362
Svalutazioni di valore di attività non correnti	2	(3.432)	-
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>801.896</b>	<b>1.996.005</b>
Proventi finanziari	28	8.417.728	5.726.460
Oneri finanziari	29	(2.782.373)	(3.870.024)
Utile e perdite su cambi	30	1.228.882	100.568
Utile e perdite da partecipazioni		-	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>7.666.134</b>	<b>3.953.009</b>
Imposte sul reddito	31	(422.781)	979.991
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>7.243.353</b>	<b>4.933.000</b>
Risultato derivante da attività/passività destinate alla vendita		-	-
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>7.243.353</b>	<b>4.933.000</b>

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

In Euro	31.12.16	31.12.15
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>7.243.353</b>	<b>4.933.000</b>
<i>Utili perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile perdita dell'esercizio:</i>		
<b>Valutazione attuariale TFR</b>	(26.785)	60.738
<b>Effetto fiscale</b>	7.366	(16.703)
	<b>(19.419)</b>	<b>44.035</b>
<b>TOTALE RISULTATO NETTO COMPLESSIVO</b>	<b>7.223.934</b>	<b>4.977.035</b>

<b>PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO</b>										
<b>In Euro</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Riserva sovrapprezzo azioni</b>	<b>Riserva Legale</b>	<b>Riserva FTA</b>	<b>Azioni proprie</b>	<b>Riserva di traduzione</b>	<b>Riserva da attualizzazione TFR</b>	<b>Altre riserve</b>	<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>Totale patrimonio netto</b>
<b>SALDO AL 01/01/15</b>	<b>10.945.800</b>	<b>24.762.200</b>	<b>1.595.722</b>	<b>1.197.927</b>	-	-	<b>(83.629)</b>	<b>13.321.654</b>	<b>5.030.458</b>	<b>56.770.132</b>
Destinazione risultato 2014										
<i>Dividendi pagati</i>	-	-	-	-	-	-	-	(3.000.000)	-	(3.000.000)
<i>A nuovo</i>	-	-	161.937	-	-	-	-	4.868.521	(5.030.458)	-
Fusione ISI/Lu-Ve	51.550.000	-	-	-	-	-	-	503.000	-	52.053.000
Acquisto/vendita azioni proprie	-	-	-	-	(461.776)	-	-	-	-	(461.776)
Costi relativi ad operazioni di capitale	-	-	-	-	-	-	-	(875.948)	-	(875.948)
Altro	-	-	-	-	-	-	-	474.000	-	474.000
Conto economico complessivo al 31/12/2015	-	-	-	-	-	-	44.035	-	4.933.000	4.977.035
<b>SALDO AL 31/12/15</b>	<b>62.495.800</b>	<b>24.762.200</b>	<b>1.757.659</b>	<b>1.197.927</b>	<b>(461.776)</b>	-	<b>(39.594)</b>	<b>15.291.227</b>	<b>4.933.000</b>	<b>109.936.443</b>
Destinazione risultato 2015										
<i>Dividendi pagati</i>	-	-	-	-	-	-	-	(3.876.031)	-	(3.876.031)
<i>A nuovo</i>	-	-	246.650	-	-	-	-	4.686.350	(4.933.000)	-
Acquisto/vendita azioni proprie	-	-	-	-	(529.786)	-	-	-	-	(529.786)
Costi relativi ad operazioni di capitale	-	-	-	-	-	-	-	(70.227)	-	(70.227)
Altro	-	-	-	-	-	-	-	(345.074)	-	(345.074)
Conto economico complessivo al 31/12/2016	-	-	-	-	-	-	(19.419)	-	7.243.353	7.223.934
<b>SALDO AL 31/12/16</b>	<b>62.495.800</b>	<b>24.762.200</b>	<b>2.004.309</b>	<b>1.197.927</b>	<b>(991.562)</b>	-	<b>(59.013)</b>	<b>15.686.245</b>	<b>7.243.353</b>	<b>112.339.259</b>

<b>Rendiconto Finanziario</b>		<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<i>(in Euro)</i>			
<b>A.</b>	<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio</b>	<b>36.516.531</b>	<b>12.713.029</b>
	Risultato dell'esercizio	7.243.353	4.933.000
	Rettifiche per:		
	- Ammortamenti	5.306.315	5.200.738
	- Plusvalenze realizzate	(192.164)	(176.362)
	- Proventi e oneri finanziari netti	(5.635.355)	(1.856.436)
	- Imposte sul reddito	422.781	(979.991)
	- Variazione fair value iscritto nel risultato operativo	436.223	(39.808)
	Variazione TFR	(30.929)	(72.834)
	Variazione fondi	(16.072)	(48.663)
	<i>Variazione crediti commerciali</i>	(3.209.470)	(3.635.433)
	<i>Variazione delle rimanenze</i>	(276.352)	(347.213)
	<i>Variazione dei debiti commerciali</i>	(2.028.001)	2.354.507
	<b><i>Variazione del capitale circolante netto</i></b>	<b>(5.513.823)</b>	<b>(1.628.139)</b>
	Variazione altri crediti e debiti, imposte differite	620.196	(2.061.422)
	Pagamento imposte	(54.334)	(1.702.491)
	Oneri finanziari netti pagati	5.692.761	1.853.966
<b>B.</b>	<b>Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività operativa</b>	<b>8.278.952</b>	<b>3.421.558</b>
	Investimenti in attività non correnti		
	- immateriali	(1.999.063)	(1.437.000)
	- materiali	(2.781.107)	(3.161.000)
	- finanziarie	(38.459.133)	(1.573.117)
<b>C.</b>	<b>Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività di investimento</b>	<b>(43.239.303)</b>	<b>(6.171.117)</b>
	Rimborso finanziamenti	(15.520.565)	(43.364.575)
	Accensione di finanziamenti	55.000.000	79.848.100
	Variazione di altre passività finanziarie	(2.946.470)	9.123.469
	Variazione di attività finanziarie a breve	(8.881.562)	(65.743.408)
	Variazione di altre attività finanziarie	240.670	-
	Acquisto di azioni proprie	(530.000)	(462.000)
	Apporti/rimborsi di capitale proprio	-	51.177.000
	Pagamento di dividendi	(3.876.000)	(4.499.525)
<b>D.</b>	<b>Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività finanziaria</b>	<b>23.486.073</b>	<b>26.079.061</b>
	Differenze cambio di traduzione	-	474.000
	Altre variazioni	(415.000)	-
<b>E.</b>	<b>Altre variazioni</b>	<b>(415.000)</b>	<b>474.000</b>
<b>F.</b>	<b>Flussi finanziari netti dell'esercizio (B+C+D+E)</b>	<b>(11.889.277)</b>	<b>23.803.502</b>
	<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio (A+F)</b>	<b>24.627.254</b>	<b>36.516.531</b>
	Indebitamento finanziario corrente	(9.941.840)	(20.244.973)
	Indebitamento finanziario non corrente	80.472.032	64.223.761
	<b>Indebitamento finanziario netto (Nota 20)</b>	<b>45.902.938</b>	<b>7.462.257</b>

**Nota:**

(\*) Per una migliore rappresentazione e comparabilità delle voci si è provveduto a riclassificare alcuni dati comparativi dell'esercizio precedente.

## LUVE S.p.A.

### NOTE ESPLICATIVE AL 31 DICEMBRE 2016

#### **PREMESSA**

##### **Acquisizione Spirotech - Compulsory Convertible Debentures (CCD)**

Nel mese di ottobre 2016 il gruppo Lu-Ve ha acquistato il 95% delle azioni della società di diritto indiano Spirotech Heat Exchangers Private Limited. L'acquisizione della società è avvenuta attraverso la controllata indiana, Lu-Ve India Corporation Private Limited ed è stata finanziata con l'emissione da parte di Lu-Ve India di un prestito obbligazionario (Compulsory Convertible Debentures – CCD) sottoscritto da Lu-Ve S.p.A. per INR 2.425 milioni (33.872 migliaia di Euro).

Le principali caratteristiche di tali CCD sono:

- I CCD sono convertibili in azioni in qualsiasi momento su richiesta dei possessori. In caso di mancata conversione i CCD dovranno essere obbligatoriamente convertiti alla scadenza del 15mo anno dall'emissione. La conversione dovrà avvenire ad un valore pari al fair market value delle azioni della Società nel giorno di conversione.
- Il fair market value alla data di conversione non potrà comunque essere inferiore al fair market value del giorno di emissione dei CCD (17 INR per CCD).
- I CCD non generano interessi per i primi 24 mesi dall'emissione.
- I CCD non conferiscono ai detentori diritto di voto.
- I CCD costituiscono indebitamento diretto della società, incondizionato e non subordinato con riferimento sia al pagamento degli interessi che al rimborso del capitale in caso di liquidazione della società.

Alla data di conversione, Lu-Ve S.p.A. otterrà un numero variabile di azioni di Spirotech Heat Exchangers calcolato sulla base del fair value di quest'ultima. Lo strumento è stato considerato uno strumento derivato sulle azioni della partecipata e di conseguenza è stato valutato a fair value a conto economico

## **STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

### ***Dichiarazione di conformità e criteri di redazione***

Il bilancio separato dell'esercizio 2016 di LU-VE S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea. Il riferimento ai principi IFRS include anche tutti gli International Accounting Standards (IAS) vigenti. Il bilancio separato è stato redatto in euro, che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la Società, arrotondando gli importi alle migliaia, e viene comparato con il bilancio separato dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri. E' costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico e sul presupposto della continuità aziendale. In riferimento a tale ultimo presupposto, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, la Società ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di essere in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1.

LU-VE S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo LUVE al 31 dicembre 2016.

### ***Riclassifiche***

Per una miglior esposizione e comparazione sono state riclassificate le seguenti poste del bilancio 2015:

- I finanziamenti attivi verso controllate per 13.451.819 Euro sono stati riclassificati dalle "Altre attività non correnti" alle "Altre attività finanziarie non correnti";
- Le imposte differite sui leasing per 1.171.825 Euro sono state riclassificate dalle "Imposte anticipate" alle "Imposte differite";
- Il totale dei crediti e debiti per consolidato fiscale con SEST di 607.430 Euro è stato riclassificato dai "Crediti commerciali" alle "Altre passività correnti" per 244.040 Euro e alle "Altre attività correnti" per Euro 851.470.

### ***Schemi di bilancio***

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un prospetto di conto economico che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come richiesto o consentito dai principi IFRS;
- un rendiconto finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2016, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

### ATTIVITÀ IMMATERIALI

#### **Avviamento e aggregazioni di imprese**

L'avviamento rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto e il valore corrente delle attività e passività identificabili delle partecipate alla data di acquisizione.

L'eventuale differenza negativa (avviamento negativo), dopo un'ulteriore verifica, è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Eventuali passività connesse alle aggregazioni aziendali per pagamenti sottoposti a condizione vengono rilevate alla data di acquisizione delle aziende e dei rami di azienda relativi alle aggregazioni aziendali. I costi connessi alle aggregazioni aziendali sono rilevati a conto economico.

Relativamente alle acquisizioni anteriori alla data di adozione degli IFRS, LU-VE si è avvalso della facoltà prevista dal principio IFRS 1 di non applicare il principio IFRS 3 relativo alle aggregazioni di imprese alle acquisizioni intervenute prima della data di transizione. Di conseguenza, gli avviamenti emersi in relazione ad acquisizioni intervenute in passato non sono stati rideterminati e sono stati rilevati al valore determinato sulla base dei precedenti principi contabili, al netto degli ammortamenti contabilizzati fino al 31 dicembre 2013 e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore.

A partire dal 1 gennaio 2014 l'avviamento, rappresentando un'attività immateriale con vita utile indefinita, non è ammortizzato ma è sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*). Il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore. Non si effettuano rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le eventuali svalutazioni dello stesso non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

In caso di cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore attribuibile dell'avviamento.

#### **Altre attività immateriali**

##### *Marchi*

La voce include gli oneri a natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dei marchi della Società. Tali oneri sono iscritti all'attivo, secondo quanto disposto dal principio IAS 38 "Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

##### *Costi di ricerca e sviluppo*

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di nuovi prodotti o componenti sono iscritti all'attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, la Società ha l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare detta attività, esiste la possibilità tecnica di realizzare il progetto in modo da renderlo disponibile per l'uso e i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo potranno generare benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto o processo, che è stato valutato in quattro anni. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti. I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

### *Altre attività immateriali*

Le altre attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dal principio IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Il venir meno della sussistenza di tali benefici economici futuri determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

Gli investimenti in software sono ammortizzati in 3 esercizi.

## **ATTIVITÀ MATERIALI**

Tali attività includono Terreni e Fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature e altre attività materiali. Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Gli ammortamenti come previsto dal principio IAS 16 sono calcolati sulla base di aliquote omogenee per categorie di cespiti simili e ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle attività materiali sul periodo di vita utile delle stesse. La vita utile stimata, in anni, è la seguente:

Fabbricati	33
Costruzioni leggere	10
Impianti e Macchinari	8 – 11
Attrezzature industriali e commerciali	3 – 10
Altri Beni	4 – 8

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile dell'immobilizzazione sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono.

Se vi sono indicatori di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*). Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valori.

I terreni non sono ammortizzati.

### **Beni in leasing**

Le attività acquisite tramite contratti di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo la metodologia finanziaria e sono esposte tra le attività al valore di acquisto diminuito delle quote di ammortamento. L'ammortamento di tali beni viene riflesso nei prospetti annuali consolidati applicando lo stesso criterio seguito per le attività materiali di proprietà. In contropartita dell'iscrizione del bene vengono contabilizzati nella voce "Altre passività finanziarie" i debiti, a breve e a medio-lungo termine, verso l'ente finanziario locatore; si procede inoltre all'imputazione a conto economico degli oneri finanziari di competenza del periodo.

### **Partecipazioni e crediti non correnti**

Le altre partecipazioni non classificate come possedute per la vendita sono valutate con il metodo del costo, che viene ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata

I crediti non correnti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

### **Perdite di valore delle attività**

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

In particolare, il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi (che generalmente coincidono con la entità giuridica a cui le attività immobilizzate si riferiscono) è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri al netto delle imposte, stimati sulla base delle esperienze passate, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita, le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di appartenenza. Le variazioni dei prezzi di vendita sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. La Società prepara previsioni dei flussi di cassa operativi derivanti dal piano industriale più recente predisposto dagli Amministratori delle società consolidate e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società e determina il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di medio e lungo termine in linea con quello dello specifico settore di appartenenza.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

### *Strumenti finanziari derivati*

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati principalmente con l'intento di copertura, al fine di ridurre i rischi di tasso di cambio, di tasso di interesse e di oscillazione del costo delle materie prime. Coerentemente con quanto stabilito dal principio IAS 39, gli strumenti finanziari derivati vengono contabilizzati secondo le modalità dell'hedge accounting solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si presume che la copertura sia altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa risulta altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dal principio IAS 39.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti a conto economico.

La Società sottolinea come gli strumenti derivati siano stati sottoscritti con finalità di copertura dei rischi sottostanti.

Alla data di presentazione del presente bilancio, peraltro, non tutti i requisiti richiesti dal principio IAS 39 sono soddisfatti. Pertanto, la Direzione della Società ha ritenuto opportuno trattare tali strumenti quali operazioni di negoziazione, non di copertura.

I relativi effetti sono stati registrati nella voce “Variazione netta di fair value su derivati” del conto economico.

#### *Informativa*

Il Principio IFRS 7 richiede informazioni integrative finalizzate ad apprezzare la significatività degli strumenti finanziari in relazione alle performance economiche ed alla posizione finanziaria della Società. Questo principio contabile richiede una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dalla Direzione per le diverse tipologie di rischio finanziario (liquidità, di mercato e di credito) a cui la Società è esposta, comprensive di analisi di sensitività per ogni tipo di rischio di mercato (cambio, tasso di interesse, equity, commodity) e di informativa circa la concentrazione e le esposizioni medie, minime e massime ai vari tipi di rischio durante il periodo di riferimento, qualora l’esposizione in essere a fine periodo non fosse sufficientemente rappresentativa.

Il Principio IAS 1 regola, tra l’altro, gli obblighi informativi da fornire circa obiettivi, policy e processi di gestione del capitale specificando, qualora esistano capital requirements imposti da soggetti terzi, la natura e le modalità di gestione e eventuali conseguenze di mancata compliance.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per i materiali di acquisto e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati, calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere. Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. La svalutazione delle rimanenze viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

#### **Crediti verso clienti e altri crediti**

I crediti sono iscritti inizialmente al *fair value*.

Successivamente i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione.

Il valore così determinato viene ridotto, laddove ricorrano perdite di valore, al valore realizzabile.

Le svalutazioni sono determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l’esperienza storica accumulata.

#### **Cessione dei crediti**

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dall’attivo della situazione patrimoniale e finanziaria solo se i rischi e i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della Società sebbene siano stati legalmente ceduti. In tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell’anticipazione ricevuta

#### **Attività finanziarie correnti e non correnti**

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione sono valutate al fair value con imputazione degli effetti economici tra i proventi o gli oneri finanziari.

#### **Finanziamenti**

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione.

Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell’eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

### **Fondi**

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Le attività e passività potenziali non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia adeguata informativa a riguardo.

### **Benefici ai dipendenti**

#### *Benefici a breve termine*

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

#### *Benefici successivi al rapporto di lavoro*

Dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria (legge 296/2006) ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (c.d. TFR), tra cui la scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, le nuove disposizioni hanno imposto di versare i nuovi flussi di TFR a forme pensionistiche prescelte dal lavoratore oppure, nel caso in cui lo stesso lavoratore abbia optato per il mantenimento in azienda di tali flussi, ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS. Tali modifiche normative hanno comportato un nuovo inquadramento contabile del fondo TFR.

Prima della riforma introdotta dalla Legge 296/2006, i principi contabili internazionali collocavano infatti il fondo TFR tra i "piani a benefici definiti"; ora, invece, solo il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua a rientrare tra i "piani a benefici definiti", mentre quello maturato successivamente a tale data viene configurato come un "piano a contribuzione definita" e ciò in quanto tutte le obbligazioni in capo alla società si esauriscono con il versamento periodico di un contributo a terze entità. Pertanto a conto economico non vengono più accantonate le quote attualizzate, ma sono rilevati tra i costi del personale gli esborsi effettuati alle diverse forme pensionistiche scelte dal dipendente o al servizio di tesoreria separata istituito presso l'INPS, calcolati in base all'art. 2120 c.c.

#### *Piani a benefici definiti*

Il fondo TFR (limitatamente alla quota maturata al 31 dicembre 2006) è determinato da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del debito. Tutti gli eventuali effetti attuariali sono rilevati a patrimonio netto ed inclusi nel conto economico complessivo.

#### *Piani a contribuzione definita*

La Società partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. In tale categoria, come già precisato, rientrano gli accantonamenti TFR, i quali, calcolati in base all'art. 2120 c.c. vengono versati alle diverse forme pensionistiche scelte dal dipendente o al servizio di tesoreria separata istituito presso l'INPS. Il

versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione delle Società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui sono dovuti.

### **Debiti**

I debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività sono iscritte inizialmente al *fair value* incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente sono rilevati al valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o scorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

### **Criteri di conversione delle poste in valuta**

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle attività non correnti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto, per un corrispondente ammontare è vincolata una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

### **Riconoscimento dei ricavi e dei costi**

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I costi e gli oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica.

### **Proventi finanziari**

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

### **Oneri finanziari**

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le spese bancarie e gli oneri derivanti dagli strumenti finanziari.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

### **Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che corrisponde con la delibera di distribuzione.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

### **Utile per azione**

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

### **Uso di stime**

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test*, come sopra descritto, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti. In particolare:

#### *Recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali*

La procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali descritta al principio contabile "Perdite di valore delle attività" implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Business Plan delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno. Nella stima del valore di mercato, invece, sono effettuate assunzioni sull'andamento prevedibile delle negoziazioni tra parti terze sulla base di andamenti storici che potrebbero non ripetersi effettivamente.

#### *Accantonamenti per rischi su crediti*

I crediti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici di incasso.

#### *Accantonamenti per obsolescenza di magazzino*

Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza e lento rigiro sono sistematicamente valutate e, nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile, sono svalutate. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime della direzione, derivanti dall'esperienza e dai risultati storici conseguiti.

#### *Fondi garanzia*

La Società effettua accantonamenti al fondo per i costi stimati per garanzia prodotti. Il management stabilisce la congruità di tali fondi sulla base delle informazioni storiche con riferimento alla frequenza e al costo medio degli interventi in garanzia.

### *Benefici ai dipendenti*

Il valore attuale della passività per benefici a dipendenti dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, le stime dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle su indicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.

### *Imposte sul reddito*

La determinazione della passività per imposte della Società richiede l'utilizzo di valutazioni da parte della Direzione con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Inoltre, la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

### *Altri accantonamenti e fondi*

Con riferimento ai processi estimativi del rischio di passività potenziali da contenziosi, gli Amministratori fanno affidamento sulle comunicazioni ricevute in merito allo stato di avanzamento delle procedure di recupero e contenziosi comunicato dai consulenti legali che rappresentano la Società nelle controversie. Tali stime sono determinate tenendo conto del progressivo evolversi delle controversie.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

## **Nuovi principi contabili**

### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2016**

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2016:

- Emendamenti allo **IAS 19** “*Defined Benefit Plans: Employee Contributions*” (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- Emendamenti all'**IFRS 11** “*Accounting for acquisitions of interests in joint operations*” (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business*. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- Emendamenti allo **IAS 16** e **IAS 41** “*Bearer Plants*” (pubblicato in data 30 giugno 2014): relativo alle *bearer plants*, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole), che devono essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- Emendamenti allo **IAS 16** e allo **IAS 38** “*Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation*” (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'iniziativa che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito

che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- Emendamento allo **IAS 1 “Disclosure Initiative”** (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- Emendamenti all'**IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 “Investment Entities: Applying the Consolidation Exception”** (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato/d'esercizio della Società.

Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**” (tra cui IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*, IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*, IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*) e in data 25 settembre 2014 il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle**” (tra cui: IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure* e IAS 19 – *Employee Benefits*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2016**

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l'identificazione del contratto con il cliente;
  - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
  - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*, pubblicate dallo IASB in data 12 aprile 2016, non sono invece ancora state omologate dall'Unione Europea.

- Versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
- Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA**

Al 31 dicembre 2016 gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- Principio **IFRS 16 – Leases** (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.  
Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.  
Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.  
Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che applicano in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.
- Emendamento allo **IAS 12 “Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses”** (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l'adozione anticipata.
- Emendamento allo **IAS 7 “Disclosure Initiative”** (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è

consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi.

- Emendamento all'**IFRS 2** "***Classification and measurement of share-based payment transactions***" (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Documento "***Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts***" (pubblicato in data 12 settembre 2016). Per le entità il cui *business* è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione da parte dello IASB dell'attuale principio IFRS 4 con il nuovo principio attualmente in fase di predisposizione, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie.
- Documento "***Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle***", pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti.
- Interpretazione **IFRIC 22** "***Foreign Currency Transactions and Advance Consideration***" (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento allo **IAS 40** "***Transfers of Investment Property***" (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28** "***Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture***" (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

## Commento alle principali voci della situazione patrimoniale-finanziaria

### 1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

(€/000)	Avviamento	Marchi	Costi di sviluppo	Altre attività immateriali	Totale
<b>Storico</b>					
<b>Al 31 dicembre 2014</b>	<b>21.018</b>	<b>10.799</b>	<b>3.693</b>	<b>3.415</b>	<b>38.925</b>
Incrementi	-	-	1.287	150	<b>1.437</b>
Decrementi	-	-	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-	-	-
<b>Al 31 dicembre 2015</b>	<b>21.018</b>	<b>10.799</b>	<b>4.980</b>	<b>3.565</b>	<b>40.362</b>
Incrementi	60	-	957	1.038	<b>2.055</b>
Decrementi	-	-	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-	-	-
<b>Al 31 dicembre 2016</b>	<b>21.078</b>	<b>10.799</b>	<b>5.937</b>	<b>4.603</b>	<b>42.417</b>
<b>Fondo</b>					
<b>Al 31 dicembre 2014</b>	<b>7.845</b>	<b>4.528</b>	<b>2.345</b>	<b>3.054</b>	<b>16.376</b>
Incrementi	-	717	1.010	236	<b>1.963</b>
Decrementi	-	-	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-	-	-
<b>Al 31 dicembre 2015</b>	<b>6.449</b>	<b>5.245</b>	<b>3.355</b>	<b>3.290</b>	<b>18.339</b>
Incrementi	-	717	1.000	351	<b>2.068</b>
Decrementi	-	-	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-	-	-
<b>Al 31 dicembre 2016</b>	<b>6.449</b>	<b>5.962</b>	<b>4.355</b>	<b>3.641</b>	<b>20.407</b>
<b>Valore contabile netto</b>					
<b>Al 31 dicembre 2015</b>	<b>14.569</b>	<b>5.554</b>	<b>1.625</b>	<b>275</b>	<b>22.023</b>
<b>Al 31 dicembre 2016</b>	<b>14.629</b>	<b>4.837</b>	<b>1.582</b>	<b>962</b>	<b>22.010</b>

#### *Avviamento*

L'avviamento, emerso dall'operazione di fusione inversa per incorporazione della controllante Europarts S.r.l avvenuta nell'esercizio 2008, rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto e il valore corrente delle attività e passività identificabili della partecipata alla data di acquisizione. L'incremento dell'anno è dovuto all'operazione di fusione della controllata Metalluve in LU-VE (Nota 3).

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica annuale per riduzione di valore, o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore (*Impairment Test*).

La Società ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore contabile del Capitale Investito Netto di LU-VE Spa al 31 dicembre 2016. Il CIN è comprensivo del valore dell'avviamento.

Nel determinare il valore recuperabile, individuato nel valore d'uso come sommatoria dei flussi di cassa attualizzati generati in futuro ed in modo continuativo del Capitale Investito Netto (metodo *Discounted*

*Cash Flow Unlevered*), il management ha fatto riferimento al Piano Industriale 2017-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 16 Febbraio 2017.

In maggior dettaglio, ai fini della determinazione del valore recuperabile del Capitale Investito Netto, l'attualizzazione dei flussi di cassa è stata effettuata utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e che rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro. Il calcolo del costo medio ponderato del capitale ha portato ad un valore pari a 6,62%.

Il valore recuperabile include anche il valore terminale dei flussi di reddito (Terminal Value) che è stato calcolato con il metodo "della rendita perpetua" considerando un tasso di crescita (g rate) pari all'1,5%. Nel Terminal Value è stato considerato un flusso di cassa operativo sulla base dell'ultimo anno di piano (2020), rettificato in modo da riflettere una situazione "a regime". È stato bilanciato il livello di ammortamenti e degli investimenti e si è ipotizzata una variazione di capitale circolante pari a zero.

Il costo medio ponderato del capitale calcolato ai fini dell'attualizzazione dei flussi si basa su una ponderazione tra il costo del debito e il costo dell'equity, elaborato sulla base dei valori di aziende comparabili a LU-VE Spa e operanti quindi nello stesso settore di attività.

Dall'*impairment test* effettuato non sono emerse perdite di valore, risultando il valore d'uso ottenuto, sempre maggiore del valore contabile.

Inoltre, poiché il valore recuperabile è determinato sulla base di proiezioni, la Società ha anche provveduto ad elaborare delle analisi di sensitività ("sensitivity"), variando le ipotesi di base del test di impairment. Le analisi di sensitività sul WACC e tasso di crescita evidenziano potenziali perdite di valore con un tasso di crescita g pari a 0 considerando il WACC invariato rispetto allo scenario base.

#### *Costi di sviluppo*

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti per circa 957 migliaia di Euro relativi allo sviluppo di nuovi prodotti ventilati. Tali investimenti sono ammortizzati per un periodo di 4 anni.

L'intensa attività svolta ha avuto come obiettivo quello di offrire al mercato prodotti sempre più avanzati anche in risposta alla crisi internazionale in atto. I principali progetti dell'anno hanno riguardato la realizzazione di sistemi innovativi adiabatici e spray al fine di ottimizzare le prestazioni di apparecchi di scambio termico di grande potenza, la miniaturizzazione e specializzazione delle superfici di tubi e matrici per il miglioramento delle efficienze di scambio termico, l'introduzione di sistemi elettronici di controllo ottimizzati per aeroevaporatori e aerorefrigeranti nonché lo sviluppo di nuove gamme di prodotti, componenti ed accessori nel mondo dello scambio termico.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale.

#### *Altre attività immateriali*

I principali incrementi dell'esercizio (circa 1.038 migliaia di Euro) hanno riguardato la capitalizzazione di costi di software tecnici e gestionali e immobilizzazioni in corso di costi di sviluppo su progetti non ancora conclusi (circa 358 migliaia di Euro).

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in 5 anni ad eccezione degli investimenti in software, ammortizzati in tre esercizi, del marchio LU-VE, ammortizzato in 15 anni e dei costi di sviluppo ammortizzati in 4 anni.

## 2. ATTIVITÀ MATERIALI

(€/000)	Immobili	Impianti e macchinari	Altre attività materiali	Attività materiali in corso	Totale
<b>Storico</b>					
<b>Al 31 dicembre 2014</b>	<b>38.822</b>	<b>39.812</b>	<b>14.868</b>	<b>217</b>	<b>93.719</b>
Incrementi	60	2.020	845	428	<b>3.353</b>
Decrementi	-	(252)	-	-	<b>(252)</b>
Riclassificazioni	-	216	-	(216)	-
<b>Al 31 dicembre 2015</b>	<b>38.882</b>	<b>41.796</b>	<b>15.713</b>	<b>429</b>	<b>96.820</b>
Incrementi	434	3.001	758	772	<b>4.965</b>
Decrementi	-	-	(288)	-	<b>(288)</b>
Riclassificazioni	32	200	-	(232)	-
<b>Al 31 dicembre 2016</b>	<b>39.348</b>	<b>44.997</b>	<b>16.183</b>	<b>969</b>	<b>101.497</b>
<b>Fondo</b>					
<b>Al 31 dicembre 2014</b>	<b>7.254</b>	<b>33.845</b>	<b>13.289</b>	-	<b>54.388</b>
Incrementi	653	1.998	587	-	<b>3.238</b>
Decrementi	-	(236)	-	-	<b>(236)</b>
Riclassificazioni	-	-	-	-	-
<b>Al 31 dicembre 2015</b>	<b>7.907</b>	<b>35.607</b>	<b>13.876</b>	-	<b>57.390</b>
Incrementi	662	3.367	653	-	<b>4.682</b>
Decrementi	-	-	(168)	-	<b>(168)</b>
Riclassificazioni	-	-	-	-	-
<b>Al 31 dicembre 2016</b>	<b>8.569</b>	<b>38.974</b>	<b>14.361</b>	-	<b>61.904</b>
<b>Valore contabile netto</b>					
<b>Al 31 dicembre 2015</b>	<b>30.975</b>	<b>6.189</b>	<b>1.837</b>	<b>429</b>	<b>39.430</b>
<b>Al 31 dicembre 2016</b>	<b>30.779</b>	<b>6.023</b>	<b>1.822</b>	<b>969</b>	<b>39.593</b>

L'incremento alla voce Impianti e macchinari (3.001 migliaia di Euro) si riferisce per circa 1.000 migliaia di Euro all'acquisto di macchinari di ultima generazione con l'obiettivo di incrementare la capacità produttiva e l'efficienza e circa 2.000 migliaia di Euro ai cespiti di Metalluve a seguito della fusione (Nota 3).

L'incremento alla voce Altre attività materiali si riferisce principalmente all'acquisto di attrezzature industriali e di stampi.

Sono stati ceduti macchinari e auto che hanno realizzato una plusvalenza pari a 196 migliaia di Euro ed una minusvalenza pari a 3 migliaia di Euro

Nel corso dell'esercizio non sono state capitalizzate sulle attività materiali quote di oneri finanziari.

Al 31 dicembre 2016 la Società ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore delle proprie attività materiali. Di conseguenza, il valore delle attività materiali non è stato sottoposto a test di *impairment*.

La seguente tabella dettaglia le informazioni con riferimento ai beni ancora in patrimonio su cui sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi:

Tipologie di rivalutazioni	Voci di bilancio						Totale netto al 31/12/2016
	Immobili		Impianti e macchinari		Altre attività materiali		
	Ammontare Lordo	Ammontare netto al 31/12/2016	Ammontare Lordo	Ammontare Netto al 31/12/2016	Ammontare Lordo	Ammontare Netto al 31/12/2016	
Legge n. 413 del 30 dicembre 1991	5	1	-	-	-	-	1
Legge n. 342 del 21 novembre 2000	-	-	1.347	-	1.080	-	-
Legge n. 350 del 24 dicembre 2003	-	-	1.814	-	1.183	-	-
Legge n. 266 del 23 dicembre 2005	-	-	847	-	296	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>4.008</b>	<b>-</b>	<b>2.559</b>	<b>-</b>	<b>1</b>

### 3. PARTECIPAZIONI

La voce è così dettagliata:

(€/000)	31/12/2016	31/12/2015
<b>Imprese controllate:</b>		
SEST S.p.A.	44.895	44.895
TECNAIR LV S.p.A.	1.043	1.043
METALLUVE S.r.l.	-	300
LUVE France S.a.r.l.	890	722
HTS s.r.o.	9.539	7.486
LUVE Sweden AB	390	390
LUVE Iberica S.l.	145	145
LUVE Pacific Pty Ltd	-	-
LUVE Asia Pacific Limited	13	13
LUVE Deutschland GmbH	173	173
LUVE India Corporation Private Ltd	1.566	15
MANIFOLD S.R.L.	10	-
LUVE DIGITAL S.R.L.	5	-
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>58.669</b>	<b>55.182</b>
<b>Le altre imprese sono le seguenti:</b>		
Industria e Università S.r.l.	6	6
<b>Totale</b>	<b>58.675</b>	<b>55.188</b>

Le operazioni effettuate nel 2016 sono le seguenti:

Il 17 febbraio 2016 è stata costituita una nuova società denominata LuveDigital S.r.l., partecipata al 50% dalla Capogruppo e al 50% da uno specialista del settore, per lo studio di software speciali dedicati al calcolo e al dimensionamento di apparecchi ventilati, scambiatori e condizionatori di precisione e per lo sviluppo di nuovi strumenti e piattaforme dedicate alla promozione dei prodotti della Società;

Il 22 febbraio 2016 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Metalluve S.r.l. in LU-VE S.p.A.: la fusione è diventata efficace a far data dal 1° marzo 2016, mentre gli effetti contabili e fiscali della stessa retroagiscono al 1° gennaio 2016;

In data 25 febbraio 2016 la capogruppo LU-VE ha acquistato il controllo totale della controllata ceca Heat Transfer System S.r.o. (HTS) attraverso l'acquisto del residuo 10% del capitale sociale, per un importo pari ad Euro 2.050.000;

Nel corso del mese di aprile 2016 è stata costituita la società Manifold S.r.l. (partecipata al 99% dalla Capogruppo) con l'obiettivo di affittare un'azienda specializzata nella produzione di componenti in rame. Al 30 giugno 2016 la società non era ancora operativa;

Nel mese di maggio 2016 la Capogruppo ha acquistato da alcuni soci di minoranza una quota complessiva del 12,91% della controllata francese LU-VE France S.a.r.l. per un importo pari ad Euro 162.000 circa. Dopo tale acquisto la percentuale di possesso è salita all'86,06%.

Ai sensi dello IAS 36, la Società ha svolto l'analisi finalizzata a testare la presenza di indicatori di *impairment* e/o perdite durevoli di valore. A tal fine, ha in particolare testato la recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni al fine di assicurare che il valore iscritto in bilancio non risulti superiore a quello recuperabile.

Il metodo di verifica del valore recuperabile, come espresso dallo IAS 36, si basa sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dalle partecipazioni insieme al calcolo del rispettivo *Terminal Value* (cd. Metodo *DCF – Discounted Cash Flow*).

LU-VE ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore contabile delle seguenti partecipazioni al 31 dicembre 2016:

- LU-VE Sweden AB;
- LU-VE Deutschland GmbH;
- LU-VE Asia Pacific Limited (Hong Kong);
- LU-VE Pacific Pty Ltd (Australia).

Nel determinare il valore recuperabile, individuato nel valore d'uso come sommatoria dei flussi di cassa attualizzati generati in futuro ed in modo continuativo, il management ha fatto riferimento al Piano Industriale 2017-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

In maggior dettaglio, ai fini della determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni oggetto di test, l'attualizzazione dei flussi di cassa è stata effettuata utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) che tiene conto dei rischi specifici della partecipazione e che rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro. Sono stati calcolati WACC differenti assumendo come base di riferimento i tassi Risk Free relativi ai differenti Paesi di appartenenza delle partecipazioni testate. Il valore recuperabile include anche il valore terminale dei flussi di reddito (*Terminal Value*) che è stato calcolato con il metodo "della rendita perpetua" considerando un tasso di crescita (g rate) in linea con i tassi di crescita attesi dei settori ed economie dei Paesi di appartenenza delle partecipazioni testate. Nel *Terminal Value* è stato considerato un flusso di cassa operativo pari al rispettivo ultimo anno di piano (2020), rettificato in modo da riflettere una situazione "a regime". È stato bilanciato il livello tra ammortamenti e investimenti che rifletta una situazione stabile a lungo termine e si è ipotizzata una variazione di capitale circolante pari a zero.

	WACC	g rate
LU-VE Sweden	5,62%	1,5%
LU-VE Deutschland GmbH	5,33%	1,5%
LU-VE Asia Pacific Limited (HK)	7,73%	1,5%
LU-VE Pacific Pty Ltd (Australia)	7,34%	1,5%

Al valore ottenuto dalla somma dei flussi di cassa attesi e del valore del Terminal Value attualizzati, è stato sottratto il livello di indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016 delle rispettive partecipazioni al fine di ottenerne il valore economico (*Equity Value*).

Dall'*impairment test* effettuato non sono emerse perdite di valore, risultando il valore d'uso delle partecipazioni ottenuto, sempre maggiore al valore di carico iscritto in bilancio ad eccezione di LU-VE Pacific Pty Ltd (Australia) per la quale il valore di carico risulta già svalutato e per cui si è provveduto ad accantonare 1.100 migliaia di Euro al fondo svalutazione crediti a copertura parziale dei crediti vantati da LU-VE verso LU-VE Pacific Pty Ltd (Nota 7).

Inoltre, poiché il valore recuperabile è determinato sulla base di proiezioni, la Società ha anche provveduto ad elaborare delle analisi di sensitività ("sensitivity"), variando le ipotesi di base del test di *impairment*.

L'analisi di sensitività elaborata variando il WACC di 0,5% e il tasso g dell'1% non ha evidenziato perdite di valore.

In allegato è stato predisposto un apposito elenco indicante per ciascuna impresa controllata le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. punto n.5.

#### 4. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

(€/000)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
CCD LUVE India	33.872	-	33.872
Altri crediti Finanziari verso imprese controllate	14.552	13.452	1.100
<b>Totale</b>	<b>48.424</b>	<b>13.452</b>	<b>34.972</b>

Ammontano a 48.424 migliaia di Euro rispetto a 13.452 migliaia di Euro dell'anno precedente. Questa variazione dipende sostanzialmente:

- per 33.872 migliaia di Euro dal CCD LUVE India descritto precedentemente (nella premessa alla presente Nota);
- per 1.100 migliaia di Euro è relativo all'incremento dei crediti per finanziamenti verso società del Gruppo meglio dettagliati di seguito.

I crediti finanziari verso imprese controllate sono dettagliati come segue:

- per circa 1.556 migliaia di Euro ad un finanziamento di durata pluriennale concesso alla controllata LU-VE Iberica s.l. (invariato rispetto al 2015);
- per circa 6.575 migliaia di Euro ad un finanziamento di durata pluriennale erogato alla controllata LU-VE Asia Pacific Limited (incrementato per 300.000 Euro nel corso del 2016). La controllata ha utilizzato in passato parte di tale finanziamento per sottoscrivere il 100% del capitale della LU-VE Heat Exchangers (Changshu) Limited in Cina.
- per circa 4.001 migliaia di Euro ad un finanziamento di durata pluriennale concesso alla controllata LU-VE Sweden AB (invariato rispetto al 2015). La controllata ha utilizzato tale finanziamento, sia nel 2011 che nel 2012, per l'acquisto di un ramo d'azienda di produzione di apparecchi ventilati in Svezia.

- per circa 2.420 migliaia di Euro per finanziamento pluriennale concesso alla controllata HTS s.r.o. Il finanziamento iniziale dell'anno 2015 di 1.620 migliaia di Euro nel corso del 2016 è stato incrementato 800 migliaia di Euro.

## 5. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

(€/000)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Altre attività non correnti	414	655	(241)
<b>Totale</b>	<b>414</b>	<b>655</b>	<b>(241)</b>

Ammontano a 414 migliaia di Euro rispetto ai 655 migliaia di Euro dell'anno precedente, con una diminuzione di 241 migliaia di Euro e sono riferiti:

- per 408 migliaia di Euro a crediti verso l'erario esigibili oltre l'esercizio (relativi alla richiesta di rimborso per la deducibilità, effettuata in esercizi precedenti esercizio, dell'IRES dall'IRAP per il periodo 2007-2011) con una diminuzione di 241 migliaia di Euro per rimborsi ricevuti;
- per 6 migliaia di Euro a depositi cauzionali (invariati dall'anno precedente).

## 6. RIMANENZE

La voce in oggetto a fine anno è così composta:

(€/000)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.214	4.418	(204)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	945	424	521
Prodotti finiti e merci	1.554	1.595	(41)
Fondo svalutazione magazzino	(645)	(645)	-
<b>Totale</b>	<b>6.068</b>	<b>5.792</b>	<b>276</b>

L'incremento di valore registrato rispetto al 2015 è principalmente dovuto all'incremento dei volumi di vendita.

Il fondo svalutazione magazzino pari a Euro 645 migliaia al 31 dicembre 2016 (invariato rispetto al 2015) riflette la migliore stima del rischio di obsolescenza, sulla base delle analisi specifiche effettuate a fine esercizio sugli articoli non mossi o a basso indice di rotazione.

Per una miglior esposizione e comparazione sono state riclassificate le seguenti poste del bilancio 2015 all'interno della voce del magazzino: le materie prime sono aumentate di 2.036 migliaia Euro, i semilavorati sono diminuiti di 1.939 migliaia di Euro e i prodotti finiti sono diminuiti di 97 migliaia di Euro.

## 7. CREDITI COMMERCIALI

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta (importi in migliaia di Euro):

(€/000)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti verso clienti	33.098	28.630	4.468
Fondo Svalutazione crediti	(3.128)	(1.870)	(1.258)
<b>Totale</b>	<b>29.970</b>	<b>26.760</b>	<b>3.210</b>

I Crediti verso clienti includono crediti verso alcune società controllate. Per i dettagli si rinvia alla Nota sulle Parti Correlate (Nota 34). Tutti i crediti verso clienti sono esigibili entro l'esercizio successivo e

derivano da normali operazioni di vendita. Si specifica che non vi sono in bilancio crediti di durata superiore ai 5 anni.

Il fondo svalutazione crediti durante l'esercizio si è incrementato di 1.258 migliaia di Euro per accantonamenti effettuati al fine di riflettere la recuperabilità degli stessi (1.100 migliaia di Euro per crediti verso LU-VE Pacific Pty Ltd, Nota 3).

Di seguito la suddivisione dei crediti per area geografica:

(€/000)	Paese	2016	2015	Variazione
	Italia	7.424	8.738	(1.314)
	Paesi CE	17.351	13.765	3.586
	Paesi Extra CE	8.323	6.127	2.196
	Fondo svalutazione crediti	(3.128)	(1.870)	(1.258)
	<b>Totale</b>	<b>29.970</b>	<b>26.760</b>	<b>3.210</b>

Di seguito lo scadenziario dei crediti commerciali:

(€/000)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti correnti (non scaduti)	13.998	13.785	213
Scaduto fino a 30 gg	1.579	1.303	276
Scaduto da 30 a 60 gg	1.350	1.279	71
Scaduto da 60 a 90 gg	813	1.299	(486)
Scaduto da più di 90 gg	15.358	10.963	4.395
<b>Totale</b>	<b>33.098</b>	<b>28.630</b>	<b>4.468</b>

## 8. CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI

Tale voce risulta così composta (importi in migliaia di Euro):

(€/000) Esigibili entro l'esercizio:	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti verso l'Erario per IVA	1.473	1.437	36
Crediti verso l'Erario	665	1.021	(356)
Altri	72	107	(35)
<b>Totale esigibili entro l'esercizio</b>	<b>2.210</b>	<b>2.565</b>	<b>(355)</b>

I crediti verso l'Erario si riferiscono agli acconti versati dell'anno 2016 e degli anni precedenti.

## 9. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce è così dettagliata:

(€/000)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Gestione Patrimoniale	39.468	39.552	(84)
Polizze di capitalizzazione	27.457	15.093	12.364
Altri Titoli	7.102	9.953	(2.851)
Cash Pooling	6.085	6.619	(534)
Fair value strumenti derivati	144	157	(13)
<b>Totale</b>	<b>80.256</b>	<b>71.374</b>	<b>8.882</b>

La gestione patrimoniale è stata stipulata con la Bnp Paribas Investment Partners SGR S.p.A. ed è smobilizzabile a semplice richiesta. I fondi conferiti vengono investiti prevalentemente in titoli obbligazionari e in quote e/o azioni di fondi di natura obbligazionaria e/o flessibile. E' prevista anche una componente di investimento in titoli di capitale e quote e/o azioni di fondi di natura azionaria ma in misura limitata ed anche l'investimento in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'Euro. L'impatto totale della gestione patrimoniale nel conto economico dell'esercizio è stato positivo per circa 313 migliaia di Euro.

Le Polizze di capitalizzazione sottoscritte sono state emesse da Aviva Vita S.p.A ed appartengono alla tipologia di polizze che consentono, dopo il conferimento di un premio unico, l'eventuale rivalutazione annuale del capitale in funzione del rendimento ottenuto dalla gestione (quasi esclusivamente investita in titoli di stato ed obbligazioni a rating molto elevato). La valutazione al *fair value* alla data di bilancio ha comportato la contabilizzazione nei proventi finanziari di un importo pari a circa 428 migliaia di Euro. Nel corso dell'anno sono state sottoscritte polizze per un ulteriore importo nominale di 12.000 migliaia di Euro (con il pagamento di una fee di ingresso di complessivi 64 migliaia di Euro).

Gli Altri titoli si riferiscono ad investimenti, effettuati tramite UBI Banca S.p.A. (presso le cui casse è stato aperto il dossier titoli) in titoli di stato italiani, obbligazioni corporate, fondi obbligazionari e fondi misti la cui valutazione al *fair value* alla data di bilancio ha comportato la contabilizzazione nei proventi finanziari di un importo pari a circa 116 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio sono stati liquidati per un importo di circa 836 migliaia di Euro e sono stati incrementati per un importo di circa 2.886 migliaia di Euro. L'effetto netto di cessioni ed acquisti ha comportato la contabilizzazione nel conto economico 2016 di un effetto positivo di circa 28 migliaia di Euro.

Nel corso dell'anno è giunto a scadenza il titolo obbligazionario emesso da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., che era contabilizzato al 31 dicembre 2015 per un importo di 5.018 migliaia di Euro.

Il "Cash pooling" rappresenta i saldi attivi per la Società della tesoreria centralizzata di Gruppo.

Il "Fair value strumenti derivati" rappresenta il *fair value* al 31 dicembre 2016, dei derivati stipulati dalla Società. La variazione dell'esercizio ha comportato un effetto positivo a conto economico pari a 436 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2016, il riepilogo relativo agli strumenti finanziari derivati in essere, suddiviso per tipologia è il seguente:

TIPOLOGIA	NOZIONALE ORIGINARIO	31/12/2016		31/12/2015		31/12/2016	31/12/2015
		NOZ. Breve	NOZ. M/L	NOZ. Breve	NOZ. M/L	FAIR VALUE	FAIR VALUE
IRS su finanziamenti	150.246	18.764	56.356	19.178	44.012	(653)	(861)
Opzioni su valute	41.994	11.648	569	9.840	356	144	158
Commodity Swap	9.609	-	-	9.609	-	-	(242)
<b>Totale</b>	<b>201.849</b>	<b>30.412</b>	<b>56.925</b>	<b>38.627</b>	<b>44.368</b>	<b>(509)</b>	<b>(945)</b>
<b>Totale Nozionale</b>		<b>87.337</b>		<b>82.995</b>			

Al 31 dicembre 2016, il dettaglio relativo agli strumenti finanziari derivati in essere, suddiviso per tipologia è il seguente:

**IRS su finanziamenti (€000)**

SOCIETA' DEBITRICE	CONTROPARTE	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZIONALE ORIGINARIO	31/12/2016		31/12/2016
					NOZ. Breve	NOZ. M/L	FAIR VALUE
LU-VE S.P.A.	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	11/08/2014	15/09/2020	2.321	357	1.072	(26)
LU-VE S.P.A.	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	11/08/2014	16/10/2020	3.500	583	1.750	(38)
LU-VE S.P.A.	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	21/07/2015	29/06/2020	4.818	1.195	1.835	(50)
LU-VE S.P.A.	Intesa San Paolo S.p.A.	04/02/2016	31/03/2020	10.000	2.500	6.250	(32)
LU-VE S.P.A.	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Spa	21/11/2012	22/11/2017	1.000	268	-	(1)
LU-VE S.P.A.	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Spa	16/06/2015	31/12/2019	8.000	2.134	5.332	(87)
LU-VE S.P.A.	Deutsche Bank	29/10/2013	31/12/2018	1.000	200	200	(5)
LU-VE S.P.A.	Banca Nazionale del Lavoro	11/08/2014	16/10/2020	3.500	583	1.750	(42)
LU-VE S.P.A.	Banca Nazionale del Lavoro	20/07/2015	09/06/2020	17.778	4.444	6.667	(200)
LU-VE S.P.A.	Banca Nazionale del Lavoro	25/10/2016	21/09/2020	28.000	4.000	24.000	(34)
LU-VE S.P.A.	UniCredit Spa	17/09/2015	31/12/2020	10.000	2.500	7.500	(138)
<b>89.917</b>					<b>18.764</b>	<b>56.356</b>	<b>(653)</b>

**Opzioni su valute (€000)**

SOCIETA' DEBITRICE	CONTROPARTE	TIPOLOGIA	OGGETTO DELLA COPERTURA	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZIONALE ORIGINARIO	31/12/2016		31/12/2016
							NOZ. Breve	NOZ. M/L	FAIR VALUE
LU-VE S.P.A.	Deutsche Bank	Range TPF	Tasso di Cambio €/S	22/12/2016	27/03/2018	2.277	1.708	569	(48)
LU-VE S.P.A.	Banca Nazionale del Lavoro	OPTION	Tasso di Cambio €/S	26/07/2016	27/12/2017	2.277	2.277	-	35
LU-VE S.P.A.	Barclays	FX Option	Tasso di Cambio €/S	30/10/2015	28/12/2016	1.102	82	-	4
LU-VE S.P.A.	Barclays	FX Option	Tasso di Cambio €/S	19/11/2015	28/12/2016	3.674	274	-	10
LU-VE S.P.A.	Barclays	FX Option	Tasso di Cambio €/S	28/01/2016	28/04/2017	922	922	-	25
LU-VE S.P.A.	Barclays	FX Option	Tasso di Cambio €/S	10/03/2016	31/05/2017	1.167	1.167	-	32
LU-VE S.P.A.	Barclays	FX Option	Tasso di Cambio €/S	17/06/2016	22/12/2017	2.372	2.372	-	53
LU-VE S.P.A.	Barclays	FX Option	Tasso di Cambio €/S	18/10/2016	22/12/2017	2.846	2.846	-	33
<b>16.638</b>							<b>11.648</b>	<b>569</b>	<b>144</b>

**10. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI**

La voce è così dettagliata:

(€000)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Verso dipendenti	18	4	14
Anticipi a fornitori	673	305	368
Anticipi su canoni	-	420	(420)
Crediti per consolidato fiscale	274	851	(577)
Crediti diversi	432	244	188
<b>Totale</b>	<b>1.397</b>	<b>1.824</b>	<b>(427)</b>

## 11. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce, pari a euro 24.627 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 (36.517 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), è rappresentata dai saldi attivi dei conti correnti bancari. Una parte dell'incremento dell'anno è derivante dai nuovi finanziamenti stipulati (vedere anche Nota 9). Il valore della cassa al 31 Dicembre 2016 ammonta a 17 migliaia di Euro (9 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015).

## 12. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale ammonta ad euro 62.496 migliaia di Euro ed è rappresentato da n. 19.803.206 azioni ordinarie e da n. 50.000 azioni speciali tutte prive di valore nominale. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, si è incrementato nel corso dell'esercizio per 0,3 Euro a seguito della conversione dei warrant

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati pagati dividendi per 3.876 migliaia di Euro prelevandoli dalle riserve ed utili portati a nuovo.

Nel corso dell'anno 2016 sono pervenute richieste di esercizio di n. 50 *warrant*. Di conseguenza, la Società ha provveduto ad emettere n. 3 azioni ordinarie, per un controvalore complessivo di Euro 0,30, secondo le modalità previste dal Regolamento Warrant. A seguito degli esercizi intervenuti, al 31 dicembre 2016 erano in circolazione n. 7.469.153 *warrant*.

In sede di destinazione del risultato d'esercizio 2016 verrà incrementata la Riserva indisponibile per utili su cambi non realizzati per un importo di 1.334.240,88 Euro che si riferisce agli utili su cambi derivanti dal processo di valutazione ai cambi di chiusura dell'esercizio delle poste in valuta. Tale riserva non sarà distribuibile fino al successivo realizzo degli utili stessi.

Di seguito si riporta la tabella con la possibilità di utilizzazione delle diverse poste del patrimonio netto ed il riepilogo delle utilizzazioni degli ultimi tre esercizi (dati in migliaia di Euro):

(€/000)	Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni negli ultimi tre esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
	Capitale	62.496	-	-	-	(900)
	Riserva di utili:	-	-	-	-	-
	Riserva Legale	2.004	B	-	-	-
	Riserva straordinaria	15.303	A,B,C	15.303	-	(7.291)
	Riserva di rivalutazione	273	A,B,C	273	-	-
	Riserva sovrapprezzo azioni	24.762	A,B,C	24.762	-	(12.126)
	Riserva utili su cambi non realizzati	109	-	-	-	-
	Riserva FTA	1.198	-	-	-	-
	Riserva per azioni proprie	(992)	-	-	-	-
	Riserva da attualizzazione TFR	(59)	-	-	-	-
	<b>Totale</b>	<b>105.094</b>	<b>-</b>	<b>40.338</b>	<b>-</b>	<b>(20.317)</b>
	Quota non distribuibile	64.756	-	-	-	-
	Residua quota distribuibile	40.338	-	-	-	-

**Legenda:**

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione agli Azionisti

Al 31 dicembre 2016 la Società detiene n. 99.300 azioni proprie (0,5% del capitale sociale), iscritte in bilancio a rettifica del Patrimonio Netto per un valore totale di circa 992 migliaia di Euro (per ulteriori dettagli si veda la Relazione Unica sulla Gestione).

**13. FINANZIAMENTI**

(€/000)	31/12/2016		31/12/2015	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Finanziamenti bancari a medio e lungo termine	35.959	95.011	13.879	77.612
<b>Totale</b>	<b>35.959</b>	<b>95.011</b>	<b>13.879</b>	<b>77.612</b>

Al 31 dicembre 2016, i finanziamenti bancari ammontano a 130.970 migliaia di Euro.

La composizione della voce, l'evoluzione rispetto all'esercizio precedente e le caratteristiche dei finanziamenti bancari detenuti dal Gruppo sono le seguenti (importi in migliaia di Euro):

SOCIETA' DEBITRICE	CONTROPARTE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	ACCENSIONE	SCADENZA	TASSO APPLICATO	IMPORT O ORIGINARIO	31/12/2016		31/12/2015		
							IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE	
LU-VE	Intesa San Paolo S.p.A.	Finanziamento chirografario	25/09/2008	01/05/2019	Euribor 3 mesi + 0,85%	1.185	286	119	405	117	
LU-VE	Mediocredito Italiano S.p.A.	Finanziamento Ipotecario	26/07/2011	15/06/2016	Euribor 6 mesi + 0,80% (su 2500k€ provvista BEI) - 1,90% (su 2500k€ provvista BANCA)	5.000	-	-	556	556	
LU-VE	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	Finanziamento chirografario	04/12/2014	31/12/2019	Euribor 3 mesi + 0,60%	8.000	6.853	2.134	7.915	1.045	
LU-VE	CREDITO EMILIANO	Finanziamento chirografario	22/03/2013	30/03/2017	Euribor 3 mesi + 3,20%	3.000	-	-	-	-	
LU-VE	Unione di Banche Italiane Società cooperativa per azioni	Finanziamento Ipotecario	18/07/2013	15/03/2020	Euribor 6 mesi + 0,95% (dal 03/2017 ==> 0,90)	5.000	2.857	714	3.571	714	
LU-VE	Deutsche Bank S.p.A.	Finanziamento chirografario	05/11/2013	31/12/2018	Euribor 3 mesi + 2,80%	2.000	-	-	-	-	
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	Finanziamento chirografario	28/11/2014	28/11/2019	Euribor 3 mesi + 0,8%	5.000	3.040	1.000	4.023	980	
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Finanziamento chirografario	09/06/2015	09/06/2020	Euribor 6 mesi + 0,55% (PRICING GRID DAL 01/2017)	20.000	15.476	4.364	19.907	4.361	
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	Finanziamento chirografario	29/06/2015	29/06/2020	Euribor 3 mesi + 0,80%	6.000	4.210	1.195	5.394	1.182	
LU-VE	UniCredit S.p.A.	Finanziamento chirografario	17/09/2015	31/12/2020	Euribor 6 mesi + 0,60%	10.000	10.000	2.500	10.000	-	
LU-VE	Banca Popolare di Milano	Finanziamento Ipotecario	25/09/2015	31/12/2021	Euribor 3 mesi + Spread da pricing grid LR >=1,5 = 1,05%; LR 1,5-0,5 = 0,95%; LR <0,5 = 0,85%	30.000	24.846	4.946	29.720	4.924	
LU-VE	Mediocredito Italiano S.p.A.	Finanziamento chirografario	29/10/2015	30/09/2020	Euribor 6 mesi + 0,65%	10.000	10.000	2.500	10.000	-	
LU-VE	Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per Azioni	Finanziamento chirografario	24/06/2016	31/10/2017	Media Euribor 3 mesi trim prec + 0,05% +spread 0,20% ==> minimo 0,20%	5.000	4.001	4.001	-	-	
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Finanziamento chirografario	20/09/2016	20/09/2020	Euribor 3 mesi floor 0% + 0,45%	30.000	29.889	8.000	-	-	
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	Finanziamento chirografario	30/09/2016	30/09/2021	Euribor 3 mesi + 0,40%	10.000	9.505	1.986	-	-	
LU-VE	Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per Azioni	Finanziamento chirografario	15/12/2016	31/01/2020	Media Euribor 3 mesi trim prec +spread 0,30% ==> minimo 0,30%	10.000	10.000	2.492	-	-	
LU-VE	Banca Popolare di Milano	Finanziamento Ipotecario	15/04/2014	31/12/2019	Euribor 3 mesi + 3,05% (pricing grid LR >=2=3,35%; LR 2-1,75=3,2%; LR 1,75-1,25=3,05%; LR 1,25-1=2,8%; LR 1-0,75=2,55%; LR <0,75=2,3%)	15.400	-	-	-	-	
LU-VE	Banca Popolare di Milano	Finanziamento Ipotecario	23/10/2008	30/09/2016	Euribor 3 mesi + 1,50% (pricing grid LR >=3=2%; LR 3-2,5=1,85%; LR 2,5-2,2=1,7%; LR 2,2-1,5=1,5%; LR <1,5=1,4%)	12.800	-	-	-	-	
LU-VE	GE Capital Interbanca S.p.A.	Finanziamento Ipotecario	16/10/2013	16/10/2020	Euribor 6 mesi + 2,85%	7.000	-	-	-	-	
<b>Totale</b>							<b>130.963</b>	<b>35.951</b>	<b>91.491</b>	<b>13.879</b>	

In relazione ad alcuni contratti di finanziamento LU-VE si è impegnata a rispettare determinati parametri finanziari (c.d. *covenant*). Per i finanziamenti ancora in essere al 31 dicembre 2016 il dettaglio dei finanziamenti che prevedono il rispetto di covenant finanziari è il seguente (importi in migliaia di Euro):

SOCIETA' DEBITRICE	CONTROPARTE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	ACCENSIONE	SCADENZA	TASSO APPLICATO	COVENANTS FINANZIARI	IMPORTO ORIGINARIO
LU-VE	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	Finanziamento chirografario	04/12/2014	31/12/2019	Euribor 3 mesi + 0,60%	PFN/EBITDA <= 2,36 dic14; <=3,25 giu15;<= 1,80 dic15; <=2,85 giu16;<= 1,65 dic16; <=2,75 giu17;<= 1,50 dic17; <=2,50 giu18;<= 1,50 dic18; <=2,50 giu19; PFN/PN <=1,0 dic14;<=0,85 dic15;<=0,75 dic16;<=0,75 dic17;<=0,65 dic18	8.000
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	Finanziamento chirografario	28/11/2014	28/11/2019	Euribor 3 mesi + 0,8%	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN <=1,5; EBITDA/oneri finanziari netti <= 4	5.000
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Finanziamento chirografario	09/06/2015	09/06/2020	Euribor 6 mesi + 0,55% (PRICING GRID DAL 01/2017)	PFN/EBITDA <= 2,5; PFN/PN <= 1,5	20.000
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	Finanziamento chirografario	29/06/2015	29/06/2020	Euribor 3 mesi + 0,80%	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN <=1,5; EBITDA/oneri finanziari netti <=4	6.000
LU-VE	Banca Popolare di Milano	Finanziamento ipotecario	25/09/2015	31/12/2021	Euribor 3 mesi + Spread da pricing grid LR >=1,5 = 1,05%; LR 1,5-0,5 = 0,95%; LR <0,5 = 0,85%	PFN/EBITDA al 30/06 <= 3; PFN/EBITDA al 31/12 <= 2,5	30.000
LU-VE	Mediocredito Italiano S.p.A.	Finanziamento chirografario	29/10/2015	30/09/2020	Euribor 6 mesi + 0,65%	PFN/EBITDA <= 2,5; PFN/PN <1	10.000
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Finanziamento chirografario	20/09/2016	20/09/2020	Euribor 3 mesi floor 0% + 0,45%	PFN/EBITDA <= 2,5; PFN/PN <= 1,5	30.000
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	Finanziamento chirografario	30/09/2016	30/09/2021	Euribor 3 mesi + 0,40%	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN <=1,5; EBITDA/oneri finanziari netti <=5	10.000

**Note:**

**PFN:** posizione finanziaria netta;

**PN:** patrimonio netto;

**DSCR:** debt service coverage ratio

**LR:** leverage ratio (PFN/Ebitda)

**GR:** gearing ratio (PFN/PN)

Nel corso dell'anno 2016 relativamente ai finanziamenti sono intervenute le seguenti variazioni:

- sottoscrizione di un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 5.000 migliaia di Euro con Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per Azioni con scadenza 31 ottobre 2017, a rate trimestrali crescenti e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread. Il finanziamento non ha richiesto il rilascio di garanzie e non è soggetto al rispetto di *covenant* finanziari;
- sottoscrizione di un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 30.000 migliaia di Euro con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. con scadenza 20 settembre 2020, a rate trimestrali costanti e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread. Il finanziamento non ha richiesto il rilascio di garanzie e non è soggetto al rispetto di *covenant* finanziari;
- sottoscrizione di un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 10.000 migliaia di Euro con Banca Popolare di Bergamo S.p.A. con scadenza 30 settembre 2021, a rate trimestrali crescenti e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread. Il finanziamento non ha richiesto il rilascio di garanzie e non è soggetto al rispetto di *covenant* finanziari;
- sottoscrizione di un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 10.000 migliaia di Euro con Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per Azioni con scadenza 31 gennaio 2020, a rate trimestrali crescenti e tasso di interesse pari alla media dell'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread. Il finanziamento non ha richiesto il rilascio di garanzie e non è soggetto al rispetto di *covenant* finanziari;

- estinzione del finanziamento Mediocredito Italiano S.p.A. per l'importo di 556 migliaia di Euro sottoscritto in data 26 luglio 2011 e scadente in data 15 giugno 2016.

I rimborsi dell'esercizio sono pari a 15.520 migliaia di Euro.

Con riferimento a tutti i finanziamenti che prevedono il rispetto di parametri finanziari (covenant), alla data di bilancio tali parametri risultano tutti rispettati.

Tutti i finanziamenti bancari in essere sono denominati in euro, a tasso variabile indicizzato all'Euribor. Nella successiva Nota 33 sono fornite le informazioni sui rischi finanziari richieste dal principio contabile IFRS 7.

Al 31 dicembre 2016, sugli immobili industriali e terreni di pertinenza, la Società ha prestato garanzie reali per debiti iscritti in bilancio per 55.714 migliaia di Euro. Si tratta di ipoteche a garanzia dei finanziamenti a medio termine contratti con diversi Istituti di credito per un importo originario complessivo pari a 35.000 migliaia di Euro, attualmente in essere per 27.857 migliaia di Euro.

#### 14. FONDI

(€/000)	31/12/2015	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio quota eccedente	31/12/2016
Fondo indennità suppletiva di clientela	25	-	-	-	25
Fondo garanzia prodotti	942	-	(16)	-	926
<b>Totale</b>	<b>967</b>	<b>-</b>	<b>(16)</b>	<b>-</b>	<b>951</b>

Il fondo indennità suppletiva di clientela copre gli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia.

Il fondo garanzia prodotti è relativo al rischio di resi o addebiti da clienti per prodotti già venduti. Il fondo è stato adeguato a fine esercizio sulla base delle analisi effettuate e dell'esperienza passata.

Gli accantonamenti iscritti nei fondi, che rappresentano la stima degli esborsi futuri elaborati anche sulla base dell'esperienza storica, sono stati assoggettati a valutazione attuariale alla data di chiusura del bilancio. L'effetto non è stato recepito in bilancio in quanto è stato ritenuto trascurabile.

#### 15. BENEFICI AI DIPENDENTI

I Benefici ai dipendenti ammontano complessivamente a 992 migliaia di Euro con un incremento netto di 12 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015. La voce si riferisce, per l'intero ammontare al Fondo Trattamento di Fine rapporto (T.F.R.) che include sostanzialmente le indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti.

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato nel momento in cui il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata ed alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività viene annualmente rivalutata sulla base dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge.

La disciplina è stata integrata dal Decreto Legislativo n° 252/2005 e dalla Legge n° 296/2006 (Finanziaria 2007) che, per le aziende con almeno 50 dipendenti, ha stabilito che le quote maturate dal 2007 sono destinate, su opzione dei dipendenti, o al Fondo Tesoreria INPS od alle forme di previdenza complementare, assumendo quindi la natura di "Piano a contribuzioni definite".

In applicazione del principio IAS 19, il fondo trattamento di fine rapporto viene rielaborato con metodologia di valutazione attuariale, attraverso il supporto di un perito esterno, ed adeguato in relazione al verificarsi di eventi che ne richiedano l'aggiornamento.

La data dell'ultima valutazione attuariale è il 31 dicembre 2016.

La composizione e la movimentazione della voce al 31 dicembre 2016 è la seguente:

(€/000)	31/12/2016	31/12/2015
<b>Passività al 1 gennaio</b>	<b>980</b>	<b>1.098</b>
Accantonamenti	-	-
Oneri Finanziari	16	16
Pagamenti effettuati	(156)	(73)
Transfers in/out	125	-
(Utili)/Perdite attuariali	27	(61)
<b>Passività al 31 dicembre</b>	<b>992</b>	<b>980</b>

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto si è movimentato principalmente in funzione degli utilizzi dell'esercizio per l'erogazione di anticipi e/o liquidazioni al personale cessato.

L'adeguamento patrimoniale per utili/perdite attuariali accoglie una perdita attuariale di 27 migliaia di Euro, così determinato:

- Perdita attuariale derivante dalla variazione delle principali assunzioni attuariali utilizzate al 31 dicembre 2016 rispetto alla precedente valutazione al 31 dicembre 2015: 48 migliaia di Euro;
- Utile attuariale derivante dall'effetto della variazione che il collettivo oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra, difformi da quanto ipotizzato: 21 migliaia di Euro.

Gli utili e le perdite attuariali sono iscritti a patrimonio netto tramite il prospetto di conto economico complessivo.

Gli ammontari rilevati a conto economico sono inclusi nella voce "Costi del personale" (Nota 26).

Le principali ipotesi finanziarie e demografiche utilizzate alla data dell'ultima valutazione di riferimento del 31 dicembre 2016 sono le seguenti:

<b>IPOTESI FINANZIARIE</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Tasso di sconto	1,31%	2,03%
Inflazione	1,50%	1,50%
Tasso di incremento salari	1%	1%
Tasso di incremento stipendi	2,50%	2,50%

<b>IPOTESI DEMOGRAFICHE</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Tasso di mortalità	Tabella RG48 della Ragioneria Generale dello stato	Tabella RG48 della Ragioneria Generale dello stato
Invalità	Tavole INPS	Tavole INPS
Turnover del personale	2%	2%
Anticipi	5%	5%
Età di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	100% al raggiungimento dei requisiti

## 16. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Di seguito il dettaglio della voce:

### (€/000) Passività finanziarie a M/L termine

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti per leasing	12	64	(52)
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>64</b>	<b>(52)</b>

### (€/000) Passività finanziarie a breve termine

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Cash Pooling	33.652	36.099	(2.447)
Fair value derivati	653	1.102	(449)
Debiti per leasing	51	50	1
<b>Totale</b>	<b>34.356</b>	<b>37.251</b>	<b>(2.895)</b>

Il Cash pooling rappresenta i saldi passivi per la Società della tesoreria centralizzata di Gruppo.

Il Fair value strumenti derivati rappresenta il fair value negativo dei derivati sui tassi di finanziamento e sulle valute al 31 dicembre 2016.

## 17. DEBITI COMMERCIALI

La ripartizione per area geografica dei debiti commerciali è la seguente:

(€/000)	Paese	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
	Italia	17.974	19.400	(1.426)
	Paesi CEE	2.146	2.924	(778)
	Altri paesi	626	449	177
<b>Totale</b>		<b>20.746</b>	<b>22.773</b>	<b>(2.027)</b>

I termini medi di pagamento non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2016 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo né debiti con scadenza superiore ai 5 anni.

## 18. DEBITI PER IMPOSTE

(€/000)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ritenute Fiscali	624	524	100
<b>Totale</b>	<b>624</b>	<b>524</b>	<b>100</b>

## 19. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

La voce è così dettagliata:

(€/000)	31/12/2016	31/12/2015
Imposte anticipate	1.453	1.829
Imposte differite passive	(8.953)	(9.498)
<b>Posizione netta</b>	<b>(7.500)</b>	<b>(7.669)</b>

Di seguito è analizzata la natura delle differenze temporanee che determinano l'iscrizione di imposte differite ed anticipate e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso e quello precedente.

	PERDITE FISCALI	AMM.TI E LEASING	FAIR VALUE DI STRUME NTI DERIVA TI	GROSS UP FUSIONE	VALUTA ZIONE ATTUAR IALE TFR	ACCANT ONAMEN TI E RETTIFI CHE DI VALORE	ALTRE DIFFERE NZE	TOTALI
(€/000)								
<b>31.12.2014</b>	-	<b>7.158</b>	<b>(284)</b>	<b>4.372</b>	<b>(24)</b>	<b>(633)</b>	<b>(418)</b>	<b>10.171</b>
A conto economico	21	(665)	14	(1.409)	(1)	86	847	(1.107)
A patrimonio netto	(164)	(281)	-	-	17	-	(967)	(1.395)
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>31.12.2015</b>	<b>(143)</b>	<b>6.212</b>	<b>(270)</b>	<b>2.963</b>	<b>(8)</b>	<b>(547)</b>	<b>(538)</b>	<b>7.669</b>
A conto economico	154	(344)	250	(424)	(2)	(272)	780	142
A patrimonio netto	-	-	-	-	(7)	-	70	63
Riclassifica	-	(4.452)	-	4.927	-	-	(475)	-
Altro	(11)	-	(27)	-	-	-	(336)	(374)
<b>31.12.2016</b>	-	<b>1.416</b>	<b>(47)</b>	<b>7.466</b>	<b>(18)</b>	<b>(819)</b>	<b>(499)</b>	<b>7.500</b>

Al 31 dicembre 2016, le imposte anticipate si riferiscono:

- ai fair value degli strumenti derivati su cambi e tassi di interesse, stipulati dalla Società;
- all'impatto fiscale differito della valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto a seguito dell'applicazione del principio IAS 19;
- alle differenze fiscali sugli accantonamenti ai fondi;
- ad altre differenze fiscali, che riguardano le riprese temporanee nette quali ad esempio emolumenti non pagati, differenze cambi e altro.

Al 31 dicembre 2016 le imposte differite sono relative:

- a differenze fiscali su ammortamenti e leasing, che riguardano principalmente l'applicazione del principio IAS 17, rispetto ai principi contabili italiani;
- allo stanziamento di imposte sul disavanzo di fusione del 2008 allocato su marchi, fabbricati, terreni, impianti e macchinari.

## 21. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Di seguito il dettaglio della voce:

(€/000)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Verso il personale	2.846	1.691	1.155
Verso istituti previdenziali	1.234	1.147	87
Verso amministratori e sindaci	1.044	687	357
Atri debiti correnti	31	158	(127)
<b>Totale</b>	<b>5.155</b>	<b>3.683</b>	<b>1.472</b>

Ad inizio 2017 i debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste.

## 20. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si segnala che la posizione finanziaria della Società è la seguente:

(€/000)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
A. Cassa (Nota 11)	17	9	8
B. Saldi attivi di c/c bancari (Nota 11)	24.610	36.508	(11.898)
C. Attività finanziarie correnti (Nota 9)	80.256	71.375	8.881
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>104.883</b>	<b>107.892</b>	<b>(3.009)</b>
E. Debiti bancari correnti (Nota 13)	-	-	-
F. Parte corrente dei finanziamenti (Nota 13)	35.959	13.879	22.080
G. Altre passività finanziarie correnti (Nota 16)	34.356	37.251	(2.895)
<b>H. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)</b>	<b>70.315</b>	<b>51.130</b>	<b>19.185</b>
<b>I. Indebitamento finanziario corrente netto (H-D)</b>	<b>(34.568)</b>	<b>(56.762)</b>	<b>22.194</b>
J. Altre attività finanziarie non correnti (Nota 4)	(14.552)	(13.452)	(1.100)
K. Debiti bancari non correnti (Nota 13)	95.011	77.612	17.399
L. Altre passività finanziarie non correnti (Nota 15)	12	64	(52)
<b>M. Indebitamento finanziario netto non corrente (J+K+L)</b>	<b>80.471</b>	<b>64.224</b>	<b>16.247</b>
<b>N. Indebitamento finanziario netto (I+M)</b>	<b>45.903</b>	<b>7.462</b>	<b>38.441</b>

Nel rendiconto finanziario è esposta la movimentazione della liquidità (lettera D. del presente prospetto).

## Commento alle principali voci di conto economico

### 22. RICAVI

Nel 2016, i ricavi di vendita sono stati pari a 71.229 migliaia di Euro, in aumento del 6% rispetto allo scorso esercizio (67.220 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015).

#### *Ricavi per famiglia di prodotto*

PRODOTTI	€ /000	%	€ /000	%	Delta	Delta %
	2016		2015			
Apparecchi Ventilati	58.941	82,75%	55.128	82,01%	3.813	6,92%
Scambiatori di calore	12.288	17,25%	12.092	17,99%	196	1,62%
<b>TOTALE</b>	<b>71.229</b>	<b>100,00%</b>	<b>67.220</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.009</b>	<b>5,96%</b>

#### *Ricavi per area geografica*

AREA GEOGRAFICA	€ /000	%	€ /000	%	Delta	Delta %
	2016		2015			
Italia	21.944	30,81%	18.512	27,54%	3.432	18,54%
Francia	8.614	12,09%	7.095	10,56%	1.519	21,41%
Spagna	4.269	5,99%	4.488	6,68%	-219	-4,89%
Germania	4.883	6,86%	4.149	6,17%	734	17,69%
Russian Fed.	3.233	4,54%	3.907	5,81%	-674	-17,25%
Polonia	2.110	2,96%	3.084	4,59%	-974	-31,58%
Regno Unito	2.649	3,72%	2.765	4,11%	-116	-4,20%
Austria	2.898	4,07%	2.716	4,04%	182	6,71%
Hong Kong	-	0,00%	2.209	3,29%	-2.209	-100,00%
Rep. Ceca	2.224	3,12%	2.192	3,26%	32	1,48%
Svezia	2.617	3,67%	2.121	3,16%	496	23,38%
Australia	-	0,00%	1.358	2,02%	-1.358	-100,00%
Paesi Bassi	1.423	2,00%	1.240	1,84%	183	14,79%
Ucraina	996	1,40%	1.211	1,80%	-215	-17,74%
Norvegia	1.350	1,90%	1.027	1,53%	323	31,41%
Altri Paesi	12.019	16,87%	9.147	13,61%	2.872	31,40%
<b>TOTALE</b>	<b>71.229</b>	<b>100%</b>	<b>67.220</b>	<b>100%</b>	<b>4.009</b>	<b>5,96%</b>

Nel corso dell'esercizio 2016 le vendite per il settore del condizionamento si sono decrementate di circa 1.600 migliaia di Euro rispetto al 2015, mentre le vendite per il settore della refrigerazione (che pesano per oltre il 60% del totale) hanno visto una crescita dell'8% sul 2015. Sono cresciute in modo significativo le vendite verso le società commerciali del Gruppo (+13%) mentre, il segmento della *power generation* è rimasto in linea con l'anno precedente.

## 23. ALTRI PROVENTI

Di seguito il dettaglio della voce:

(€/000)	2016	2015	Variazione
Royalties attive	4	116	(112)
Affitti attivi	62	313	(251)
Altri proventi	45	-	45
<b>Totale</b>	<b>111</b>	<b>429</b>	<b>(318)</b>

## 24. ACQUISTI DI MATERIALI

Nel corso dell'anno 2016 il costo per acquisto dei materiali si è incrementato passando da 32.685 migliaia di Euro a 33.388 migliaia di Euro (aumento di 703 migliaia di Euro pari al 2,15% circa). Tale incremento è sostanzialmente legato all'aumento dei volumi di vendita.

## 25. SERVIZI

(€/000)	2016	2015	Variazione
Spese per energia telefoniche e telex	1.319	1.240	79
Spese generali e consulenze	5.260	5.414	(154)
Spese di pubblicità e promozionali	549	199	350
Spese per trasporti	1.434	1.246	188
Spese per manutenzioni	1.272	1.077	195
Lavorazioni esterne	2.292	2.435	(143)
Provvigioni	363	275	88
Emolumenti agli organi sociali	1.409	804	605
Altri costi per servizi	1.358	932	426
Spese per godimento beni di terzi	535	545	(10)
<b>Totale</b>	<b>15.791</b>	<b>14.166</b>	<b>1.625</b>

L'incremento delle spese di pubblicità e promozionali è dovuta al fatto che negli anni pari si tengono le due principali fiere di settore.

Il calo dei costi per le lavorazioni esterne è dovuto alla fusione con Metalluve S.r.l. che ha permesso l'internalizzazione di attività produttive.

L'incremento degli emolumenti agli altri organi sociali sono principalmente legati all'aumento del compenso agli amministratori.

L'incremento degli altri costi per servizi si riferisce all'aumento dei costi per servizi di gestione del magazzino e ai corsi di training per il personale.

I compensi agli organi sociali sono così dettagliati:

(€/000)	2016	2015	Variazione
Compensi agli Amministratori	1.321	742	579
Compensi al Collegio Sindacale	88	62	26
<b>Totale</b>	<b>1.409</b>	<b>804</b>	<b>605</b>

## Pubblicità dei corrispettivi di revisione

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del regolamento emittenti CONSOB si allega tabella riassuntiva dei corrispettivi della revisione contabile prestata dalla società Deloitte & Touche S.p.A., cui è stato conferito l'incarico di effettuare la revisione contabile del bilancio della Società e del bilancio consolidato. Non sono stati prestati nel corso del 2016 servizi diversi dalla revisione:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (€/000)
Revisione contabile	Deloitte & Touche	LU-VE S.p.A.	100

La voce “revisione contabile” include i corrispettivi per le verifiche periodiche previste dall’art. 155 comma 1 lettera a) del T.U. . Tale importo non è comprensivo delle spese e dell’I.V.A..

La tabella sottostante evidenzia i corrispettivi della revisione contabile prestata dalla società Deloitte & Touche S.p.A. e dal *Network* Deloitte, nei confronti delle società controllate di LU-VE S.p.A.:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (€/000)
Revisione contabile	Deloitte & Touche	Controllate italiane	70
	Network Deloitte	Controllate estere	173

## 26. COSTO DEL PERSONALE

(€/000)	2016	2015	Variazione
Salari e stipendi	10.937	9.466	1.471
Oneri sociali	3.497	3.124	373
TFR	723	592	131
Altri costi del personale	5	372	(367)
<b>Totale</b>	<b>15.162</b>	<b>13.554</b>	<b>1.608</b>

Il numero medio dei dipendenti di LU-VE S.p.A. nel 2016 è stato pari a 362.

Al 31 dicembre 2016 il numero dei collaboratori della società era di 365 unità (240 operai, 116 impiegati e quadri, 9 dirigenti), contro i 311 nel 2015 (194 operai, 110 impiegati e quadri, 7 dirigenti).

Il numero medio di lavoratori temporanei nel 2016 è stato pari a 24. Al 31 dicembre 2016 il numero di collaboratori temporanei era di 20 unità, contro i 7 nel 2015.

## 27. ALTRI COSTI OPERATIVI

(€/000)	2016	2015	Variazione
Perdite e svalutazioni su crediti commerciali	1.261	143	1.118
Imposte non sul reddito	304	317	(13)
Altri oneri di gestione	230	70	160
<b>Totale</b>	<b>1.795</b>	<b>530</b>	<b>1.265</b>

L’incremento delle svalutazioni sui crediti commerciali è riferito principalmente all’accantonamento sui crediti verso LU-VE Pacific Pty Ltd, Nota 3

Le imposte non sul reddito includono principalmente imposte sugli immobili di proprietà.

## 28. PROVENTI FINANZIARI

(€/000)	2016	2015	Variazione
Dividendi da società consolidate	6.000	4.990	1.010
Interessi attivi	520	537	(17)
Altri proventi	1.898	199	1.699
<b>Totale</b>	<b>8.418</b>	<b>5.726</b>	<b>2.692</b>

I dividendi sono stati distribuiti per 4.500 migliaia da SEST S.p.A. e per 1.500 migliaia di Euro da HTS s.r.o. La voce “Altri proventi” include principalmente i rendimenti relativi all’investimento della liquidità (vedi Nota 9).

## 29. ONERI FINANZIARI

(€/000)	2016	2015	Variazione
Interessi passivi verso banche	630	1.677	(1.047)
Interessi passivi da altri finanziatori	421	865	(444)
Altri oneri finanziari	1.730	1.328	402
<b>Totale</b>	<b>2.781</b>	<b>3.870</b>	<b>(1.089)</b>

La riduzione degli “Interessi passivi verso banche” è conseguente alla riduzione dei tassi di interesse rispetto al 2015.

La voce “Altri Oneri finanziari” accoglie gli oneri derivanti dalla valutazione al fair value degli investimenti in liquidità (vedi Nota 9)

## 30. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Nel corso del 2016 LU-VE S.p.A ha realizzato utili netti su cambi per 1.229 migliaia di Euro (utili netti per 101 migliaia di Euro nel 2015). Gli utili su cambi includono circa 1.100 migliaia di Euro originati principalmente a seguito della rivalutazione dell’Euro sulla Rupia indiana, valuta di conto del CCD LU-VE INDIA.

## 31. IMPOSTE SUL REDDITO

(€/000)	2016	2015	Variazione
Imposte sul reddito correnti	756	227	529
Imposte sul reddito differite	142	(1.107)	1.249
Esercizi precedenti	(475)	(100)	(375)
<b>Totale</b>	<b>423</b>	<b>(980)</b>	<b>1.403</b>

Nel 2016 le imposte relative ad esercizi precedenti sono riferite principalmente a rimborsi d’imposta ottenuti in corso d’anno a fronte di istanze presentate in esercizi precedenti e non contabilizzati in assenza della certezza della recuperabilità.

La riconciliazione tra l’onere fiscale iscritto in bilancio e l’onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente (in migliaia di Euro):

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE TEORICO IRES			
<b>Utile (Perdita) Ante Imposte</b>	<b>7.666</b>	<b>27,50%</b>	<b>2.108</b>
+ Ammortamenti indeducibili	81	0,29%	22
+ Costi per autoveicoli, telefonia e ristorazione	162	0,58%	44
+ Imposte locali indeducibili	190	0,68%	52
+ Altre riprese in aumento permanenti	51	0,18%	14
- Dividendi non imponibili	(5.700)	-20,45%	(1.568)
- ACE	0	0,00%	0
- IRAP deducibile	(26)	-0,09%	(7)
- Altre riprese in diminuzione permanenti	(86)	-0,31%	(24)
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>2.338</b>	<b>8,39%</b>	<b>641</b>
+ Riprese in aumento temporanee	4.687	16,81%	1.289
- Riprese in diminuzione temporanee	(5.219)	-18,72%	(1.435)
<b>Onere fiscale corrente</b>	<b>1.806</b>	<b>6,48%</b>	<b>495</b>

## RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE TEORICO IRAP

<b>Differenza tra valori e costi della produzione</b>	<b>7.666</b>	<b>3,90%</b>	<b>299</b>
+ Ammortamenti indeducibili	73	0,04%	3
+ Imposte locali indeducibili	238	0,12%	9
+ Costi del lavoro non deducibili	2.752	1,40%	107
+ Svalutazione crediti	1.261	0,64%	49
+ Altre riprese in aumento permanenti	0	0,00%	0
- Riprese in diminuzione permanenti	(6.864)	-3,49%	(268)
Onere fiscale effettivo	5.126	2,61%	199
+ Riprese in aumento temporanee	2.198	1,12%	86
<b>- Riprese in diminuzione temporanee</b>	<b>(679)</b>	<b>-0,35%</b>	<b>(26)</b>
Onere fiscale corrente	6.645	3,38%	259

Le imposte teoriche sono state determinate applicando l'aliquota fiscale vigente IRES, pari al 27,50%, al risultato ante imposte.

Al 31 dicembre 2016 non sono in essere contenziosi fiscali.

### 32. DIVIDENDI

Nel mese di giugno dell'esercizio 2016, sono stati distribuiti dividendi per 3.876 migliaia di Euro di Euro.

Relativamente all'esercizio in corso, gli Amministratori hanno proposto il pagamento di un dividendo di 0,22 Euro per azione. Tale dividendo è soggetto all'approvazione degli azionisti nell'assemblea annuale convocata per l'approvazione del bilancio separato e non è stato pertanto incluso tra le passività in questo bilancio.

Il dividendo proposto sarà messo in pagamento il 20 aprile 2017 (stacco cedola il 18 aprile e record date il 19 aprile).

### 33. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

#### Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 39

(€/000)	31/12/2016	31/12/2015
<b>Attività finanziarie</b>		
<i>Costo ammortizzato</i>		
Disponibilità liquide e cassa	24.627	36.517
Crediti commerciali	29.970	27.368
Attività finanziarie correnti	80.256	71.375
Attività finanziarie non correnti		
- CCD LU-VE India	33.872	-
- Finanziamenti intercompany	14.552	13.452
Fair Value		
Derivati di negoziazione	144	157
<b>Passività finanziarie</b>		
<i>Costo ammortizzato</i>		
Finanziamenti	164.685	127.704
Debiti commerciali	20.746	22.773
Fair Value		
Derivati di negoziazione	653	1.102

Fa parte delle politiche la Società proteggere l'esposizione alla variazione dei prezzi, dei cambi e dei tassi tramite strumenti finanziari derivati. La copertura può essere effettuata utilizzando contratti a termine e interest rate swap. Generalmente, la copertura massima di queste coperture non è superiore ai 18 mesi.

Si sottolinea come tutti gli strumenti derivati siano stati sottoscritti con finalità di copertura dei rischi sottostanti. Alla data di presentazione del presente bilancio, peraltro, non tutti i requisiti richiesti dal principio IAS 39 sono soddisfatti. Pertanto, la Direzione del gruppo ha ritenuto opportuno trattare tali strumenti quali operazioni di negoziazione, non di copertura.

#### Gestione del rischio di credito

La società è esposta al rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Il rischio di credito commerciale è monitorato sulla base di procedure formalizzate per la selezione e valutazione del portafoglio clienti, per la definizione dei limiti di affidamento per singolo cliente, per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero. In alcuni casi viene attivata la richiesta ai clienti di ulteriori garanzie, principalmente nella forma di fidejussioni. La Società valuta l'affidabilità creditizia di tutti i clienti sia all'inizio della fornitura sia, sistematicamente, con frequenza periodica. Una volta effettuata la valutazione ad ogni cliente è attribuito un limite di credito. Per alcuni clienti sono state sottoscritte coperture assicurative dedicate.

#### Gestione del rischio di cambio

La società, in connessione all'attività caratteristica, è esposta al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute, diverse da quella di conto in cui sono espresse le transazioni commerciali e finanziarie. A livello di acquisti, la principale valuta di esposizione della società è il USD (valuta a cui è legato il costo delle principali materie prime): infatti le materie prime sui mercati di riferimento sono quotate in USD e

il costo viene convertito in Euro applicando alla quotazione in dollari il tasso di cambio USD/Euro del giorno, così facendo ricadere i rischi del cambio sull'acquirente.

A livello finanziario la principale valuta di esposizione della Società è l'INR, valuta di conto del CCD descritto precedentemente nella premessa alla presente Nota.

#### *Sensitivity analysis*

Con riferimento alle attività e passività finanziarie in valuta estera al 31 dicembre 2016, un'ipotetica ed immediata rivalutazione del 10% dell'euro nei confronti delle altre valute avrebbe comportato una perdita di 3.538 migliaia di euro.

#### **Gestione del rischio di tasso di interesse**

La società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di indebitamento finanziario a medio-lungo termine, pertanto variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo delle varie forme di finanziamento, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti della società. La politica della società è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse stipulando finanziamenti a tasso fisso o contratti derivati utilizzati ai soli fini di copertura. Tali operazioni di copertura hanno tassi di riferimento, scadenze e importi perfettamente allineati con i finanziamenti a medio-lungo termine sottostanti.

Tale politica di copertura consente alla società una ridotta esposizione al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse.

#### *Sensitivity analysis*

Con riferimento alle attività e passività finanziarie a tasso variabile al 31 dicembre 2016 un ipotetico incremento dei tassi di interesse di 100 punti base rispetto ai tassi di interesse puntuali in essere in pari data, in una situazione di costanza di altre variabili, comporterebbe un incremento degli oneri finanziari pari a 2.588 migliaia di Euro, senza peraltro tenere conto delle operazioni con strumenti derivati che sono state considerate di negoziazione.

#### **Gestione del rischio di prezzo delle materie prime**

I costi di produzione della LU-VE sono influenzati dai prezzi delle principali materie prime, quali il rame, l'alluminio. La maggior parte degli acquisti di materie prime viene effettuata nell'Unione Europea. I relativi rischi sono connessi sia alla fluttuazione delle quotazioni di tali materie sui mercati di riferimento (su cui sono quotate in USD), sia all'affidabilità e alle politiche delle società di estrazione mineraria e/o di trasformazione.

Al fine di gestire tali rischi, LU-VE monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenze della disponibilità delle materie prime e di attivare azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva, nonché di mantenere competitiva la propria attività produttiva anche sotto questo profilo. In particolare, per quanto riguarda la principale materia prima acquistata – il rame – LU-VE si relaziona da tempo con i medesimi fornitori, selezionati sulla base di rapporti di fiducia. Inoltre la società, quando lo ritiene opportuno in relazione alle tendenze previste, stipula contratti di copertura del rischio dalle oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

#### **Gestione del rischio di liquidità**

Il rischio liquidità cui la società potrebbe essere soggetta è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I principali fattori che determinano la situazione di liquidità della società sono da un lato, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altro le caratteristiche di scadenza dei debiti finanziari a medio e lungo termine. La società dispone di linee di credito concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali adeguate alle attuali esigenze. Le linee guida adottate dalla società consistono nel:

- mantenimento di finanziamenti a medio-lungo termine adeguati rispetto al livello di attività immobilizzate;
- mantenimento di un adeguato livello di affidamenti bancari a breve termine (sia di cassa che per lo smobilizzo dei crediti domestici ed all’esportazione).

Inoltre la società, al 31 dicembre 2016, dispone di linee di credito a breve termine non utilizzate per circa 40 milioni di Euro. Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, inoltre, la Direzione Amministrativa e Finanziaria:

- verifica costantemente i fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere tempestivamente le eventuali azioni correttive;
- mantiene una corretta composizione dell’indebitamento finanziario netto, finanziando gli investimenti con i mezzi propri ed eventualmente con debiti a medio-lungo termine.

Si riporta di seguito un’analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2016:

Al 31 dicembre 2016 (€/000)	Valore contabile	Flussi finanziari contrattualizzati	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	130.970	132.723	36.694	96.029	-
Anticipi su fatture	-	-	-	-	-
Leasing Finanziari	63	64	52	12	-
<b>Financial Liabilities</b>	<b>131.033</b>	<b>132.787</b>	<b>36.746</b>	<b>96.041</b>	-
Debiti commerciali	20.746	20.746	20.746	-	-
<b>Totale</b>	<b>151.779</b>	<b>153.533</b>	<b>57.492</b>	<b>96.041</b>	-

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, i valori indicati nella tabella corrispondono ai flussi di cassa non attualizzati. I flussi finanziari includono le quote capitale e le quote interessi; per le passività a tasso variabile le quote interessi sono determinate sulla base del valore del parametro di riferimento alla data di chiusura dell’esercizio aumentato dello spread previsto per ogni contratto.

#### Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale al fair value, l’IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2016, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

(€/000)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Altre attività finanziarie	-	144	-	144
Altre passività finanziarie	-	653	-	653
<b>Totale passività</b>	-	<b>509</b>	-	<b>509</b>

### 34. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La società intrattiene con Parti Correlate alcuni rapporti di natura commerciale e finanziaria, regolati a condizioni di mercato sotto il profilo sia economico che finanziario, ovvero alle medesime condizioni che sarebbero state applicate a controparti indipendenti. A tale riguardo, non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; (b) le società collegate; (c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; (e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

I rapporti della LU-VE con le Parti Correlate attengono prevalentemente a:

- rapporti di natura finanziaria;
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi;
- rapporti commerciali;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale del Gruppo LU-VE.

Di seguito è riportata l'incidenza sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle operazioni tra la Capogruppo e le parti correlate.

<i>Intercompany</i>	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi	Proventi finanziari	Costi finanziari
TECNAIR LV SPA	496	31	-	-	1.196	25	-	-
SEST SPA	591	45	-	532	203	4	-	33
SEST-LUVE-POLSKA	214	67	-	33.120	200	137	-	388
TGD	217	110	4.264	-	112	110	108	-
OOO SEST LUVE	480	-	-	-	920	-	-	-
HTS SRO	5.254	147	2.420	-	1.384	174	64	-
LUVE FRANCE	68	108	-	-	5.811	198	-	-
LUVE DEUTSCHLAND	593	23	-	-	1.946	230	-	-
LUVE IBERICA	3.007	50	1.556	-	4.211	17	5	-
LUVE PACIFIC	3.172	133	-	-	607	-	-	-
LUVE CHANGSHU	1.758	13	-	-	202	4	-	-
LUVE ASIA PACIFIC HK	1.066	166	6.575	-	7	25	223	-
LUVE SWEDEN AB	4.970	93	5.823	-	2.568	73	44	-
MANIFOLD SRL	263	-	-	-	30	435	-	-
LUVE INDIA	20	39	33.872	-	-	41	-	-
LUVE DIGITAL SRL	-	58	-	-	-	-	-	-
SPIROTECH LTD	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>22.169</b>	<b>1.083</b>	<b>54.510</b>	<b>33.652</b>	<b>19.397</b>	<b>1.473</b>	<b>444</b>	<b>421</b>

<i>Società Terze</i>	<b>Crediti commerciali</b>	<b>Debiti commerciali</b>	<b>Crediti finanziari</b>	<b>Debiti finanziari</b>	<b>Ricavi commerciali</b>	<b>Costi commerciali</b>	<b>Ricavi finanziari</b>	<b>Costi finanziari</b>
MGPE (*)	-	-	-	-	-	281	-	-
FINAMI SRL	-	31	-	-	-	12	-	-
VITALE-NOVELLO & CO SRL	-	12	-	-	-	40	-	-
<b>TOTALE</b>	-	<b>43</b>	-	-	-	<b>333</b>	-	-

(\*) I costi commerciali riferiti a MGPE sono stati contabilizzati a partecipazione per 268 migliaia di Euro.

### **35. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI**

Al 31 dicembre 2016 non sono in essere piani di incentivazione azionaria a favore di Amministratori e dipendenti della Società.

### **36. IMPEGNI**

Al 31 dicembre 2016 sono in essere fidejussioni a favore di banche che hanno concesso linee di credito a nostre controllate per complessivi 1.769 migliaia di Euro (3.859 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015). Sono in essere anche fidejussioni a favore di banche che hanno concesso garanzie ad alcuni clienti della Società (Performance bond) per un importo di 489 migliaia di Euro (359 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015).

Al 31 dicembre 2016 risultano merci di terzi in temporaneo deposito presso i magazzini della Società per un importo di 1.155 migliaia di Euro (1.483 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015).

### 37. ELENCO PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE (ART. 2427 N.5 CC)

Denominazione sociale	Sede	% di partecipaz.ne	Capitale sociale	Patrimonio Netto al 31/12/2016	Risultato d'esercizio 2016	Costo della Partecipazione
<b>Controllate dirette:</b>						
SEST S.p.A.	Limana (BL)	100,00%	EUR 1.000.000	EUR 24.710.596	EUR 1.794.114	EUR 44.894.885
Tecnair LV S.p.A.	Uboldo (VA)	79,90%	EUR 200.000	EUR 2.539.220	EUR 9.705	EUR 1.043.108
Heat Transfer Systems s.r.o. (HTS)	Novosedly (Rep. Ceca)	100,00%	CZK 133.300.000	EUR 12.088.809	EUR 1.824.313	EUR 9.538.657
LU-VE Sweden AB	Asarum (Svezia)	100,00%	SEK 50.000	EUR -2.633.485	EUR 837.843	EUR 390.448
LU-VE France S.a.r.l.	Lione (Francia)	86,06%	EUR 84.150	EUR 1.261.433	EUR 117.440	EUR 889.541
LU-VE Pacific Pty Ltd	Thomastown (Australia)	75,50%	AUD 200.000	EUR -1.855.507	EUR -469.634	EUR 1
LU-VE Deutschland GmbH	Stoccarda (Germania)	100,00%	EUR 230.000	EUR -71.894	EUR -303.919	EUR 173.001
LU-VE Iberica S.l.	Madrid (Spagna)	85,00%	EUR 180.063,23	EUR -709.798	EUR 322.786	EUR 145.285
LU-VE Asia Pacific Limited	Wan Chai (Hong Kong)	100,00%	HKD 10.000	EUR -1.769.978	EUR -627.474	EUR 13.175
LU-VE INDIA CORPORATION PRIVATE LTD	New Delhi (India)	99,98%	INR 100.000	EUR -21.347	EUR -20.609	EUR 1.565.910
LuveDigital S.r.l.	Uboldo (VA)	50,00%	EUR 10.000	EUR 10.690	EUR 690	EUR 5.000
MANIFOLD S.r.l.	Uboldo (VA)	99%	EUR 10.000	EUR 16.318	EUR 6.318	EUR 9.900
<b>Controllate indirette:</b>						
SEST-LUVE-Polska SP.z.o.o. (posseduta al 95% da SEST S.p.A.)	Gliwice (Polonia)	95,00%	PLN 16.000.000	EUR 42.142.981	EUR 10.489.947	EUR 4.134.121
« OOO » SEST LUVE (posseduta al 95% da SEST S.p.A.)	Lipetsk (Russia)	95,00%	RUB 136.000.000	EUR 8.365.652	EUR 3.816.435	EUR 3.770.723
LU-VE HEAT EXCHANGERS Ltd (posseduta al 100% da LU-VE Asia Pacific Limited)	Changshu (Cina)	100,00%	CNY 38.211.761	EUR 2.404.434	EUR -516.499	HKD 46.402.165
Thermo Glas Door S.p.A.	Travacò Siccomario (PV)	85,00%	EUR 150.000	EUR 155.131	EUR 5.131	EUR 7.032.600
Spirotech Ltd posseduta al 95% da Lu-VE India	New Delhi (India)	95,00%	INR 25.448.050	EUR 16.157.256	EUR 375.873	INR 2.397.133.835

### **38. DATI GENERALI DELLA CAPOGRUPPO**

Sede legale: Via Vittorio Veneto, 11  
21100 Varese

Collegamenti: Tel: +39 02 - 96716.1  
Fax: +39 02 – 96780560  
E-mail: info@luve.it  
Sito web: www.luve.it

Dati fiscali: R.E.A. VARESE 191975  
Codice Fiscale 01570130128  
Partita IVA 01570130128

## **Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di LU-VE S.p.A.**

**ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile**

Signori Azionisti,

con la presente relazione il Collegio Sindacale di LU-VE S.p.A. (nel seguito "LUVE" o "la Società" o "la Capogruppo") riferisce in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso del 2016, nonché in merito agli esiti della medesima.

La presente relazione è redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2429 del c.c. e si articola nei seguenti punti:

1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
2. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate;
3. Attività di vigilanza sulla struttura organizzativa e sul sistema amministrativo-contabile;
4. Proposte in ordine al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2016;
5. Conclusioni.

### **1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, ed è stato ispirato dalle norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In merito all'attività svolta nel corso di tutto l'esercizio 2016 il Collegio Sindacale riferisce quanto segue:

- a) ha tenuto cinque riunioni collegiali alle quali hanno sempre partecipato tutti i membri in carica;
- b) ha tenuto riunioni con i rappresentanti della Società, con i rappresentanti della Deloitte & Touche S.p.A. (la "Società di Revisione") e con l'Organismo di Vigilanza, alla presenza del Direttore Amministrazione-Finanza riunioni nelle quali si è proceduto al reciproco scambio di informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- c) nel corso delle riunioni con i corrispondenti Organi delle società controllate, con i quali il Collegio sindacale ha tenuto uno stretto rapporto non sono emerse informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- d) ha chiesto e ottenuto i documenti e le informazioni ritenute rilevanti dagli amministratori esecutivi e dai responsabili delle altre funzioni aziendali, ove ritenuto necessario.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione della LUVE, il Collegio Sindacale è stato informato dagli amministratori sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle sue controllate nel corso dell'esercizio 2016.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea degli Azionisti, nelle quali, in relazione alle operazioni deliberate e sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta, nonché nel corso degli incontri e dei contatti intercorsi con i responsabili della Società di Revisione, il Collegio Sindacale dà atto che non sono emersi fatti censurabili o degni di segnalazione.

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha ricevuto le informazioni tecniche richieste in merito ai principi contabili applicati, nonché ai criteri di rappresentazione contabile dei fatti di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato del Gruppo LUVE 2016 sono stati redatti in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea. Ai fini della comparabilità dei dati, anche il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato 2015 sono esposti secondo i medesimi principi.

Il Collegio Sindacale informa inoltre che:

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 comma 7 c.c.

## **2. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate**

La Società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie controllate. I rapporti intercorsi tra Luve S.p.A. e le società del gruppo riguardano operazioni che rispondono all'interesse sociale e sono regolate alle normali condizioni di mercato, tenuto conto della qualità e della specificità dei servizi prestati.

Di tali rapporti è fornita adeguata informativa nei documenti a corredo del bilancio consolidato e separato d'esercizio.

Le operazioni della Società di cui all'art 2391-bis c.c. sono state deliberate nel rispetto della normativa vigente, della procedura interna di valutazione ed approvazione delle operazioni con parti correlate, istituita in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento AIM e alle Disposizioni sulle Operazioni con Parti Correlate emanate da Borsa Italiana e con i principi stabiliti dall'articolo 10 della Delibera Consob 17221/2010, fornendo adeguata e tempestiva informativa al pubblico, quando necessario.

### **3. Attività di vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema amministrativo-contabile**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'esistenza di una struttura organizzativa adeguata in relazione alle dimensioni, alla struttura dell'impresa e agli obiettivi perseguiti, nonché idonea a consentire il rispetto della normativa vigente.

Non sono emersi particolari punti di criticità. Abbiamo rilevato che la Società ha adeguato il proprio assetto organizzativo, ai fini di rispondere ai requisiti richiesti per l'annunciata quotazione sul mercato MTA. In particolare la Società ha adottato un modello organizzativo conforme alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001, nominando un Organismo di Vigilanza collegiale. A tal proposito il Collegio Sindacale prende atto della relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza consegnata in occasione del Consiglio di amministrazione del 10 marzo 2017.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante: a) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali; b) l'esame dei documenti aziendali; c) il riscontro dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione; d) i rapporti con gli organi di controllo delle società controllate.

Il sistema amministrativo-contabile nel suo complesso risulta completo, integrato anche dal punto di vista delle procedure informatiche e coerente con le dimensioni e la struttura organizzata della Società e del Gruppo.

I principali fattori di rischio cui la Società ed il Gruppo sono esposti, unitamente alle misure adottate per fronteggiarle, risultano adeguatamente classificati e descritti nelle Note esplicative e nella Relazione Unica sulla Gestione.

### **4. Proposte in ordine al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2016**

Il progetto di bilancio d'esercizio e consolidato, il rendiconto finanziario, le relative Note esplicative e la Relazione Unica sulla Gestione, ci sono stati consegnati nei termini di legge e risultano redatti secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS).

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2016, in merito ai quali riferiamo quanto segue.

Il bilancio d'esercizio della Capogruppo, chiuso al 31 dicembre 2016, presenta un utile netto di € 7,2 milioni rispetto ad un utile netto di € 4,9 milioni al 31 dicembre 2015; il bilancio consolidato, chiuso al 31 dicembre 2016, presenta un utile netto consolidato di € 15,8 milioni rispetto ad un utile netto consolidato di € 9,1 milioni al 31 dicembre 2015, al netto delle interessenze di terzi.

La situazione finanziaria consolidata evidenzia, al 31 dicembre 2016, una posizione finanziaria netta negativa di € 30,2 milioni rispetto ad una posizione finanziaria netta positiva di € 4,2 milioni al 31 dicembre 2015, mentre la Capogruppo ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2016 con una posizione finanziaria netta negativa di € 45,9 rispetto a una posizione finanziaria netta negativa di € 7,5 milioni al 31 dicembre 2015. Come dettagliatamente indicato nella Relazione Unica sulla Gestione, il peggioramento della posizione finanziaria netta consolidata e della Capogruppo è essenzialmente connesso all'acquisizione della società indiana Spirotech perfezionatasi nel mese di ottobre 2016.

Il patrimonio netto consolidato, al 31 dicembre 2016, risulta pari a € 134,4 milioni rispetto a € 125,8 milioni al 31 dicembre 2015, comprensivo degli interessi di terzi. Il bilancio d'esercizio della Capogruppo evidenzia un patrimonio netto al 31 dicembre 2016 di € 112,3 milioni rispetto a € 109,9 milioni del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

In base agli elementi di cui sopra, considerata la più generale situazione della Società e del Gruppo, nonché le previsioni degli amministratori, il Collegio Sindacale non ravvisa la presenza di eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi in merito al presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato rispondono ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo e ispezione.

Non essendo a noi demandata la revisione legale, abbiamo vigilato, sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e non sono emerse informazioni e/o notizie particolari che debbano essere evidenziate nella presente relazione e/o che debbano essere riferite agli azionisti.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti alla predisposizione della Relazione Unica sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, numeri 5 e 6 del Codice Civile, preso atto delle risultanze dei test di *impairment* predisposti dalla società ed esaminati dalla società di

revisione senza rilievi, abbiamo espresso il nostro consenso alla capitalizzazione di costi di sviluppo e al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale dei valori di avviamento allocato sulle due Cash Generating Unit individuate dagli amministratori, rispettivamente "Original Equipment Manufacturer - OEM" e "Ventilati".

Per quanto di nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4 del Codice Civile.

La Società di Revisione, nelle proprie relazioni emesse in data 13 marzo 2017, ha espresso giudizi senza rilievi e senza richiami di informativa sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2016. La stessa, inoltre, nelle medesime relazioni, ha espresso il giudizio di coerenza senza rilievi o richiami di informativa, della Relazione Unica sulla Gestione.

#### **5. Conclusioni**

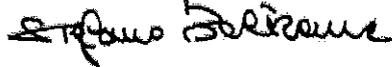
Il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività svolta nel corso dell'esercizio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione, sia con riferimento alla destinazione dell'utile che alla distribuzione del dividendo, risultando presenti in bilancio riserve disponibili sufficienti a coprire i costi di sviluppo capitalizzati.

Milano, 21 marzo 2017

Carla Ceppi – Presidente



Stefano Beltrame – Sindaco Effettivo



Ivano Pelassa – Sindaco Effettivo



## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

### **Agli Azionisti della Lu-Ve S.p.A.**

#### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Lu-Ve S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

#### *Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Lu-Ve S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### *Giudizio sulla coerenza della relazione unica sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione unica sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Lu-Ve S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Lu-Ve S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione unica sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Lu-Ve S.p.A. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Andrea Restelli**

Socio

Milano, 13 marzo 2017